

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

SODDISFAZIONE DI TUTTI COLORO CHE SI SONO BATTUTI PER QUESTO RISULTATO - A PAGINA 4

L'ex Cinzano torna italiana

Entra nel gruppo Newlat Food, basato in Emilia - Garantiti tutti i livelli occupazionali

IL FONDO
di Claudio Bo

I nomi
del Papa

Per i papi cattolici la scelta del nome e del motto è, come tutti sanno, un'indicazione sull'indirizzo del proprio pontificato. Lo è stato principalmente per il gesuita Francesco che ha voluto ricordare alla Chiesa la dottrina del Poverello di Assisi. Robert Francis Prevost ha scelto il nome di Leone XIV, riferendosi, ovviamente a Leone XIII, autore dell'enciclica Rerum Novarum, con la quale si realizzò una svolta nella Chiesa cattolica, ormai pronta ad affrontare le sfide della modernità come guida spirituale internazionale.

In questo senso correttamente gli fu attribuito il nome di «papa dei lavoratori» e di «papa sociale», iniziatore della dottrina sociale della chiesa.

Prevost, evidentemente, vuole questo tipo di Chiesa militante immersa in una realtà planetaria di ingiustizia, barbarie, squilibri, guerra e cinismo. L'esperienza di missionario non può che spingerlo in questa direzione.

Paradossalmente, però, è indicativo anche il suo cognome che, suo malgrado, ci ricorda la figura del prevosto colui che nei "Capitoli" cura i beni e la disciplina; in certe diocesi, dell'Italia settentrionale, il vicario foraneo o il parroco.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

SI' ALL' ACCESSO DEI PICCOLI ANIMALI NEGLI OSPEDALI IN AIUTO AI MALATI

...ANCHE PERCHE' LA MIA PADRONCINA, A VOLTE, DICE DI STARE DA CANI...!

La vignetta di Danilo Paparelli



PAG. 7

A Bra la prima edizione del Casa Pride Festival

PAG. 7

Commissariato ad Alba, forse Polfer a Bra

IL VIGNAIOLO

A PAGINA 5

APRI CONTO MATCH,
il conto digitale
in linea col tuo lifestyle.

BANCA DI ASTI

Informati su www.bancadiasti.it

0 CANONE PER SEMPRE

5 SERVIZI A COSTO ZERO

- 1 CARTA DI DEBITO INTERNAZIONALE GIRAMONDO PAY
- 1 CARTA DI CREDITO
- INTERNET BANKING*
- BONIFICI ONLINE
- OPERAZIONI ILLIMITATE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali dei prodotti illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario far riferimento ai Fogli Informativi a disposizione sul sito www.bancadiasti.it alla sezione Trasparenza o presso tutte le Filiali e Agenzie della Banca. Carta di Credito Nexi Classic individuale a saldo, concessa accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. *Internet Banking Banca Semplice Home profilo No Trading.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La prima zampata del Leone

Ovviamente questo cognome ha anche suscitato battute (ora il prevosto diventa Papa), ma se guardiamo bene, già nel rivolgersi ai vescovi, Leone XIV ha fatto intendere una particolare attenzione proprio ai beni e alla disciplina nella Chiesa unitamente ad una cura di tipo pastorale un po' sulla falsa riga di Francesco. Insomma «omen nomen». Per non parlare dell'aspetto finanziario, vero e proprio baratro di cui neppure Francesco è venuto a capo.

In sintesi un pontefice che guarda ai poveri, agli emarginati, ai migranti (magari in chiave anti-trumpiana), ma nel segno del rigore, senza fughe in avanti.

Non a caso il papa amariano (ma con origini spagnole francesi e Italiane, proprio liguri e piemontesi) non pare troppo gradito all'entourage del Presidente americano. Infatti se Trump in una nota afferma che «È un grande onore sapere che è il primo Papa americano», il suo



UN RITRATTO DI LEONE XIV

A pagina 28 articolo di Silvia Gullino

staff non nasconde la preoccupazione: Laura Loomer, un'attivista di estrema destra che ha una notevole influenza su Trump, ha scritto sui social media che lo stile di Leone sarebbe stato simile a quello del suo predecessore, Papa Francesco, che ha descritto come «anti-Trump, favorevole all'apertura delle frontiere e un marxista totale».

In realtà l'affiancamento a Francesco I non è così scontato. Un gesuita ed un agostiniano, due stili diversi e, anche, due atteggiamenti diversi. Missionari che anticamente interpretarono in maniera quasi opposta il loro mandato: da una parte i gesuiti quasi a rischio di sincretismo, specialmente in Cina, e dall'altra il rigore agostiniano.

Del resto è presto per dare un giudizio persino sul suo progetto di pontificato: ovviamente ha parlato di pace, ovviamente ha esaltato gli ultimi e, come è avvenuto per tutti gli ultimi Papi, si è riferito a Maria. Molti commentatori, però, ritengono che il suo stile sarà più austero di quello del suo predecessore, senza aperture (in fondo estemporanee) alla cultura Woke, visto che poi sbottava: «C'è troppa frociaggine fra i preti». Un tema, questo, che tutte le confessioni dovranno affrontare senza eccessi. Le posizioni sono variegiate: dalle fughe in avanti del mondo protestante storico, alla chiusura di ortodossi ed evangelicali.

Eppure un primo assaggio programmatico lo abbiamo avuto nel suo discorso ai vescovi, laddove l'analisi della società diventa anche un progetto operativo. In quella sede il nuovo Papa ha affrontato un tema centrale per tutte le confessioni cristiane falcidiate dalla secolarizzazione (specialmente in occidente) dei credenti, dalla tendenza al sincretismo, dalla pratica superficiale dei valori centrali della Fede.

Leone ha ribadito la centralità del Cristo nella quotidianità. Non bastano i buoni propositi, le buone opere: il cardine del cristiano è la Fede. Del resto lui è agostiniano, come lo era Martin Lutero e a un protestante (come il sottoscrit-

to) è parso di avvertire qualcosa di familiare, l'accento sulla devozione e sull'accettazione delle Verità evangeliche, quelle verità assurde, come scriveva Paolo, e nonostante questo o proprio per questo, credute.

Prevost parla di un ateismo involontario che serpeggia anche fra i credenti, sempre meno fermi nel mistero cristologico, nella grandezza del Dio che si fa uomo, della presenza della Trinità nel mondo.

In sostanza prende sempre più piede l'idea del «Bravo Cristo». Insomma di un Gesù che dice e fa cose straordinarie, di una Parola da seguire, ma senza la certezza che questa sia il Verbo di Dio, che Cristo non sia Dio, ma semplicemente un grande uomo, un grande profeta.

Il nuovo Papa condanna questo atteggiamento e

anche la tendenza, che è un po' in tutte le confessioni storiche, di accettarlo come comprensibile. Lo definisce senza mezzi termini un ateismo, magari involontario, un nuovo ateismo, porta dell'indifferenza.

In sostanza non si è cristiani se non si crede che Cristo è Dio, se non si esalta la potenza della Trinità, enorme mistero che sorregge la Fede, proprio come fece Agostino.

Non a caso questo discorso ai vescovi ha suscitato qualche perplessità e qualche distinguo fra gli intellettuali, anche cattolici, fra coloro che cercano di ampliare la platea dei credenti fra coloro che sostanzialmente non credono o che hanno smesso di credere. Questa zampata del Leone mi è piaciuta, vedremo se ci sarà un seguito.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Quando morì papa Bergoglio, molti vaticanisti prevedevano per l'elezione del successore il tempo che fa a Santa Bibiana «quaranta di e una settimana». Invece, il Conclave è durato meno di 40 ore e il secondo giorno, come del resto per i due papi precedenti, dopo poche votazioni è stato annunciato al mondo l'habemus papam: Robert Francis Prevost.

I credenti credono alla favola bella che è lo Spirito Santo a ispirare i cardinali che votano. Per i laici e i non credenti vale di più una battuta di Totò «é la somma che fa il totale»: su 133 cardinali che hanno votato 5 nominati da papa Wojtyła, 20 da Benedetto XVI e ben 108 da Francesco.

Il defunto papa Bergoglio ha di certo dato una mano allo Spirito Santo. Il nuovo Papa è anche poco conosciuto e alzi la mano chi ne ha sentito parlare prima di giovedì scorso.

Il suo primo messaggio è stato di pace, un messaggio, se ci è permesso, scontato. Infatti, è dal tempo delle Crociate che i papi non parlano più di guerra. Non ci resta che augurarli buon lavoro.

ARGOMENTANDO

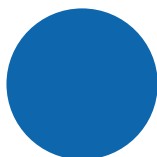
Schiavi

Pierpaolo Faccio

C'è un orologio le cui lancette hanno iniziato a girare a ritroso, senza ritrovare alcun tempo perduto; il meccanismo agisce mosso da tecnici esperti, rispettosissimi della meccanica e così preparati da farti capire che è cosa assolutamente normale, a volte, tornare indietro. Così una cascata rifluisce al contrario vincendo la forza di gravità, così s'invertono albe e tramonti e così i fiori tornano nei loro bulbi. È una questione di razionale irrazionalità: Qualcuno ti spiega che per star meglio si deve star peggio e tu ci credi, fino in fondo. E quel medesimo Qualcuno prepara progetti così rigidi dio mio così rigidi da apparire perfetti come cristalli di puro carbonio: non puoi che apprezzarne la divina brillantezza, mentre inizi ad intuire il tuo futuro, che non sarà più colorato da scelte, progetti, libere decisioni e coraggiose azioni, ma un percorso stretto, ai lati, da alte mura di cemento armato squallide come prigioni, dove non si può deviare né girarsi né sostare. Alle tue spalle premono infatti altri uomini nella tua stessa situazione; bisogna camminare camminare camminare...per raggiungere obiettivi altrui, e nessuno osi ribellarsi o chiedere spiegazioni. Alla sera qualche bevanda ipnotica per crederci tutti felici e di notte tenaci catene per imprigionarci in sogni ipocritamente rosei, droghe dolci e fatali. **Schiavi** noi rimanendo, preda di Dei feroci e, loro sì, felici.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Stipendi bassi, crescita bloccata



Gli stipendi sono bassi in Italia, ma non i più bassi d'Europa. Sono anni che si dice e si scrive. Se, però, è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a sottolinearlo, qualcosa di vero c'è.

I dati dell'ultima indagine Eurostat lasciano poco spazio alle interpretazioni: in media, gli stipendi italiani sono il 15% più bassi degli stipendi degli altri paesi dell'Unione europea.

Non è il caso di tornare al refrain di «chi non arriva alla terza o quarta settimana», come è stato per anni, ma occorre uno sguardo realistico ai fatti, alle cifre, ai soldi. Sguardo che va inquadrato nello scenario mondiale: le guerre, i dazi in arrivo, l'esplosione del costo dell'energia, l'inflazione al 2%, la crisi di molti settori dell'industria.

Gli economisti faranno i loro conti, gli incroci dei dati, i confronti. La gente e il cronista di strada fanno altro: osservano, toccano con mano.

E, allora, scoprono che c'è molta più gente in difficoltà. Lasciamo perdere i manager che incassano stipendi indecenti. Restando con i piedi per terra, si scopre una realtà diversa.

E cioè il primo stipendio si aggira sui 1200-1400 euro netti. Bassi, sì, decisamente. E molti giornali ci raccontano le difficoltà di chi si trova in quelle condizioni e, decisamente, a fine mese conta le monete.

Sia chiaro: la colpa non è tutta del governo, né tutta dell'Unione europea, ma anche della crisi, dell'inflazione e del sistema economico.

Intanto, all'uscita dai supermercati, ci sono sempre più persone che controllano la spesa; si va a fare gli acquisti là dove prendono i ticket della mensa non utilizzati; si cercano le occasioni più vantaggiose; si torna a comprare e a pagare tante cose a rate. Infatti, costano di più

sciuta del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2024, «Le retribuzioni contrattuali reali di marzo 2025 sono ancora inferiori di circa l'8% rispetto a quelle di gennaio 2021», si legge nel rapporto dell'Istat su Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali.

Allora è vero: «c'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico» all'orizzonte. A questo vanno aggiunti i contratti a tempo determinato che restano sempre troppi, per l'incertezza generale del mondo e la possibile sberla dei dazi su tutto.

A marzo battuta d'arresto per l'occupazione dice l'Istat: gli occupati, infatti, sono scesi di 16mila; un calo che ha colpito le donne, chi ha meno di 35 anni, i dipendenti a termine e gli autonomi. Nelle altre classi d'età, tra gli uomini e tra i dipendenti permanenti, il numero di occupati cresce. Il tasso di occupazione è stabile al 63%. In parallelo i disoccupati sono saliti di 32mila (+2,1%) tra gli uomini under 50: il tasso di disoccupazione sale al 6% (+0,1 punti), quello giovanile al 19% (+1,6 punti).

C'è un'Italia, «l'Italia che fatica», che si trova tra difficoltà, economiche e sociali, e sfide incerte.

Un'Italia che, pur avendo un grande patrimonio culturale, artistico e industriale, affronta un periodo di rallentamento economico, di difficoltà nel trovare lavoro, di sfide legate all'invecchiamento della popolazione e alle disuguaglianze. Se lo dice il Presidente...! Che, poi, abbia cambiato alcune parole al volo e non abbia pronunciato quelle scritte, non importa: il richiamo resta forte e chiaro.



scuola, trasporti, mensa, pizza, cene, pranzi e, nei paesi più piccoli e nei quartieri, vanno di nuovo forte la case comuni (ai tempi di don Camillo e Peppone si chiamavano le case del Popolo): sono oratori rinati e centri d'accoglienza.

È vero però che i salari aumentano, ma non abbastanza. Nonostante nel primo trimestre dell'anno la retribuzione oraria media sia cre-

Vola...



**SPORTELLO INNOVAZIONE ASCOM BRA:
LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE LOCALI**

edi training
FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE
E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

... nell'innovazione

Presso l'Ascom Bra è attivo uno dei presidi più avanzati e concreti nel supporto all'innovazione delle piccole e medie imprese: lo **Sportello Innovazione**, attivato in collaborazione con **EDI - Ecosistema Digitale per l'Innovazione**, l'Innovation Hub di **Concommercio Imprese per l'Italia**. Un'iniziativa strategica che rientra nel più ampio quadro del **Piano Nazionale Impresa 4.0**, volto ad accompagnare le PMI italiane nella trasformazione digitale e sostenibile. In un mercato sempre più competitivo, veloce e interconnesso, la capacità di utilizzare strumenti digitali non è più un'opzione, ma una condizione imprescindibile per restare sul mercato e crescere. Social network, motori di ricerca, software gestionali, piattaforme e-commerce e strumenti di sicurezza informatica sono diventati alleati indispensabili per ogni imprenditore moderno. Ma il cambiamento richiede competenze, investimenti mirati e un supporto concreto. Ed è qui che entra in gioco lo sportello SPIN di Bra.

Il progetto EDI: un ecosistema per l'innovazione
EDI rappresenta un punto di riferimento nazionale per tutte le imprese del sistema Concommercio che desiderano intraprendere un percorso di trasformazione digitale. Il suo modello d'intervento integra tecnologia, organizzazione aziendale e cultura d'impresa, in un'ottica di accompagnamento individuale. Non si tratta, quindi, solo di fornire strumenti, ma anche di **formare, orientare e costruire strategie personalizzate**. La rete di **Sportelli Innovazione (SPIN)** è il cuore operativo di questo ecosistema. Diffusi in tutto il territorio italiano, questi presidi locali offrono alle imprese servizi innovativi e consulenze gratuite su tematiche chiave come **cybersicurezza, tecnologie digitali per il turismo, sostenibilità e accesso al credito, e posizionamento online**. È proprio quest'ultimo l'ambito d'intervento principale dello sportello attivo presso la sede di **Ascom Bra**.

Posizionamento online: come farsi trovare e scegliere
Il servizio dedicato al **posizionamento online** è stato pensato per rispondere a una delle sfide più importanti per ogni impresa: **essere visibili e autorevoli nel mondo digitale**. Oggi, infatti, una buona presenza su internet non si limita ad avere un sito web, ma comprende un insieme di fattori: la qualità del sito, la sua compatibilità con i dispositivi mobili, la presenza su Google e sulle mappe, l'attività sui social media, la sicurezza dei dati e la tutela della privacy. Grazie allo Sportello Innovazione di Bra, ogni impresa può accedere gratuitamente a una **consulenza specialistica**

ca personalizzata. Gli esperti digitali di EDI effettuano un assessment completo per valutare i punti di forza e le criticità della presenza online dell'impresa, confrontandola anche con quella dei principali concorrenti. Il risultato è un **report dettagliato** che guida l'imprenditore verso le azioni da intraprendere per migliorare la propria comunicazione digitale e raggiungere in modo più efficace il proprio pubblico. Dopo la prima analisi, il percorso continua con **altri due o tre incontri di approfondimento**, durante i quali vengono esplorate le soluzioni digitali più adatte alle esigenze specifiche dell'impresa, con indicazioni pratiche e strumenti operativi da poter applicare fin da subito.

Altri ambiti di intervento: dalla sicurezza al turismo
Lo Sportello Innovazione Ascom Bra, pur focalizzandosi sul posizionamento online, è parte di una rete più ampia e articolata. Gli altri tre ambiti su cui EDI interviene sono altrettanto cruciali: **Cybersicurezza**: con l'aumento degli attacchi informatici a danno di aziende di tutte le dimensioni, proteggere i propri dati è diventato essenziale. Gli esperti EDI offrono consulenze per valutare

CON



PUOI MIGLIORARE LA TUA PRESENZA ONLINE



re il livello di sicurezza informatica, prevenire minacce come ransomware o phishing e garantire la conformità al regolamento GDPR. **Tecnologie digitali per il turismo**: le strutture ricettive possono accedere a un piano

d'azione digitale su misura, pensato per migliorare l'efficienza gestionale, l'esperienza degli ospiti e l'attrattività dell'offerta turistica. Un'opportunità fondamentale in un settore che sta vivendo una trasformazione radicale, spinta anche dalle nuove

abitudini dei viaggiatori post-pandemia. **Sostenibilità e accesso al credito**: EDI supporta le imprese nella valutazione degli indicatori ESG (ambientali, sociali e di governance), aiutandole a migliorare il proprio profilo di rischio e otte-

nere più facilmente credito agevolato o investimenti.

Un'opportunità concreta per le imprese del territorio
Secondo i dati ISTAT, in Italia oltre il 90% delle imprese è costituito da micro e piccole

realità. Queste aziende, pur rappresentando l'ossatura dell'economia nazionale, spesso si trovano in difficoltà ad affrontare in autonomia le sfide della digitalizzazione. Sportelli come quello di **Bra rappresentano un'opportunità reale e concreta** per colmare il gap e accedere a soluzioni innovative con un supporto professionale e accessibile. In un periodo storico in cui l'innovazione è la leva principale per la competitività, Concommercio Ascom Bra si conferma un **partner strategico per lo sviluppo locale**, mettendo a disposizione delle imprese strumenti avanzati, consulenze specialistiche e un percorso di crescita personalizzato.

Come accedere al servizio
Per tutte le imprese interessate a migliorare il proprio posizionamento online - o a scoprire nuove opportunità nel campo dell'innovazione - è possibile contattare lo **Sportello Innovazione Ascom Bra** al numero **0172 413030** o scrivere una mail a spinbra@ascombra.it. L'accesso alla consulenza è gratuito, previa prenotazione. Un piccolo passo che può segnare **l'inizio di una grande evoluzione** per molte imprese del territorio.

SPORTELLO DIGITALE ASCOM BRA

**Richiedi ora il tuo
CHECK UP DIGITALE
GRATUITO !**

**VERIFICHIAMO LA TUA
SICUREZZA ONLINE**

**VALUTIAMO IL TUO SITO E LA SUA
OTTIMIZZAZIONE**

**TI FORNIAMO UN PIANO PER
MIGLIORARE LA VISIBILITÀ**

**ANALIZZIAMO LA PRESENZA SUI
SOCIAL E SU GOOGLE**

0172 413030 | spinbra@ascombra.it

OFFERTA D'ACQUISTO VINCOLANTE PER MANTENERE PRODUZIONE E POSTI DI LAVORO

Diageo alla Newlat Food: salvi tutti i posti di lavoro!

Soddisfatto il presidente della Regione Cirio: «Risultato frutto del lavoro al fianco del territorio e dei lavoratori»

«L'offerta per l'acquisto della Diageo di Santa Vittoria d'Alba da parte di un'operatore italiano, Newlat Food è un'ottima notizia perché salvaguarda la produzione all'interno dello stabilimento e i posti di lavoro. Quando Diageo ha comunicato la volontà di chiudere lo stabilimento piemontese abbiamo duramente criticato la scelta, insieme alle istituzioni del territorio e alle rappresentanze sindacali, nella convinzione che fosse indispensabile mantenere la continuità produttiva e occupazionale» dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio al termine del tavolo convocato a Roma, al Ministero delle imprese e del Made in Italy, a cui per la Regione ha partecipato il sottosegretario Claudia Porchietto. Durante l'incontro l'azienda ha comunicato di aver ricevuto l'offerta vincolante di Newlat Food (New Prices group) per l'acquisto dello stabilimento, in continuità produttiva e con la piena occupazione dei lavoratori. L'azienda, 3 miliardi di fatturato e 9 mila dipendenti nel mondo, opera nel food and beverage, intende reimpiantare tutta l'attuale forza lavoro dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba (349 persone) continuando le produzioni attuali per i primi mesi e poi con un graduale passaggio alle produzioni del gruppo. «Per mesi abbiamo lavorato in questa direzione ottenendo dal



governo, oltre all'attivazione del tavolo al ministero del Lavoro, anche quella del tavolo al Mimit che ci ha consentito di arrivare oggi a questo importante risultato - aggiunge il presidente - grazie al supporto del governo, in particolare del ministro Urso e dei suoi uffici, all'impegno dei lavoratori e alla collaborazione dell'azienda.

Desidero poi ringraziare le istituzioni locali - la Provincia e i Comuni - che insieme alla Regione hanno seguito la vicenda, al fianco dei lavoratori e in pressing sull'azienda. La Regione è ovviamente disponibile ad incontrare i nuovi acquirenti. L'auspicio ora è che i prossimi passi formali possano svolgersi in tempi brevi, assi-

curando la massima serenità per il territorio e per i lavoratori».

«La Regione Piemonte non ha mai smesso di lavorare con determinazione per tutelare i lavoratori e garantire un futuro produttivo allo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba a ognuno di loro, nella consapevolezza che dietro ogni lavoratore in difficoltà vi sia una famiglia - dichiarano Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Andrea Tronzano, assessore alle Attività Produttive e Claudia Porchietto, sottosegretario alla presidenza. «Fin dall'inizio abbiamo seguito la vicenda con la massima attenzione, promuovendo un confronto costante con le parti sociali e sostenendo la necessità di trovare una soluzione industriale concreta, capace di salvaguardare i livelli occupazionali. Oggi raccogliamo i frutti di un impegno sinergico, istituzionale e corale. Continueremo a monitorare con la massima attenzione i prossimi passaggi, perché il rispetto dei lavoratori è per noi una priorità assoluta» concludono Chiorino, Tronzano e Porchietto.

Nelle foto (Flai/Cgil) lo stabilimento e il presidio dei lavoratori al ministro del Lavoro

Bergesio: Risultato grazie a Governo, Regione, amministratori, lavoratori e sindacati

Il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio accoglie con favore l'annuncio odierno del gruppo Newlat Food spa, emerso durante l'incontro presso il Ministero dell'Industria e del Made in Italy, relativo all'offerta vincolante per l'acquisizione del sito produttivo Diageo di Santa Vittoria d'Alba, nel Cuneese.

«La proposta presentata da Newlat Food spa, gruppo solido con un fatturato di 3 miliardi di euro e 9000 dipendenti, rappresenta un passo avanti significativo per la salvaguardia del futuro di questo importante sito produttivo e dei suoi lavoratori - dichiara Bergesio -. In particolare, apprezziamo l'impegno concreto del gruppo a mantenere l'occupazione e a garantire la continuità produttiva in quanto solido soggetto industriale e non fondo d'investimento».

Il Senatore Bergesio sottolinea come l'offerta vincolante di Newlat Food spa rispecchi le richieste avanzate dalle istituzioni e dai lavoratori, garantendo un futuro stabile e sostenibile per il sito di Villa Santa Maria.

Il Senatore Bergesio esprime inoltre la sua gratitudine al Governo e al Mimit, alla Regione Piemonte, a Confindustria e a tutte le sigle sindacali «per il costante impegno nella gestione di questa delicata vicenda. Seguirò da vicino gli sviluppi futuri, assicurando il pieno sostegno alle istituzioni locali e ai lavoratori».

«Continueremo a monitorare attentamente la situazione, affinché l'accordo con Newlat Food spa si concretizzi nel rispetto degli impegni assunti e garantisca un futuro prospero per il sito di Santa Vittoria e per la comunità locale», conclude il Senatore Bergesio.

Fratelli d'Italia: salvata la produzione e la piena occupazione dei lavoratori

Al termine di mesi di trattative ed azioni politiche per trovare una soluzione al problema, è finalmente giunta la notizia che la Newlat Food, ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto della Diageo di Santa Vittoria d'Alba, la quale prevede la continuità produttiva e la piena occupazione dei lavoratori. Ciò è il risultato conclusivo dalla riunione del tavolo nazionale presso il Ministero del Made in Italy, retto dal Ministro Adolfo Urso. Nelle trattative ha svolto un ruolo determinante la Regione Piemonte ed in particolare il Vicepresidente ed Assessore al lavoro Elena Chiarino. Abbiamo appreso la notizia dell'offerta pervenuta dal gruppo italiano Newlat Food per il sito produttivo di Santa Vittoria d'Alba, ringraziamo la Regione Piemonte, in particolare l'Assessore Chiarino e il Governo, con il Ministro Urso, per il lavoro fatto in questi mesi. La crescita economica si fonda anche sul consolidamento delle attività produttive sul territorio, con questo spirito è stata affrontata la questione che, dopo il disimpegno irrevocabile dell'attuale proprietà, non consentiva una continuità operativa e di garanzia occupazionale. Pertanto il Ministero del Made in Italy e l'Assessorato al lavoro della Regione Piemonte hanno intrapreso la strada di raccogliere le eventuali proposte di subentro.

Con il risultato raggiunto ieri si garantiranno continuità occupazionale e di utilizzo del sito produttivo, questo riteniamo essere l'approccio corretto per una politica industriale che vada nella direzione di garantire crescita economica e occupazione sul territorio che persegue Fratelli d'Italia a tutti i livelli istituzionali.

William Casoni

PD: ottima notizia per l'intero territorio

In un quadro economico e industriale sempre in bilico, la prospettiva di una chiusura a breve termine della crisi Diageo, che metteva a repentaglio la vita di circa quattrocento lavoratori del nostro territorio, è veramente un'ottima notizia.

Ancor di più se si considera che l'acquirente, il gruppo Newlat Food, basato in Emilia, ha circa 1.700 dipendenti ed è titolare di importanti marchi della produzione alimentare italiana e anche estera (tecnicamente la vendita da parte di Diageo sarà ad un gruppo inglese di proprietà Newlat Food). Come già sottolineato nel comunicato delle organizzazioni sindacali, il fatto che la proprietà torni ad essere italiana è un'altra caratteristica positiva, in un quadro che spesso vede un indebolimento del tessuto produttivo nazionale.

Di tutto questo va dato merito a tanti: dalle organizzazioni sindacali che hanno agito in totale unità (come auspicava mio padre, che per decenni si batté sempre dall'interno per l'unità sindacale) alle istituzioni del nostro territorio. E soprattutto ai lavoratori che non solo hanno rivendicato il posto di lavoro con grande fermezza, ma che hanno mostrato una verità essenziale: quando l'azienda in cui si opera mantiene efficienza, produttività e quindi valore, la soluzione si trova.

Oscar Cambieri

segretario del Partito Democratico di Bra e territorio

PROCESSO FEUDO: DUE CONDANNATI

Condannati l'ex sindaco di Santo Stefano Roero e l'ex segretaria

Il Tribunale di Asti ha condannato a 2 anni e 11 mesi di reclusione l'ex sindaco di Santo Stefano Roero Renato Maiolo e l'ex segretaria comunale Anna Di Napoli, giudicati responsabili per una parte dei diversi capi di imputazione e assolti invece per le rimanenti accuse. Assoluzione per gli altri quattro imputati: il geometra albe Giovanni Careglio (per non aver commesso il fatto), l'architetto braidese Cinzia Gotta (perché il fatto non sussiste), il professionista Marco Musso (perché il fatto non sussiste) e la responsabile del servizio finanziario del Comune Federico Borello (perché il fatto non sussiste). Questo il verdetto che venerdì 11 aprile ha chiuso il processo Feudo, il procedimento

originato dall'indagine condotta dal Nucleo Economico Finanziario della Guardia di Finanza di Cuneo su segnalazione della Procura regionale della Corte dei Conti sulle presunte malversazioni commesse da amministratori, funzionari e professionisti coinvolti nelle passate gestioni amministrative del Comune di Santo Stefano Roero. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Alberto Giannone, presidente del collegio (a latere Victoria Dunn e Francesca Rosso) chiamato a decidere sulle richieste di condanna avanzate dalla Procura della Repubblica di Asti nella persona del pubblico ministero Davide Lucignani. I giudici, che hanno riconosciuto a Maiolo e Di Napoli le circostanze attenuanti gene-

riche in regime di equivalenza rispetto all'aggravante contestata, hanno condannato sindaco e segretaria comunale dell'epoca, in solido fra loro, al risarcimento dei danni in favore del Comune di Santo Stefano Roero costituitosi come parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giulio Calosso, da liquidarsi in separato giudizio civile, oltre al pagamento delle spese legali e al pagamento in solido di una provvisoria immediatamente esecutiva di 18mila euro.

Maiolo, Careglio, Gotta e Borello risultavano tra i dodici soggetti coinvolti nel processo Feudo 2, il cui primo grado si è chiuso lo scorso 14 marzo con l'assoluzione di tutti gli imputati.

Silvia Gullino

Grande pubblico a Bra per “Il Sabato del Vignaiolo”, la rassegna a livello nazionale

E' stata un successo l'edizione braidese de “Il Sabato del Vignaiolo”, fiera di vino diffusa svoltasi il 10 maggio in contemporanea in varie regioni d'Italia e proposta dalla FIVI - Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti. La Città di Bra, in collaborazione con le Delegazioni piemontesi FIVI Roero e FIVI Langhe, ha ospitato tra le vie del centro città un'invasione pacifica di oltre 50 cantine, per far conoscere il frutto del loro impegno quotidiano al pubblico appassionato e curioso di esplorare. Un'atmosfera informale per conversazioni significative, racconti di legami veri con la terra, masterclass, assaggio dei vini del territorio e possibilità di scoprire la città e le sue bellezze, tale da giustificare la citazione carducciana (Inno a satana) del titolo: «Come nei calici il vin scintilla / siccome l'anima nella pupilla / si sorridono la terra e il sole / e si ricambiano d'amor parole. In tanti hanno assaggiato i vini dei Vignaioli Indipendenti del territorio, acquistato bottiglie a prezzo di cantina direttamente dai produttori, approfittato delle offerte gastronomiche dei locali convenzionati, partecipato alla masterclass a cura di Slow Wine e visitato la Zizzola e il suo

Come nei calici il vin scintilla



parco, simbolo della città, aperti gratuitamente al pubblico. Il Sabato del Vignaiolo a Bra è stato organizzato dal Comune, in collaborazione con l'associazione Vignaioli indipendenti, delegazione Langhe e Roero, Ascom Bra, Slow Wine, Crédit Agricole. Arriverci all'edizione 2026! (em)

Nelle foto il centro di Bra invaso dai vignaioli e dal folto pubblico, nonché un momento della degustazione



COMUNICATO STAMPA

Devolvere il 5 per mille all'avoca delle Acli cuneesi per proseguire il percorso di facilitazione digitale molto utile e gradito da parte della cittadinanza

Il 5x1000 dell'Irpef che tutti i contribuenti possono scegliere di destinare ad associazioni ed enti operanti in ambito sociale, può essere devoluto anche all' **A.Vo.C.A. (Associazione di Volontariato Cuneese Acli)**, un ente del Terzo Settore, apartitico, aconfessionale, democratico e senza scopo di lucro, che si ispira a finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, attraverso percorsi di solidarietà, servizio e condivisione.

A.Vo.C.A., è stata finora particolarmente impegnata nel fornire aiuto nell'ambito della facilitazione digitale (accesso diretto agli Uffici comunali, anagrafe e Carta d'identità elettronica; INPS; Agenzia delle Entrate; Fascicolo Sa-

nitario, SPID ecc.) a vantaggio della popolazione, presso numerosi Comuni della provincia di Cuneo, suscitando interesse e gradimento da parte di coloro che ne hanno usufruito.

L'A.Vo.C.A. sta inoltre continuando a portare avanti un innovativo progetto denominato **“Assistenza familiare in circolo”**, un portale internet gratuito, sul quale si possono registrare sia coloro che hanno bisogno di un assistente familiare (colf e badanti), indicando le loro necessità e preferenze, sia chi svolge attività di assistenza, che può, a sua volta, presentare il tipo di lavoro che cerca e dove, le sue esperienze, e tutto ciò che può essere utile per iniziare un proficuo rapporto di lavoro.

In modo gratuito, chi offre lavoro per l'assistenza di un familiare può ottenere con un click una preselezione di candidati che corrispondono al profilo desiderato e proporre la propria offerta lavorativa; a sua volta, il candidato assistente può visualizzare una preselezione di annunci di lavoro già filtrati in base al proprio profilo, all'attività, al luogo, alla disponibilità oraria e avviare il contatto. Si possono inoltre conoscere le proposte di percorsi formativi; ottenere affiancamento linguistico per chi non conosce la lingua e una ricca sezione di risposte alle domande più frequenti, oltre ad un blog dedicato all'approfondimento. Infine, **A.Vo.C.A.** lavora anche con i giovani, attraverso il Centro servizi

per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi. Per devolvere il 5x1000 all' **A.Vo.C.A.**, basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi e riportare il **CF 96070190044**.

Non costa nulla di più al contribuente, ma, per **A.Vo.C.A.**, ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per le nostre comunità.



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
- CUNEO -

Non ti costa niente! DONA

**IL TUO 5x1000
alle ACLI**

**Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti**

**codice fiscale:
80053230589**



**5x1000
alle ACLI.
Grazie a TE.**

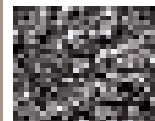
**Dal 2016 ad oggi
sono stati raccolti
2 milioni di kg
di generi alimentari
e distribuiti a 318 mila
persone... e non solo!**

Le ACLI consigliano



**IL TUO 8x1000
alla CHIESA
CATTOLICA**

**Un piccolo aiuto
per fare tanto.
NON TI COSTA NIENTE!**



**PRENOTA
IL TUO
730**



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) movi@aclicuneo.it

ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



SECONDO LA GIUNTA IL COMMISSARIATO SARA' CHIAMATO DI «ALBA-BRA»

Come riferito in sede di conferenza dei capi-gruppo in data 7 maggio 2025, la Prefettura ha comunicato l'avvio a conclusione dell'iter di esame delle diverse ipotesi di collocazione di una sede decentrata di Commissariato di Pubblica Sicurezza Alba-Bra. Il Sindaco di Bra ha ringraziato Prefetto, Questore e tutti i funzionari e gli organismi coinvolti per aver preso in esame – anche attraverso uno specifico sopralluogo – la proposta di una sede a Bra, individuata come noto presso la struttura dell'ex mattatoio su una superficie di oltre 500 metri quadri avente i principali requisiti utili (piano terreno, possibilità parcheggio, accessibilità a principali vie di comunicazione – es tangenziale). Riconfermiamo anche che, da parte di tutti gli enti coinvolti ed in particolare dalla Direzione territoriale del servizio Tecnico – Logistico – Patrimoniale della Polizia di Stato “Piemonte-Liguria e Valle d'Aosta” sono giunti analoghi ringraziamenti per la grande disponibilità con cui le Amministrazioni comunali hanno individuato soluzioni utili mettendo a disposizione spazi pubblici e risorse finanziarie funzionali alla realizzazione di un Commissariato decentrato a servizio dei territori dell'Albese, del Braidese e di Langhe e Roero. Anche dal Servizio tecnico della Polizia di Stato competente per il nostro territorio sono giunti i ringraziamenti per la fattiva collaborazione degli amministratori, dei funzionari e degli uffici coinvolti, in particolare delle Ripartizioni tecniche e Lavori Pubblici che hanno tempestivamente fornito tutte le informazioni, le risposte, le planimetrie e le specifiche necessarie alla valuta-

Commissariato ad Alba, forse Bra avrà la Polfer

COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA: LA POSIZIONE DELLA MINORANZA

Alba vince, Bra resta al Palo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Un'Amministrazione dormiente, incapace di programmazione, si perde un'altra occasione per garantire la sicurezza dei propri cittadini Città di Alba 1-Città di Bra 0: questo parrebbe il risultato finale della “partita” per l'apertura di un Commissariato di Pubblica Sicurezza sul territorio che, salvo improbabili ripensamenti da parte della Prefettura (si attende a breve l'ufficialità dal Ministero degli Interni), avrà sede nella Capitale delle Langhe. Tenta di “consolarci” l'Amministrazione braidese, sottolineando che sarà «...il Commissariato Alba-Bra e il Comune di Bra sarà direttamente coinvolto in tutte le fasi della progettazione ... e poi in tutte le fasi attuative e operative, al pari del Comune di Alba». Noi questo assunto lo interpretiamo in modo più pragmatico Bra - dopo l'addio, negli anni, degli uffici dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate e la chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace - nonostante i noti problemi di sicurezza che l'affliggono, perderà un'altra grande occasione, con tutti i benefici che ne sarebbero conseguiti, poiché investire nella sicurezza significa proiet-

tare un'immagine positiva ma anche favorire lo sviluppo economico. La sede proposta dall'Amministrazione braidese era l'ex mattatoio, dove stanno proseguendo i lavori di ristrutturazione, e questa scelta per noi evidenzia, ancora una volta, l'incapacità amministrativa di fare una programmazione adeguata, poiché la destinazione di questi spazi è fluttuata da un centro culturale e di aggregazione, passando per l'Ufficio di collocamento sino ad arrivare appunto, ad una predisposizione per il Commissariato di Pubblica Sicurezza. Insomma: ingenti risorse PNRR investite senza una reale e tangibile prospettiva di sviluppo e ricaduta sul territorio. Pare evidente a tutti che lo spazio ideale per il Commissariato potesse essere l'ex Caserma Trevisan, dove già hanno sede l'Ufficio Passaporti e il distaccamento della Polizia Stradale e della Guardia di Finanza, sito già dotato di impianti di videosorveglianza, di un parcheggio interno per le auto di servizio, andando così a creare una vera e propria “Cittadella della Sicurezza” in un'area accessibile e strategica per la città. E se la superficie richiesta (500 mq) non era sufficiente con qualche ragionamento in più, qualche spostamento e un'adeguata razionalizzazione degli spazi e, una soluzione certamente si sarebbe potuta trovare.

grafica. La scelta finale è andata nella direzione della proposta del sito di Alba ma che dal punto di vista tecnico ha una configurazione più confacente alla realizzazione di uffici e perché collegato a possibili sviluppi di servizi in ambito giudiziario legati al tribunale. A conclusione di questo iter che ha visto una stretta e proficua condivisione e collaborazione tra diversi enti impegnati nella resa del miglior servizio possibile al territorio, benché l'ubicazione del Commissariato sia nel territorio comunale di Alba, sarà il Commissariato “Alba-Bra” e il Comune di Bra sarà direttamente coinvolto in tutti gli incontri e tutte le fasi della progettazione (escluse - va da se - quelle più strettamente tecniche) e definizione delle attività propedeutiche per l'attivazione del Commissariato decentrato e poi in tutte le fasi attuative e operative, al pari del Comune di Alba. Già precedentemente e poi nuovamente alla presa d'atto della decisione, il Comune di Bra, insieme al Comune di Alba e in rappresentanza di tutto il territorio interessato, ha formalizzato una nuova richiesta per la riattivazione di un posto di Polizia ferroviaria con sede a Bra.

zione delle diverse soluzioni individuate che sono state esaminate durante accurati sopralluoghi svoltisi appunto presso il cantiere dell'ex Mattatoio per quanto riguarda Bra e presso gli spazi individuati

nell'area così detta dei “Tetti Blu” ad Alba. La Prefettura ha confermato che il commissariato decentrato, indipendentemente dal luogo fisico di ubicazione, si chiamerà “Alba-Bra” e l'ubica-

zione della sede sarà formalizzata a breve al Ministero dell'Interno perché possano essere avviate immediatamente le procedure e i lavori funzionali all'attivazione operativa del Commissariato a servi-

zio del territorio di riferimento. Entrambe le soluzioni sono risultate conformi alla necessità di “copertura” del territorio di Langhe e Roero per quanto riguarda la collocazione topo-

Un mese di eventi per celebrare ogni identità e parlare di diritti

Casa Pride Festival a Bra

Aggiugno prende il via la prima edizione del Casa Pride Festival, un progetto diffuso ideato dall'associazione Casa Pride APS per celebrare il mese del Pride, con un calendario ricco di incontri, arte, musica, riflessioni e momenti di festa. Casa Pride è un'associazione di promozione sociale nata a Bra con l'obiettivo di dare voce, spazio e forza alla comunità LGBTQIA+ e a chiunque creda in una società più giusta, accogliente e plurale. Un luogo fisico e simbolico, intersezionale e transfemminista, che costruisce cultura, relazioni e diritti dialogando con il territorio e le istituzioni. Un ringraziamento speciale va al Comune di Bra, che con il suo sostegno dimostra come l'impegno per la comunità LGBTQIA+ possa e debba partire dalle amministrazioni locali, trasformandosi in politiche concrete di inclusione. Grazie anche alla Biblioteca Civica di Bra, alla libreria Ubik Crocicchio, alla Gender Equality Commission dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e a tutte le persone e gli sponsor che hanno contribuito a rendere possibile questo festival.

CALENDARIO EVENTI CASA PRIDE FESTIVAL

Tutti gli appuntamenti si tengono a Bra. **Talk. Mercoledì 4 giugno**, ore 21:00 – Sala Centro Polifunzionale Arpino Non volevo essere un duro Un dialogo sulle maschilità possibili, tra



autocoscienza, emozioni e libertà dagli stereotipi. Con: Gabriele Guadagna – attivista dell'associazione Mica Macho, che si occupa di autocoscienza maschile e formazione. Sara Dellapiana – antropologa ed esperta di questioni di genere. **Talk. Mercoledì 11 giugno**, ore 21:00 – Sala Centro Polifunzionale Arpino A casa tutto bene? Un incontro sul benessere mentale delle perso-

ne queer e sulla creazione di spazi sicuri. Con: Latika Dab-bene – psicoterapeuta cognitivo-costruttivista e parte del direttivo di Casa Pride. Francesca Mucciarone – psicologa, membro dell'associazione Quore e dell'equipe del To-housing per persone LGBTQIA+ **Concerto. Sabato 14 giugno**, ore 21:00 – Parco della Zizzola Alec Temple – Live Un concerto tra synth, mitologia ed

elettronica, per l'apertura di Artico Festival. Alec Temple è un progetto alt-pop di Alessandro Zavoli e VAGO XVII, vincitore del Premio Buscaglione. **Talk. Mercoledì 18 giugno**, ore 21:00 – Sala Centro Polifunzionale Arpino Identità non uniformi Un confronto sui corpi queer in contesti normati come polizia ed esercito, e sulla convivenza di genere nella società.

Con: Alessio Avellino – attivista trans, poliziotto, sociologo, autore del libro “(Non) è stata colpa mia”. Sofia Darino – attivista trans, presidente di Maurice GLBTQ, consigliera del Torino Pride. **Evento. Giovedì 19 giugno**, dalle ore 19:00 – Caffè Cavour Serata Open Un appuntamento informale e inclusivo per ritrovarsi, conoscersi e creare comunità. A cura della Gender Equality Commis-



sion dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. **Talk. Sabato 21 giugno**, ore 21:00 – Auditorium BPER Banca Tra cielo e arcobaleno Un dialogo su fede e queer-ness, per una spiritualità che unisce. Con: Diego Passoni – deejay, scrittore e volto queer noto della radio e della TV italiana. Marco Grieco – giornalista vaticanista, esperto di tematiche religiose e diritti civili. Francesco Sciotto – pastore valdese della Chiesa di Torino, promotore di inclusione spirituale. **Party. Sabato 28 giugno**, dalle ore 18:00 – Giardino del Belvedere SLAY – Queer Party Una festa esplosiva per celebrare la libertà di esprimersi. Con: DJ Moonray – house, techno e pop elettronico. BANANAMIA – la serata queer cult di Torino, tra performance e cultura club. DJ set di: Fuori di Head, Labe, Torretta, SuperPippo, Biskottino. **Arte. Domenica 29 giugno**, ore 11–19 – Porticato di Corso Garibaldi “Pride Not Prejudice” Una mostra che accende visibilità su corpi, desideri e identità fluide. A cura di ArteMidi – collettivo che promuove arte queer e visioni non normate. **Evento. Domenica 29 giugno**, dalle ore 15:00 – Giardino del Belvedere Merenda di tutte le famiglie Un pomeriggio di condivisione, aperto a persone piccole e grandi. Con le associazioni Famiglie Arcobaleno e Agedo

In tanti per l'ultimo saluto il 12 maggio nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo

Addio alla piccola Angelica

NOTIZIE IN BREVE

Partito il terzo carico di fieno per gli allevatori siciliani colpiti dalla siccità

Un'altra goccia di solidarietà viene versata per gli allevatori siciliani colpiti dalla siccità. È infatti partito il terzo camion carico di fieno, grazie al contributo dell'azienda cheraschese Tesisquare, questa volta destinato in provincia di Caltanissetta, dove c'è il presidio Slow Food della capra girgentana, una specie fortemente a rischio. Il progetto Fieno solidale, sostenuto da Slow Food Bra, è nato alla fine dell'anno scorso dall'idea del pastore Renato Maunero, che dal Mercato della Terra di Bra ha fatto un appello per raccogliere fondi destinati all'acquisto di fieno da inviare agli allevamenti siciliani in sofferenza a causa di situazioni climatiche che hanno compromesso la pastorizia. Drammatica la condizione degli allevamenti dove decine di migliaia di mucche e pecore rischiano di morire di fame e di sete, con mangiatoie e abbeveratoi vuoti. E gli allevatori sono costretti a comprare i prodotti fuori regione con costi alti da sostenere, considerata la grave crisi. La preoccupazione riguarda ormai tutti i comparti dell'agroalimentare siciliano,



vittima di anni di incapacità a investire su un sistema infrastrutturale capace di non far disperdere l'acqua e in grado di garantire alle aziende la sopravvivenza. Ed è sulla scia di questa presa di coscienza che ognuno può dare il proprio contributo attraverso un versamento con Satispay (profilo Slow Food Bra) o un bonifico bancario (Iban IT31Y05387 22500 000047403139). Un progetto che ha un unico obiettivo: salvaguardare il bestiame.

Silvia Gullino

Torna a Bra "I Care" sulle Politiche Giovanili

Giovedì 22 maggio 2025, dalle 9 alle 13, il Teatro Politeama Boglione di Bra ospiterà la settima edizione di "I Care - La Giornata delle Politiche Giovanili", un appuntamento ormai consolidato che coinvolge studenti, docenti, istituzioni e realtà del territorio in una mattinata di confronto, riflessione e stimolo su tematiche di interesse giovanile. L'iniziativa, pensata dai giovani per i giovani, ha l'obiettivo di costruire competenze di cittadinanza, promuovere il pensiero critico e valorizzare il ruolo delle nuove generazioni nella costruzione del presente e del futuro. Il programma prevede gli interventi di tre ospiti d'eccezione:

- Teresa Agostini, divulgatrice e appassionata di letteratura, proporrà una riflessione sul potere trasformativo delle parole nel suo intervento "Crescere attraverso le parole: la letteratura come viaggio nel mondo interiore dei giovani".
 - Lucia Abbinante, ex direttrice dell'Agenzia Nazionale Giovani, parlerà del ruolo dei giovani nella società contemporanea con l'intervento "Giovani protagonisti: il valore della partecipazione".
 - Pietro Tersigni dell'Associazione WeCare, associazione attiva nella promozione del volontariato e dell'impegno civico tra i più giovani, affronterà il tema "L'impegno sociale come strumento di formazione e crescita interiore".
- L'evento è realizzato dall'Ufficio Politiche Giovanili della Città di Bra, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Lunetica Onlus e la Consulta Giovanile Comunale di Bra. All'incontro prenderanno parte le classi terze, quarte e quinte del Liceo Giolitti-Gandino, dell'Istituto "Velso Mucci" di Bra e dell'Istituto "Ernesto Guala", confermando la forte sinergia tra scuola e territorio nella promozione della cittadinanza attiva. Per informazioni: Ufficio Politiche Giovanili - Città di Bra Mail: veronica.allocco@lunetica.it | Tel: 3662401353

Alla fine ha dovuto arrendersi. La piccola Angelica Panuccio di Bra aveva 14 anni e da tempo lottava contro la leucemia, che ha cercato di combattere con tutte le sue forze di bambina. Ce l'aveva messa tutta. Se ne è andata il 9 maggio scorso all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove era ricoverata per sottoporsi alle cure.

Nel dolore più profondo la mamma Federica, il papà Vincenzo, le nonne Antonietta e Girolama, amici e

tanti parenti. L'Istituto Comprensivo Bra 2, l'ha ricordata con questo post su Facebook: «Siamo stati troppo fortunati a conoscerla, ad amarla, a vivere la bella persona che eri! Ma forse eri troppo speciale per questa terra... Arrivederci piccola grande donna: tutta la scuola si stringe attorno alla tua famiglia condividendo questo immenso dolore, ma noi tutti lo sappiamo bene che "Non è morto chi vive nel cuore di chi resta" (Talmud)». Parole da cui



traspare un indescrivibile dolore, un amore senza fine e anche tanta ammirazione per la fanciulla volata via troppo presto. Il cordoglio è passato attraverso decine di post sui social dedicati alla bimba, a quel piccolo angelo che tutti ricordano per il suo straordinario sorriso e la gioia di vivere. Una comunità che ha partecipato numerosa al rito funebre celebrato lunedì 12 maggio nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo per l'ultimo abbraccio prima dell'addio.

Silvia Gullino

In foto la piccola volata in cielo

La bimba ha lottato contro la leucemia

«Contanti» carissimi auguri al professore della finanza mondiale, Beppe Ghisolfi

Tanti auguri al professor Beppe Ghisolfi che il 7 maggio scorso ha festeggiato il compleanno, circondato dall'affetto e dalla stima di tantissimi amici e colleghi. Impossibile non sapere chi è: giornalista, banchiere, consigliere di amministrazione del Gruppo Mondiale delle Casse di Risparmio, docente e divulgatore dell'educazione finanziaria (oh, se elenchiamo tutto domani mattina siamo ancora qui). L'occasione è stata di quelle da celebrazione tassativa per il guru della finanza internazionale, testimone di svolte sociali epocali per una vita che vale un romanzo. Scusate ma... in che senso ha 76 anni? Prendiamo quello che ha preso lui, grazie.

Silvia Gullino



Auguri da Manuale!

Alta Formazione gratuita dedicata al mondo del vino

Alba: "Wine Hospitality Manager"

Sono già aperte le candidature per il nuovo corso IFTS Wine Hospitality Manager, un percorso di Alta Formazione Gratuita promosso da Apro Formazione in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, l'Istituto Enologico Umberto I di Alba, Langhe Experience, Réva Resort, cantine e produttori vitivinicoli del territorio. Wine Hospitality Manager è dedicato a chi desidera acquisire competenze avanzate per operare nel settore dell'enoturismo, con una specializzazione nell'accoglienza in cantina, nella promozione delle eccellenze vitivinicole e nell'organizzazione di esperienze legate al vino. Il corso è a numero chiuso e si rivolge a giovani e adulti in possesso di diploma o laurea e ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di coniugare conoscenze tecniche, marketing, capacità relazionali e sensibilità turistica. Un profilo, quello del Wine Hospitality Manager, oggi sempre più richiesto da aziende vitivinicole, enti e strutture ricettive che vogliono potenziare l'attrattività del territorio. A luglio è previsto un incontro di presentazione e selezione del corso che avrà un piano di studi articolato in 400 ore di formazio-



ne e 400 ore di training durante lo stage formativo nelle aziende del settore.

Durante il corso verranno affrontati temi strategici per il comparto enoturistico, fra i quali tecniche di vendita e marketing del vino, accoglienza e gestione dei vi-

sitatori in cantina, organizzazione di degustazioni professionali, analisi sensoriale e strumenti digitali per la promozione turistica per citarne alcuni. Grazie alla collaborazione con realtà d'eccellenza del territorio, l'esperienza dello stage sarà l'opportu-

nità per sperimentare in prima persona il mondo dell'enoturismo dalla produzione fino alla promozione e alla vendita, sviluppando competenze da subito spendibili nel mondo del lavoro.

Il programma del corso include anche la formazione in lingua inglese del WSET Level 1 sui vini internazionali e la formazione Oxford Test of English per la lingua inglese mentre per gli studenti fuori sede sarà possibile accedere alle agevolazioni o alle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione Don Gianolio ETS.

Apro Formazione e Alba Accademia Alberghiera che da anni investono nell'Alta Formazione per preparare le figure professionali richieste dalle sfide del mercato, dando valore alle competenze e contribuendo allo sviluppo economico e turistico di Langhe, Roero e Monferrato.

Le candidature sono già aperte: è possibile prenotarsi all'incontro e alla selezione di luglio al link <https://bit.ly/WineHospitality-ManagerAlba>

Per maggiori informazioni è possibile: chiamare il 0173.284922; contattare il numero whatsapp 329.4398227; inviare un'e-mail a informa@aproformazione.it

Destinate il 5x1000 alla Fondazione ospedale Alba-Bra

C'è una novità che salta subito agli occhi nell'ex caserma Trevisan di Bra. Nell'ala opposta a quella occupata da Polstrada e Guardia di Finanza è stato piazzato un manifesto in formato XXL della Fondazione ospedale Alba-Bra.

Proprio quella porzione dell'edificio è interessata dai lavori che consegneranno 38 alloggi e spazi comuni a giovani medici specializzandi, studenti e professionisti sanitari in formazione presso l'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno. Per lo storico edificio che fino al 1975 è stato il quartier generale degli Alpini una riqualificazione di significativa importanza per l'emozione che sempre ci provoca questo luogo del cuore di Bra. Campagna 5X1000 il 5x1000 alla Fondazione ospedale Alba-Bra è un aiuto concreto per costruire il futuro della sanità del territorio. Basta scrivere nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione: 90041890048. Una firma gratuita, che può contribuire a pagare le rate del mutuo e restituire vita ad uno spazio dimenticato, trasformandolo in un'opportunità per l'intera collettività.

Silvia Gullino

Il manifesto della Fondazione ospedale Alba-Bra, all'ex Caserma Trevisan

Alla Trevisan 38 alloggi per medici



Testimonianze dall'Ucraina in guerra

Sarà la difficile situazione dell'Ucraina, oramai in guerra da oltre tre anni, il tema centrale del prossimo evento pubblico organizzato dalla Scuola di Pace "Toni Lucci" di Bra. E a tratteggiare il Quadro saranno le testimonianze di chi ha operato effettivamente sul campo, toccando con mano le conseguenze del conflitto sulla vita quotidiana degli ucraini. L'appuntamento, intitolato "Testimonianze dall'Ucraina in guerra", si svolgerà mercoledì 28 maggio 2025 (ore 21) presso la sala conferenze del Centro polifunzionale "Giovanni Arpino". Ospiti della serata il dott. Roberto Brambilla, che ha mollato il suo lavoro di primario di vulnologia all'istituto Zucchi di Monza per curare i bambini negli ospedali di Leopoli, e lo psicologo Domenico Spagnolo, operatore umanitario di Medici senza frontiere. A coordinare l'incontro la coordinatrice del gruppo di Torino di Medici senza frontiere Francesca Rocci. Come sempre, l'appuntamento è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

L'evento sarà bissato il giorno successivo (giovedì 29 maggio alle 9) da un incontro riservato alle scuole superiori braidesi presso l'Auditorium Bper di via Adolfo Sarti. (rb)

UNESCO, priorità globali: l'Africa

Nell'ambito delle priorità globali dell'UNESCO, il Club per l'UNESCO di Pollenzo ODV, di concerto con il Club per l'UNESCO di Torino ODV ed in collaborazione con l'Associazione "TANZANIA NEL CUORE ODV", con l'Associazione Culturale "FENICE AZZURRA ODV", con l'Associazione Culturale "IL CORBEZZOLO", con l'Associazione "DONNE per la GRANDA" e con il sostegno dell'Istituto Missioni della CONSOLATA di Torino, propone per il giorno venerdì 30 maggio 2025, ore 19,00, presso la VILLA RAMBAUDI di SANFRE', la CENA di BENEFICENZA, finalizzata alla realizzazione del Progetto "CAMPINI", relativo alla costruzione della struttura di accoglienza dei famigliari dei pazienti ricoverati presso il CONSOLATA HOSPITAL IKONDA in TANZANIA.

L'iniziativa è stata patrocinata dai Comuni di BRA, POCAPAGLIA e SANFRE'.

Referente: Anna MESSA cellulare 335 563 1652

Prenotazione OBBLIGATORIA entro il giorno SABATO 24 MAGGIO 2025, ore 22,00.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO MATTEO SALVINI AL SENATO

Tenda bis: «Il 27 giugno si apre»

Il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Matteo Salvini, durante il Question Time al Senato ha annunciato che il Tenda bis aprirà il 27 giugno, con traffico a senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico.

Sul tema è intervenuto l'assessore regionale Marco Scajola. «Un'arteria strategica per tutti, ma soprattutto per i turisti ma lo è



anche anche per il commercio di un'intera zona che soffre da anni per questa chiusura», ha detto. Dal lato cuneese, invece, il Comitato di Monitoraggio sceglie di non intervenire su questo «balletto» di date, dopo anni di continui ritardi e rinvii che hanno provocato disagi agli abitanti, in particolar modo per la città di Limone Piemonte.

MARTEDI 20 MAGGIO

OSPITI I FARFILO' RICORDIFICIO MUSICALE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECIPOLE

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

OSPITE
MARCO ZETA

OSPITE
TONYA TODISCO

ORCHESTRA MARCO & IL CLAN

seguici sui social

telecupole.piemonte 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Dal 21 al 25 maggio / Eventi, incontri, laboratori per scuole e famiglie, pagine da sfogliare e tanto divertimento

Il “Favoloso” Salone del Libro per Ragazzi

Domenica Premio Arpino e lettura di Enrica Tesio. Ingresso gratuito

Atteso appuntamento della primavera braidese, da mercoledì 21 a domenica 25 maggio 2025 torna il Salone del Libro per Ragazzi di Bra, 25esima edizione del consolidato evento dedicato ai giovani lettori dai 3 ai 16 anni. Quest'anno il Salone sarà dedicato al tema del “Favoloso”, ricordando il quarantesimo anniversario della scomparsa di Italo Calvino.

Tanti gli eventi in programma al Movicentro (piazza Caduti di Nassirya), appositamente allestito per l'occasione, e negli spazi cittadini del Salone “diffuso”, tutti ad ingresso gratuito: mostra mercato del libro, incontri con gli autori, laboratori e focus tematici, notte dei pupazzi, workshop e presentazioni di nuove uscite, per poter approfondire – attraverso diversi linguaggi – il piacere della lettura.

Cinque giorni di eventi, pagine e felicità, perché “Il divertimento è una cosa seria”, come diceva Italo Calvino. Orari: Il Salone del Libro per Ragazzi è visitabile da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 20, il sabato dalle 10 alle 22 e la domenica dalle 10 alle 20. L'inaugurazione è prevista per mercoledì 21 maggio alle 10.30 al Movicentro, a cui seguirà la consegna del premio “Beppe Manasse-ro” e l'inaugurazione della mostra “GraficaMente” dell'istituto Velso Mucci. A seguire, esibizione del coro Amblimblè diretto



dal Maestro Nino Cornaglia. Immaneabile, al Movicentro, la mostra mercato con oltre 11 mila titoli dedicati ai più giovani (sabato e

domenica ci sarà anche uno speciale corner di libri in sconto!), realizzata in collaborazione con le librerie braidesi e visitabile per tutta la durata del Sa-

lone. Vasta scelta tra i laboratori, che da mercoledì a venerdì saranno riservati alle classi degli istituti scolastici prenotati, per poi diventare aperti a tut-

ti nel fine settimana. Anche quest'anno non manca lo Speciale Weekend Famiglie al Salone, tra laboratori, libri da sfogliare e acquistare, peluche, Bibliobebè e Passeggiate letterarie, corsi, presentazioni, ospiti e la tradizionale consegna del Premio nazionale “Giovanni Arpino”, giunto alla sua 25esima edizione, seguito da una speciale lettura di Enrica Tesio su Calvino. Di seguito tutto il programma dettagliato:

ITALO CALVINO NELLE CITTÀ

Proiezione del docufilm Italo Calvino nelle città alla presenza del regista Davide Ferrario. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Venerdì 23 maggio - Cinema Vittoria - ore 18.30

CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA!

* I vostri peluches hanno mai fatto un pigiama party? Beh, venerdì 23 maggio sarà possibile! A partire dalle ore 16.30 i vostri piccoli amici potranno recar-

si tutti insieme presso la Biblioteca Civica G. Arpino per La Notte dei Pupazzi, e il giorno dopo (sabato 24 maggio) potrete riprenderli, accompagnati dalle fotografie della loro divertente serata. Prenotazione per La Notte dei Pupazzi su www.eventbrite.it. Ritiro peluches fascia di età dai 2 ai 6 anni ORE 16.30

Ritiro peluches fascia di età dai 7 agli 11 anni ORE 17.30

Venerdì 23 maggio / Sabato 24 maggio - Biblioteca Civica G. Arpino

* Anche quest'anno il progetto Bibliobebè sarà ospitato nell'ambito del Salone del Libro per Ragazzi, con un appuntamento dedicato ai più piccini e ai loro genitori: sarà possibile partecipare ad alcune letture animate dedicate alla fascia di età 0-3 anni.

Sabato 24 maggio - Biblioteca Civica G. Arpino - ore 10.00 / ore 11.00

* Ritorna a grande richiesta la Passeggiata Letteraria al Salone, con il Collettivo Scirò e Daniela Febino che porteranno i bambini in giro per la città a scoprire la storia dei Musicanti di Brema.

Sabato 24 maggio - Biblioteca Civica G. Arpino - ore 10.00

LABORATORI DA FAVOLA AL MOVICENTRO SABATO 24 MAGGIO

* And you? Who are you? (Leo's English Library) ore 10/12 e 15/17

* T.I.B.O.P. Teatro itinerante (Alloglossoi Teatro) ore 10/12 e 15/17

* Lupo Alberto & Co. (Giorgio Sommacal) ore 10.00

* Costruire la Disney (Maurizio Amendola) ore 10.00

DOMENICA 25 MAGGIO

* And you? Who are you? (Leo's English Library) ore 10/12 e 15/17

* T.I.B.O.P. Teatro itinerante (Alloglossoi Teatro) ore 10/12 e 15/17

* Forte il vento forte! (Pino Pace) ore 10.00

* Costruire la Disney (Maurizio Amendola) ore 10.00

* Bestiacce! (Pino Pace) ore 15.00

* Proiezione del cortometraggio Un mondo favoloso (Silvio Arlenghi) - ore 15.00

I 25 SEGRETI DELLA LETTERATURA AD ALTA VOCE

L'Associazione Cultura Young Writers & Storytellers propone un corso intensivo dedicato a insegnanti ed educatori sui segreti della lettura ad alta voce: 25 punti da affrontare per un migliore metodo di insegnamento. Consigliata la prenotazione. Sabato 24 maggio - Sala Conferenze G. Arpino - ore 10.30

CONVERSAZIONE SUL ROMANCE

Quest'anno il Weekend al Salone si apre anche agli Young Adult: ospiti le autrici Tiffany Vecchietti e Michela Monti, che presenteranno il libro S'infiammano le stelle: una storia di lealtà, regimi e sentimenti contrastanti, ricca di colpi di scena. Le autrici saranno disponibili per fare due chiacchiere e per il firmacopie dopo l'incontro.

Domenica 25 maggio - Movicentro - ore 15.00

PREMIO NAZIONALE “GIOVANNI ARPINO”

Conferimento del 25° Premio Nazionale Giovanni Arpino agli autori e case editrici dei libri vincitori per le categorie 6-9 anni, 10-13 anni e Illustrazione, alla presenza delle Autorità, del figlio dello scrittore e degli studenti che hanno stabilito la classifica.

A seguire una lettura di Enrica Tesio dal titolo Il mio Calvino delle Fiabe.

Domenica 25 maggio - Movicentro - ore 17.00

Il programma completo degli eventi è consultabile su www.turismoinbra.it. L'evento è organizzato dal Comune di Bra con il sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione CRC, di Visit LRM e dell'Ascom zona di Bra. Per info e prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune di Bra, tel. 0172.430185 - mail: turismo@comune.bra.cn.it (em)

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

**Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700**



Consiglio comunale dei Ragazzi

I temi della sostenibilità e del rispetto ambientale sono stati al centro dell'ultima seduta dell'anno del Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra, riunitosi lunedì 12 maggio a Palazzo comunale. Alla presenza del sindaco Gianni Fogliato, dell'assessore alle Politiche Giovanili Francesco Matera e all'assessore all'Ambiente Francesca Amato, oltre che del consigliere delegato Francesco Testa, si è discusso di come poter lasciare un'impronta sostenibile, cercando di contribuire – ciascuno nel proprio piccolo – alla salvaguardia del pianeta. Sono stati affrontati gli argomenti della mobilità sostenibile (pedibus e bus urbani), si è parlato di cultura e ambiente, citando le iniziative green del Salone del Libro per Ragazzi, il bosco urbano e il Giardino dei Giusti, ricordando anche la partecipazione del CCR a Spazzamondo, Giornata di Pulizia Ambientale promossa dalla Fondazione CRC e in programma sabato 24 maggio, con ritrovo alle 9.30 in piazza Ar-

pino.

Durante l'incontro è stato letto un messaggio da parte di Nicola Bruno, rappresentante della “Botte”, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione giovanile nelle scelte ambientali della comunità. Inoltre, c'è stato un saluto speciale da parte degli alunni dell'ultimo anno, a conclusione della loro esperienza all'interno del CCR.

All'ordine del giorno anche uno “sguardo al futuro”: per chi si avvia a concludere la scuola secondaria di primo grado, si chiude infatti l'esperienza del CCR, ma si apre una nuova opportunità con la Consulta Giovanile, a cui ci si può iscrivere appena compiuti i 14 anni. Sono stati i ragazzi e le ragazze che oggi ne fanno parte a presentare le attività in programma e le iniziative di collegamento tra le due esperienze di partecipazione amministrativa (il CCR e la Consulta), che contribuiscono a fare dei Bra un esempio positivo, da riproporre anche in altri territori. (em)

Il governatore Vincenzo Benza ha fatto il bilancio della sua stagione alla guida del Distretto 108la3

Congresso del Distretto Lions



Nella prestigiosa cornice del Politeama Boglione di Bra si è tenuto il XXX Congresso di Chiusura del Distretto Lions 108la3, che comprende il Piemonte sud occidentale e la Liguria di ponente, con oltre 2mila soci in 65 Club. L'evento è stato organizzato dal Club Bra Host nei giorni 3 e 4 maggio con la

presenza di circa 170 delegati, contribuendo al successo dell'iniziativa in cui sono stati sviluppati i temi ed i progetti di un'intensa stagione di lavoro. Tutte le autorità intervenute sul palco hanno messo in rilievo i valori e i principi del movimento lionistico formato da oltre 1,4 milioni di uomini e donne che hanno a cuore

il "fare del bene" per il prossimo. In questo contesto, il governatore distrettuale Vincenzo Benza ha ribadito che l'associazione ha di fronte sfide sempre più impegnative, che i soci sono chiamati ad affrontare con le competenze e le professionalità che li caratterizzano. I Club sono stati incorag-

giati, infine, a promuovere la crescita associativa e continuare a impegnarsi per le problematiche civiche, sociali e territoriali, riaffermando che laddove c'è un bisogno lì devono esserci i Lions. Grande soddisfazione, quindi, da parte di Benza nel trasmettere il testimone a Mauro Imbrenda del Lions Club Asti Storici Ar-

tisti e Presepisti, che governerà l'anno sociale 2025/2026 con l'intento di rinnovare l'impegno di servizio nell'Associazione umanitaria più grande del mondo. Non sono mancati i ringraziamenti al Club Bra Host per la riuscita dell'evento, come ha sottolineato il presidente di comitato Andrea Moline-

ris: «È stato per me un grande onore guidare un gruppo coeso, appassionato e generoso come il Lions Club Bra Host. In occasione del Congresso di Chiusura del Distretto 108la3, ogni socio ha messo a disposizione tempo, competenze ed entusiasmo per accogliere al meglio il Distretto nella nostra città. Sono orgoglioso

del lavoro svolto insieme: abbiamo dimostrato cosa significa essere Lions, con spirito di servizio, amicizia e dedizione. A tutti va il mio più sentito ringraziamento». We serve!

Silvia Gullino

Il XXX Congresso di Chiusura del Distretto Lions 108la3, a Bra (foto di Maurizio Mangino)

La bellezza del territorio, il gusto per l'arte e per la cultura, gli ideali dell'amicizia e dello stare insieme: sono i punti di forza dell'associazione Dreaming in Art. All'insegna di questi valori si è svolta venerdì 9 maggio a Santa Vittoria d'Alba l'inaugurazione della mostra che mette in rassegna le opere di pittori, scrittori, poeti, fotografi, scultori, musicisti, artisti digitali e di teatro con una sezione accademica della Gipsoteca "G. Chiesa" a cura dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo. In totale 30 artisti a km zero con stili e linguaggi diversi, che saranno protagonisti fino a domenica 18 maggio per un dialogo collettivo contemporaneo attraverso un viaggio nei multiversi dell'arte di Langhe e Roero. Nei siti gestiti dall'associazione Anforianus, presenti pubblico e ospiti delle grandi occasioni con interventi di autorità e personalità artistiche, tra i quali il noto critico Giorgio Gregorio Grasso, salutati dal sindaco Adriana Dellavalle, che ha fatto gli onori di casa. Grande soddisfazione per Matteo Gotta, Marina Panero e Diego Repetto, curatori di un appuntamento giunto alla 2ª edizione: «L'iniziativa, organizzata dall'associazione culturale Dreaming in Art che rappresentiamo, con il sostegno dell'associazione per la cultura, l'arte e il territorio Anforianus Odv-Ets, si propone di esplorare le

Santa Vittoria d'Alba

Partito il viaggio nei multiversi dell'arte con l'associazione Dreaming in Art



molteplici espressioni artistiche contemporanee, creando un ponte tra tradizione e innovazione nel suggestivo contesto delle Langhe e del Roero». Un'esperienza immersiva che ha fatto entrare il pubblico anche in una clessidra magica, dove l'emozione è stata assicurata dal cabaret di Gabriele Rigo e dallo spettacolo musicale proposto da Cristiano Alasia e dai suoi giovani talenti. La mostra è visitabile gratuitamente presso i punti di interesse storico-artistici del centro di Santa Vittoria d'Alba in via Ca-

stellio 5, il posto dove arte e cultura si mischiano alla perfezione. Offrendo un sacco di occasioni per conoscere, ammirare, scoprire e lasciarsi trasportare dalla fantasia. Bello, no? E allora eccovi gli orari: sabato e domenica 10/12.30 - 15.30/18.30, giorni feriali su prenotazione a info@anforianus.it. Per saperne di più: Dreaming in Art, telefono 320/7162568 (Marina Panero). **Pomeriggio letterario** Oltre a visitare l'esposizione artistica, sabato 17 maggio, alle ore 16.30, nell'Anfiteatro dei si-

ti monumentali gestiti dall'associazione Anforianus, a Santa Vittoria d'Alba, è in programma il Pomeriggio letterario: dialogo con gli autori Wilma Basolo, Pino Berrino, Ivo Chiolerio, Francesco Marchino e Marina Panero, che presenteranno i propri libri. Modera Marilena Costantino, segretaria dell'as-

sociazione Anforianus (in caso di pioggia, l'evento sarà nella sala consiliare del municipio di Santa Vittoria d'Alba, accanto ai siti monumentali Anforianus). Ingresso libero, ovviamente.

Silvia Gullino

Foto evento di Agostino Angeli



RADIO ALBA
103.40 - 104.60
#etisentiacasa

PER IL VOLONTARIATO, LO SPORT, LA SCUOLA

38ª Super Stra BRA 7.90 KM

DOMENICA 6 APRILE

LA CORSA PER LA PACE
LO SPORT IN DIRETTA!

UISP
sportpertutti
Comitato di Bra-Cuneo

GALLERIE BIG

NewCars
multimarche
ALBA

BANCA DI
CHERASCO

DENTAL FEEL
PROFESIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

50° LIONS CLUB BRA HOST

Tanti auguri: 1975-2025, cinquant'anni di service, progetti e solidarietà - Festa grande sabato 3 maggio in coincidenza con il XXX Congresso di chiusura del Distretto 108la3

Cinquant'anni e... sentirli tutti nell'energia e nella soddisfazione di un traguardo da portare con orgoglio.

Il 7 maggio 1975 nasceva il Lions Club Bra Host, allo scopo di rivolgere un'attenzione speciale al sostegno della comunità locale attraverso iniziative benefiche e sociali, tali da riaffermare con l'esempio la validità delle impostazioni del fondatore dell'associazione Melvin Jones.

E dopo mezzo secolo di service, progetti e solidarietà sul territorio, dal tema dell'ambiente a quello sanitario, passando attraverso il sociale e la cultura, i componenti del sodalizio si sono ritrovati sabato 3 maggio, alla Porta delle Langhe di Cherasco, per celebrare un compleanno speciale, sempre nel solco della filosofia costitutiva del "We serve", cioè il servizio innanzitutto.

Un appuntamento reso particolarmente solenne, grazie alla coincidenza del XXX Congresso di chiusura del Distretto 108la3, che ha portato a Bra le alte cariche lionistiche tra cui il presidente dei Lions italiani Leonardo Potenza, il past direttore internazionale per il biennio 2013/2015 e rappresentante



del LCI presso la FAO, Roberto Fresia e il governatore del Distretto Vincenzo Benza, oltre a diversi past governatori e officer distrettuali.

Alla presenza di numerosi soci, illustri ospiti, membri

di diversi Club del Distretto e del Leo Club Bra è iniziato il cerimoniale con il tocco di campana del presidente del LC Bra Host Roberto Costamagna, che ha salutato e dato il benvenuto anche alle

autorità civili. In particolare il governatore del Piemonte Alberto Cirio, il presidente della provincia Luca Robaldo e il vicesindaco di Bra Biagio Conterno.

Gli interventi che si sono sus-

seguiti da parte delle autorità hanno dato particolare rilievo all'azione costante e solidaria del LC Bra Host, che ha saputo conquistarsi apprezzamento e stima nell'arco di questo periodo

di storia vissuta.

Tutti i presenti hanno a lungo applaudito il socio Fausto Pascale per i suoi 50 anni di attività lionistica, socio fondatore ancora attivo nel Club, al quale è stato consegnato il premio Chevron.

Applausi anche per l'artista Francesca Semeraro, che ha disegnato l'opera celebrativa dell'evento, partendo dal leone bifronte, dal 1917 emblema dei Lions: simbolo di continuità tra il passato e le sfide future.

Una Charter Night di alto profilo, insomma: il giusto modo per celebrare una ricorrenza storica in un clima caratterizzato da entusiasmo, amicizia e condivisione, suggellato dalla consegna di ulteriori riconoscimenti e dal classico taglio della torta.

La consegna di un cadeau ricordo per le socie e i soci del Club e i loro ospiti, più l'esibizione canora delle Yavana hanno chiuso una serata ricca di forte emozione, tutta impostata sulla solidarietà e sulla promozione sociale, nello stile del Lions Club.

Silvia Gullino

Charter Night del LC Bra Host (foto di Maurizio Mangino)

Bra, in piazza Roma torna la Cittadella della salute, grazie ai Lions

Lions in prima linea a Bra con un'iniziativa di solidarietà all'insegna del motto "We serve". Sabato 17 maggio, dalle ore 10 alle 18, ritorna la "Cittadella della salute", la giornata per la prevenzione sanitaria gratuita, giunta alla 4ª edizione e promossa da Lions Club Bra Host, Lions Club Bra del Roero, in collaborazione con Leo Club Bra e con il patrocinio del Comune.

L'appuntamento è in piazza Roma con un evento che rimette al centro l'importanza della prevenzione sanitaria, dando a tutti l'opportunità di sottoporsi ad una serie di screening

Sabato 17 maggio esami gratuiti per la prevenzione con l'iniziativa che coinvolge tante associazioni locali

completi, resi possibili grazie alla generosa disponibilità di medici ed infermieri braidesi.

Per l'intera durata sarà possibile effettuare screening totalmente gratuiti: prevenzione del glaucoma, service storico per i Lions effettuato da personale specializzato, controllo della

pressione arteriosa e della glicemia (diabete) a cura delle infermiere volontarie della CRI, FAND e Dally, controllo spirometria a cura del Medical Center.

Si potranno così ottenere indicazioni preziose per la propria salute ed essere indirizzati, se necessario, ad

ulteriori approfondimenti diagnostici. Previste, altresì, dimostrazioni pratiche dell'uso del defibrillatore a cura di CRI e illustrazioni delle tecniche per eseguire il corretto massaggio cardiaco a cura delle volontarie della Croce Rossa Italiana (Crocerossine). Ma la festa non finisce qui, dato che in piazza saranno presenti anche associazioni sportive con esibizioni di ginnastica artistica, twirling, attività culturali con ceramisti e pittori che esporranno i propri lavori e realizzeranno opere dal vivo.

E per concludere non mancheranno gazebo informativi di associazioni di volontariato locale che presenteran-

no le rispettive attività solidali, come l'Avis, l'Aido e l'Anc.

Durante la giornata verrà anche effettuata la raccolta degli occhiali usati (da vista e da sole) promossa dai Lions. Tali occhiali verranno rigenerati e donati a chi ne ha bisogno, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

Un evento che non solo offre la possibilità di accesso a screening sanitari gratuiti, ma rappresenta anche un'occasione per incontrare i membri dei Lions Club e conoscere da vicino le loro attività e i loro principi.

Silvia Gullino

Autorità lionistiche in visita ai nuovi arredi urbani donati dai Lions con il contributo dell'amministrazione comunale

Bra, presentate in anteprima le nuove panchine in piazza Roma per i primi 50 anni del LC Bra Host

«**W**e serve»: è lo slogan del Lions Club International promosso da Melvin Jones, che si adopera per migliorare le piccole e grandi comunità, ma anche il mondo intero.

In questo senso, sabato 3 maggio le autorità lionistiche giunte a Bra per il XXX Congresso di chiusura del Distretto 108la3 hanno fatto tappa ai giardini di piazza Roma, dove campeggiano le panchine donate dal Lions Club Bra Host, in occasione del 50° anniversario dalla sua costituzione, con il contributo dell'amministrazione comunale.

La scelta delle panchine e quella di promuovere la vita all'aperto, negli spazi frequentati dai cittadini; luoghi utili non solo per ritrovarsi, ma anche dove riflettere, confrontarsi e favorire un dialogo tra tutte le generazioni della comunità nel parco già oggetto di restyling, grazie al service realiz-

zato dal LC Bra Host nell'anno sociale 2022/23, insieme a LC Bra del Roero e Leo Club Bra. Presenti, tra gli altri, il presidente dei Lions italiani Leonardo Potenza e il governatore del Distretto Lions 108la3 Vincenzo Benza, accompagnati in visita dalla delegazione del LC Bra Host guidata dal presidente Roberto Costamagna, con l'intervento del vicesindaco di Bra, Biagio Conterno e dell'assessore Walter Gramaglia.

A suggellare il momento, la foto ricordo scattata su una delle panchine del parco giochi braidesi intitolato proprio a Melvin Jones, fondatore dell'organizzazione umanitaria non governativa più grande al mondo, estesa in 207 Paesi con oltre 1,4 milioni di soci, tra i quali circa 49mila in Italia, tanto da guadagnare il riconoscimento nella nomina ad Organismo consultivo permanente del Consiglio Economico e Sociale dell'O.N.U..



In un momento storico in cui l'Europa era sconvolta dalla tragedia della Prima Guerra Mondiale e l'America ne era coinvolta, Melvin Jones ebbe

la straordinaria intuizione di una grande Associazione Internazionale di Clubs che, riunendo gli esponenti della vita economica e politica, offrì

se collaborazione non ai propri soci, ma alla comunità. Nell'epoca contrassegnata da predominanti interessi strettamente utilitaristi, egli ebbe

così a concepire il Club Service. Non era un'impresa facile dar vita ad una tale Associazione, ma non era neanche impresa facile scoraggiare Melvin Jones.

Dopo una tenace preparazione, si riunì a Dallas, nel Texas, dall'8 al 10 ottobre 1917, quel Congresso da cui si costituì l'Associazione che oggi tutti conosciamo. Fra l'altro, in esso fu deciso di adottare quale emblema il leone bifronte per significare che da un lato guardava al passato, ma dall'altro al futuro; fu deciso che l'Associazione dovesse essere apolitica ed acfessionale per aprirsi a chiunque, in un ideale di comprensione e di rispetto. Ma soprattutto si decise di assumere il motto "Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety". In una parola "LIONS".

Silvia Gullino

Foto di gruppo dei Lions ai giardini di Bra

Con lo striscione disegnato da Francesca Semeraro domenica 11 maggio alla sfilata alla 96ª Adunata nazionale

Gli Alpini braidesi a Biella

Anche quest'anno l'Adunata nazionale degli Alpini non ha tradito le attese: la lunga domenica della sfilata si è rivelata una grande festa.

La 96ª edizione di Biella - che ha visto la presenza del presidente del Senato, Ignazio La Russa, del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, del governatore Alberto Cirio, oltre naturalmente che del presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero - ha preso il via attorno all'alba con l'ammassamento di circa 100mila penne nere provenienti da ogni angolo dello Stivale.

Il lungo serpentone di Alpini in servizio e in congedo, fanfare, vessilli sezionali e gagliardetti ha cominciato a percorrere le vie del centro della città tra gli applausi calorosi della folla.

La sezione Ana della provincia di Cuneo tra cui il gruppo di Bra si è fatta strada con uno striscione disegnato dall'alpina Francesca Semeraro, che ricorda il motto scelto per il 2025: "Alpini portatori di speranza".

A coronare la giornata di domenica 11 maggio è stato il simbolico passaggio della stecca alla città di Genova, che ospiterà l'Adunata del 2026.

Il messaggio del Capo dello Stato

Anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso il suo compiacimento in un messaggio: «Le Penne Nere, sino alle più recenti missioni internazionali, così come nelle presenze sul territorio nazionale, per contribuire alla cornice di sicurezza dei cittadini, sono sempre esempio di onore, senso del dovere, umanità e dedizione. In questo giorno di festa, in cui diverse generazioni di alpini in servizio e in congedo si uniscono nel celebrare la storia del Corpo per affermare i valori di fraternità e solidarietà propri dell'Ana, un commosso pensiero va agli alpini che 'sono andati avanti', ai caduti della specialità».

Le curiosità sugli Alpini che pochi sanno

Portano soccorso nelle calamità, sono il più antico corpo di fanteria da montagna attivo al mondo, ogni penna nel cappello ha un significato. Ecco allora qualche curiosità su quello che ogni anno rappresenta l'evento più numeroso in tutta Italia e che nell'edizione 2025 ha fatto registrare un'invasione pacifica di Biella, nei tre giorni 9, 10 e 11 maggio, con circa 100mila presenze tra Alpini, familiari, amici e simpatizzanti.

Storia e origini

Il Corpo degli Alpini è stato fondato il 15 ottobre 1872, rendendolo il più antico corpo di fanteria da montagna attivo al mondo. Inizialmente sono stati creati per difendere i confini montani settentrionali d'Italia. Sono noti per il loro coraggio, la tenacia e lo spirito di corpo. Il loro motto è "Semper Primus" (Sempre Primo).

La penna nera

La penna nera è il simbolo più distintivo degli Alpini. Si dice che derivi dai bersaglieri, che la usavano per segnare il bersaglio. Indipendentemente dalle sue origini, la penna nera è diventata un simbolo di orgoglio e identità per gli Alpini.

La penna nera degli Alpini non è sempre uguale per tutti. Per la truppa, la penna è di corvo, lunga circa 25-30 cm. Per i sottufficiali e gli ufficiali inferiori, la penna è d'aquila, di colore marrone. Per gli ufficiali superiori e i generali, la penna è d'oca, di colore bianco.

Oltre al tipo di piuma, varia anche il modo in cui viene portata. Per gli Allievi Alpini, la penna viene appuntata sul cappello incli-



nata in avanti. Per gli Alpini in servizio, la penna viene appuntata sul cappello inclinata all'indietro. Per gli Alpini in congedo, la penna viene appuntata sul cappello dritta.

Donne in divisa

Il 20 ottobre del 1999, con la Legge 380, veniva istituito il servizio militare volontario femminile. Il nostro Paese si allineò così ad altre Nazioni della Nato aprendo le porte delle Forze Armate e della Guardia di Finanza all'arruolamento femminile con i primi militari donne reclutate, di fatto, l'anno successivo. Per la prima volta «Lo giuro» è stato pronun-

ciato davanti al Ministro della Difesa, Sergio Mattarella, che inaugurò il primo corso di allieve. Da allora le donne impiegate nell'Esercito che operano in ogni settore e in grado di aspirare ad ogni tipo di carriera senza preclusioni di formazione e di incarichi, sono diventate 16mila. E poi ci sono le donne degli Alpini. Signore spesso al seguito del marito, che hanno scelto di condividere una parte della loro vita con l'associazione. Un piccolo esercito rosa che dà grande forza ai gruppi.

Altri fatti curiosi

Gli Alpini sono spesso accompa-

gnati dai muli, che li aiutano a trasportare rifornimenti e munizioni in zone impervie. Hanno un loro inno, chiamato "Trentatré" e sono molto legati alla musica e ai canti popolari, tanto è vero che ogni reggimento ha il suo coro e le sue canzoni. Oltre al loro ruolo militare, gli Alpini sono attivamente impegnati nella protezione civile e in opere di solidarietà. In quest'ultimo senso, l'Associazione Nazionale Alpini (Ana) conta oltre 350mila membri ed è una delle più grandi associazioni di volontariato in Italia. Sono conosciuti per la loro ospitalità e il loro amore per la buona cucina.

Ogni anno organizzano raduni nazionali, che attirano centinaia di migliaia di persone.

Gli Alpini costruttori di pace

Il fatto che l'Ana sia un'associazione d'arma, non inganni. Senza mai dimenticare il sacrificio dei nostri vevi, gli Alpini di oggi costruiscono la pace ogni giorno, nel concreto. Soprannominati non a caso "uomini del fare", sono sempre in prima linea in caso di emergenze e calamità, ma operano anche silenziosamente con qualcosa come 2,4 milioni di ore di volontariato l'anno, spese al servizio della comunità. Senza dimenticare che nel 2019 il Sum-

mit mondiale dei Premi Nobel ha assegnato all'Ana il premio "Uomo della Pace" per l'impegno sociale e il sacrificio sempre dimostrati.

L'Adunata Nazionale degli Alpini tra storia e significato

A cadenza annuale, sempre a metà maggio, l'Adunata Nazionale è per tutti gli Alpini l'appuntamento più importante in assoluto: un'occasione per ritrovarsi, ricordare i caduti, ribadire i valori di solidarietà e rinnovare "l'orgoglio dell'appartenenza".

La sfilata: un fiume carico di umanità

Il momento clou di ogni Adunata è la sfilata della domenica, cui partecipano orgogliosi, secondo un rigoroso ordine di sfilamento, decine di migliaia di Alpini da tutta Italia e anche dall'estero (l'Ana vanta sezioni anche oltreconfine e, persino, oltreoceano tra cui in Sud America e in Australia). Oltre agli Alpini in congedo di sezioni e gruppi Ana, vi prendono parte anche altre categorie: truppe alpine, fanfare, rievocatori storici, crocerossine, portatrici carniche (donne che durante la Prima Guerra Mondiale portavano cibo e materiale ai soldati, in cima alle montagne), rappresentanti di Protezione civile alpina, sanità alpina e naturalmente Alpini decorati, mutilati e invalidi. A chiudere sono sempre gli Alpini della città ospitante insieme a quelli della città scelta per l'adunata successiva. Prima dell'ammainabandiera, che sancisce la fine della tre giorni, va in scena il passaggio della stecca tra le due sezioni: quella ospitante e quella che ospiterà.

La stecca

In origine era un semplice bastone in legno, che veniva passato simbolicamente di Adunata in Adunata. Poi, nel Vicentino, precisamente a Bassano, nacque l'idea di un "testimone" ufficiale e imperituro. Così, da mani artigiane locali, scaturì quello che oggi per il maxi-raduno alpino è un po' come il testimone nella staffetta. La grande stecca alpina in legno, che quest'anno è stata consegnata da Biella a Genova, riporta in ordine cronologico tutte le adunate, dal 1920 al 2025, in attesa di accogliere le prossime.

I tradizionali tre giorni di festa e di memoria

Il programma della tre giorni, ma anche del pre Adunata, è sempre molto denso di momenti istituzionali, cerimoniali (alzabandiera, deposizione della corona ai caduti, sfilate di labaro, vessilli e gonfalon, saluti ufficiali, onorificenze) e culturali (con esibizioni, spettacoli, presentazioni di libri e mostre. Nella tre giorni di festa, tradizionalmente, si esibiscono un centinaio di cori e una ventina di fanfare.

La prima adunata della storia

La prima adunata della storia, sul Monte Ortigara nel 1920, nasceva dall'esigenza di raccoglimento, di condivisione e di memoria di chi era scampato alla guerra, nel nome di chi non era più tornato. Da allora, con sospensione solo durante la Seconda Guerra Mondiale, nel 1950 in occasione del Giubileo a Roma e nel 2020 e 2021 causa Covid, l'Adunata è un appuntamento annuale e ogni volta si svolge in una diversa località italiana, scelta dal Consiglio direttivo nazionale dell'Ana tra le città candidate con ben due anni d'anticipo.

Tant'è che già si sa che la prossima sarà a Genova e in autunno si saprà chi si aggiungerà l'Adunata 2027 tra Verona e Brescia.

Silvia Gullino

In foto gli Alpini del cuneese con lo striscione disegnato dalla Semeraro

Nascosta tra le vie di Bra, si trova in frazione Bandito

C'è una "piccola Lourdes" a Bra



Era l'11 febbraio 1858. La giovane Bernadette Soubirous raggiunge la grotta di Massabielle, a Lourdes, per raccogliere legna insieme alla sorella e ad un'amica. «Ho visto una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede», racconterà. Dopo aver fatto il segno della croce, si unisce a Lei nella recita del Rosario. Seguiranno altre 17 apparizioni nei mesi successivi.

C'è una "piccola Lourdes" anche a Bra. Si trova in frazione Bandito, lungo la strada che porta al centro Mariapoli, in via don Cremaschi, quartier generale dei Focolarini, l'ex Villa Moffa per intenderci. Luogo ideale per chi non può recarsi in pellegrinaggio fino in Francia, ma vuole regalarsi qualche istante di silenzio e di preghiera. Esperienze preziose e oggi sempre più rare.

Questa fedelissima replica, opera di Domenico Rinaudi, rimanda in molti particolari alla grotta di Massabielle ed esprime un forte legame con la cittadina francese delle apparizioni mariane: Lourdes, il piccolo paese dei Pirenei, dove l'11 febbraio del 1858 e per ben 18 volte la "bella Signora vestita di bianco" si mostrò alla 14enne Bernadette Soubirous.

La vicenda di Bernadette e della Beata Ver-

gine Maria di Lourdes è un esempio di fede e perseveranza, che ha portato la giovane ad essere santificata (nel 1933) ed a confermare il dogma cattolico dell'Immacolata Concezione. Dopo il riconoscimento ufficiale delle apparizioni da parte della Chiesa, nel 1862, ben presto fu eretto il primo edificio di culto, conosciuto come la Cripita, così come la Vergine aveva richiesto, si organizzarono i primi pellegrinaggi, Lourdes divenne subito un importante luogo mariano e iniziarono numerose guarigioni e conversioni tra i tantissimi pellegrini. Poi, sopra la Grotta delle apparizioni, che sorge sulle rive del fiume Gave de Pau, fu costruito il Santuario che è composto da tre Basiliche, per ospitare il sempre più crescente numero di pellegrini che ancora oggi arrivano a migliaia da tutto il mondo, sfidando malattie e vecchieia, per trovare la pace e la vicinanza di Dio. Lourdes è il luogo dove ogni credente incontrando Gesù nell'Eucaristia e nella preghiera personale, trasforma la propria esistenza, non solo in guarigione fisica, ma anche in cambiamento spirituale.

Qui la giornata di un pellegrino non può che iniziare dalla Grotta, segnata sul lato sinistro da una sorgente e al centro da un altare. In alto, in una nicchia ogivale, una statua che raffigura l'Immacolata Concezio-

ne, appellativo con il quale Maria si rivelò nel dialetto locale alla fanciulla: «Que soy era Immaculada Councepciu».

Che storia quella di Lourdes! E nella notte, quando i pensieri più tristi si fanno strada, una luce rischiarà le tenebre e illumina il cammino, è la luce delle fiaccole, dei flambeau. Non a caso ai misteri della luce del Santo Rosario sono dedicati i mosaici della facciata della basilica del Rosario. Sono mosaici moderni che formano un elemento di comunione tra il Santuario di Lourdes e il Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, che ben illustrano nel pronao i misteri della salvezza, invitando i credenti a meditare sul miracolo risalente al 29 dicembre 1336.

A Massabielle, come a Bra, la roccia della grotta ha un forte significato simbolico, perché la grotta che ospita la statua della Vergine Maria, significa protezione, rifugio e solidità per costruire un futuro nuovo. Rappresenta l'abbraccio di Dio, che è la nostra roccia, la fortezza in cui rifugiarsi sempre. Senza avere mai studiato, Bernadette lo sapeva istintivamente e diceva: «Era il mio cielo».

Silvia Gullino

In foto la replica della grotta di Lourdes, a Bra

Confagricoltura partner dell'iniziativa che nel 2024 ha premiato la provincia di Cuneo con 8 riconoscimenti

Ritornano le “Spighe Verdi”

Per i Comuni rurali virtuosi e sostenibili

«Dopo il primato nazionale ottenuto lo scorso anno dalla provincia di Cuneo per numero di Comuni più attenti ad ambiente e qualità della vita, torna anche per il 2025 il programma Spighe Verdi della FEE – Foundation for Environmental Education per guidare le amministrazioni nella scelta di strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che, riconoscendo alle imprese agricole un ruolo chiave, giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Invitiamo quindi i Comuni interessati a partecipare a contattarci entro il 23 maggio per fornire loro adeguato supporto». Così Fabio Fogliati, referente per Confagricoltura Cuneo del progetto “Spighe Verdi” annuncia l'apertura del decimo bando dell'iniziativa che premia i Comuni rurali sulla base di una serie di indicatori. L'iniziativa “Spighe Verdi”, di cui Confagricoltura è partner, rappresenta uno strumento efficace di valorizzazione del patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali e con importanti ricadute anche in termini occupazionali. Il successo del programma si fonda sulla volontà delle Amministra-



Lo scorso anno per la provincia di Cuneo il riconoscimento è andato ai Comuni di Alba, Bra, Castiglione Falletto, Centallo, Cherasco, Guarene, Monforte d'Alba e Santo Stefano Belbo.

zioni comunali di avviare un percorso di miglioramento e sulla partecipazione attiva della comunità e delle imprese, in particolare quelle agricole. In questo contesto, l'agricoltura è fondamentale: contribuisce alla produzione di alimenti di qualità, alla difesa del paesaggio, alla tutela della biodiversità e rafforza il legame tra Comuni, agricoltori e comunità locale.

Nel 2024 sono stati 75 i Comuni premiati in 15 regioni italiane, a testimonianza della crescente attenzione verso la sostenibilità e la valorizzazione delle aree rurali. Per la provincia di Cuneo il riconoscimento è andato ai Comuni di Alba, Bra, Castiglione Falletto, Centallo, Cherasco, Guarene, Monforte d'Alba e Santo Stefano Belbo. Oltre alle virtuose località cuneesi, sono stati premiati in Piemonte anche i Comuni di Gamalero (AL), Gavi (AL), Volpedo (AL), Canelli (AT) e Pralormo (TO), portando la regione ad avere 13 riconoscimenti complessivi.

I Comuni interessati possono autocandidarsi accedendo al sito www.spigheverdi.net e inoltrando una comunicazione a Confagricoltura, che offre supporto ai Comuni durante tutto l'iter di candidatura.

CHERASCO

Il Nocciolo. Prove in campo

Sabato 24 maggio, dalle 9, a Cherasco in via Meane avrà luogo la prima edizione dell'evento “Il Nocciolo - Prove in campo” organizzato da Confagricoltura Cuneo, Agrimpresa e Nocciolo Service, in collaborazione con Città di Cherasco, Fondazione Agrion, Ascopiemonte, Piemonte Asprocor, Coricoop e Nocciolare, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo e il sostegno di numerosi sponsor che rendono possibile la manifestazione.

Un momento unico, nato come evoluzione del tradizionale convegno “Il Nocciolo” che per dieci anni a Cherasco ha visto numerosi esperti provenienti non solo dal Piemonte, ma da tutta Italia e da molte zone del mondo, confrontarsi sul presente e sul futuro della corilicoltura italiana. Ora ci si sposta sul campo per conoscere da vicino le tante aziende specializzate nella realizzazione di attrezzature e prodotti specifici per il comparto, strumenti imprescindibili per rendere la coltivazione del nocciolo sempre più professionale, sostenibile e all'avanguardia.

Oltre 90 espositori, per l'intera giornata, daranno dimostrazione diretta delle innovazioni e dei macchinari più evoluti, nonché di tutti i mezzi tecnici utilizzati per una “moderna” gestione del nocciolo.

Un percorso lungo oltre 1 km con uno spazio convegni, un'area espositiva e più di dieci ettari di nocciolo accoglierà tutti i corilicoltori, piemontesi e non, e i protagonisti di una filiera produttiva preziosissima per il territorio. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito www.confagricolturacuneo.it. Per informazioni: eventi@confagricolturacuneo.it.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

L'8 e il 9 giugno si torna alle urne per votare su cinque referendum su cittadinanza e lavoro. Le consultazioni per i cinque referendum abrogativi del 2025 sono state promosse da organizzazioni sindacali (in particolare la Cgil) e movimenti civici, e si svolgeranno in concomitanza con le elezioni amministrative in diverse Regioni e comuni. I cinque referendum intendono modificare alcune norme in materia di cittadinanza, licenziamento e sicurezza sul lavoro.

Referendum 2025:
per cosa si vota?

Il tema centrale di quattro dei cinque quesiti è il lavoro. Il primo chiede di ripristinare la tutela reale in caso di licenziamento illegittimo, abolita con il Jobs Act, la riforma del lavoro voluta dal governo Renzi. Questo permetterebbe a un lavoratore licenziato ingiustamente di essere reintegrato nel proprio posto di lavoro. Il secondo quesito punta invece ad abrogare il limite massimo dell'indennizzo economico previsto per i lavoratori licenziati senza giusta causa nelle imprese con meno di quindici dipendenti. In questo caso, si vorrebbe restituire al giudice la piena discrezionalità nel determinare l'ammontare del risarcimento in base alla gravità della violazione.

POCO INTERESSE DEI MEDIA VERSO QUESTO APPUNTAMENTO ELETTORALE

Siete informati sui 5 referendum
relativi al lavoro e alla cittadinanza?



Un altro referendum riguarda i contratti a termine: la proposta intende eliminare le modifiche legislative degli ultimi anni che hanno reso più semplice per i datori di lavoro ricorrere a questo tipo di contratto, con l'obiettivo di ridurre la precarietà e favorire l'occupazione stabile. Si punta dunque a ristabilire vincoli più rigidi per l'utilizzo del lavoro a tempo determinato. Si andrà al voto anche per la sicurezza sul lavoro. In questo caso si propone di abrogare alcune norme che, secondo i promotori, limitano la responsabilità delle aziende in materia di prevenzione degli infortuni. L'intento è quello di rafforzare le tutele per i lavoratori, aumentando le misure preventive e le responsabilità dei datori di lavoro. Infine, l'ultimo quesito riguarderà la cittadinanza per stranieri non appartenenti all'Unione europea. La proposta del referendum di cittadinanza mira ad abrogare l'attuale requisito di

dieci anni di residenza legale in Italia per ottenere la cittadinanza, riducendolo a cinque.

Come e quando
si vota per
i referendum 2025?

I seggi per i referendum del 2025 saranno aperti domenica 8 giugno dalle 7 alle 23 e lunedì 9 giugno dalle 7 alle 15. Perché ogni referendum sia valido, sarà necessario raggiungere il quorum, ossia la partecipazione al voto di almeno il 50% più uno degli aventi diritto. Per quanto riguarda invece gli elettori italiani residenti all'estero, riceveranno un plico elettorale per votare per corrispondenza, come previsto dalla legge per i cittadini iscritti all'Aire.

La vignetta dei Danilo Paparelli illustra bene l'interesse suscitato dai media (almeno al momento) da questo appuntamento elettorale

PREMIO SPECIALE ALL'ASSOCIAZIONE CUOCHI PROVINCIA GRANDA

Cuochi cuneesi premiati a Milano
Pavan, presidente, «un riconoscimento prestigioso
per l'importante lavoro di squadra che stiamo svolgendo»



Durante l'Assemblea Nazionale della Federazione Italiana Cuochi (FIC), svoltasi a Milano il 14 e il 15 aprile scorsi, è stato assegnato all'Associazione Cuochi Provincia Granda un prestigioso riconoscimento: il Premio Speciale Associazioni Provinciali AREA NORD. Si tratta di un Premio di alto valore, che sottolinea quanto sia importante il lavoro svolto dalle Associazioni provinciali nelle tre macroaree in cui è suddivisa la FIC: Nord, Centro e Sud. Dopo un'attenta valutazione delle attività realizzate nel corso dell'anno 2024 dalle Associazioni

provinciali facenti parti dell'Area Nord, la FIC ha ritenuto opportuno assegnare il Premio speciale all'Associazione Cuochi Provincia Granda con la seguente motivazione: "per essersi distinta nell'anno 2024 in attività istituzionali e formative". Il Premio è stato ritirato dal Presidente Domenico Pavan, accompagnato da alcuni componenti del Consiglio Direttivo (Santino Ponzo, Andrea Serale e Valentina Ferrero) e dal Presidente dell'Unione Regionale Cuochi Piemontesi Francesco Gallo, nell'ambito dei lavori assembleari svoltisi nel Palazzo della Regione

Lombardia. "Sono molto grato alla Federazione - interviene Domenico Pavan, presidente dell'Associazione Cuochi Provincia Granda - per questo importante riconoscimento e, soprattutto, ringrazio tutti i nostri associati e il Direttivo provinciale con il quale stiamo portando avanti un importante lavoro di squadra". "Il successo, infatti, non è mai del singolo associato, ma sempre del team - conclude Pavan - con cui si condivide tutto: lavoro, fatica, emozioni e anche gioie come questa. Grazie!".

In foto la squadra dei cuochi cuneesi

IMPORTANTE APPUNTAMENTO

Cna Cuneo: Assemblea
elettiva il 15 maggio

Giovedì 15 maggio è stata convocata alle ore 17,00, presso l'Albergo dell'Agenzia - Via Fossano, 21 - Pollenzo- Bra (CN) l'Assemblea elettiva dell'associazione nel corso della quale verranno rinnovati gli organi dell'Associazione per il prossimo quadriennio. Durante l'assemblea verranno così definiti:

il Presidente, il Vice Presidente Vicario, i Vice Presidenti i componenti della Direzione e della Presidenza; i componenti del Collegio Revisori dei Conti; I componenti del Collegio dei Garanti; Verrà inoltre approvato il Piano Strategico 2025/2029.

CNA CUNEO

Made in Piemonte Copenhagen
(14 - 15 maggio 2025)

Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte. Carissime, carissimi, con la presente siamo ad informare che il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (CEIP) promuove un evento B2B a Copenhagen e pensato per promuovere il meglio delle produzioni piemontesi del comparto agroalimentare in Danimarca e per supportare le aziende del territorio nell'espansione verso nuovi mercati.

Nello specifico l'iniziativa è rivolta esclusivamente alle aziende agroalimentari piemontesi operanti nei seguenti comparti:
• Antipasti e Conserve
• Condimenti e Spezie
• Dolci e prodotti da forno
• Marmellate, creme spalmabili e cioccolato
• Pasta e cereali
• Distillati (esclusi i vini per i quali è organizzata l'iniziativa Barolo & Friends)

• Acque minerali, Bevande analcoliche
• Caffè
• Confezioni regalo
L'iniziativa è prevista nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera (PIF) Agroalimentare finanziato dal PR FESR 2021-2027. Le Aziende piemontesi ammesse al PIF Agroalimentare 2025 potranno beneficiare di un aiuto in regime de minimis quale abbattimento del costo di partecipazione (450



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

€+Iva). Tutte le altre aziende dovranno invece corrispondere la quota integrale di partecipazione (4.500€+Iva). Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente link: https://adesioni.centroestero.org/copenhagen_25

Oltre 19mila Soci approvano il bilancio record e rinnovano la fiducia alla governance

Banca d'Alba: bilancio record!

Domenica 11 maggio, Alba ha ospitato l'annuale Assemblea dei Soci di Banca d'Alba, il più grande momento di democrazia finanziaria del credito cooperativo italiano. Con un'eccezionale partecipazione di oltre 19.000 Soci, l'evento ha testimoniato ancora una volta il profondo legame tra l'istituto cooperativo e la sua comunità.

L'Assemblea ha celebrato due grandi traguardi: l'approvazione del miglior bilancio della storia della Banca e il 130° anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1895 con l'atto costitutivo firmato a Diano d'Alba da 34 Soci, oggi ormai diventati 65mila.

Il Direttore Generale Enzo Cazzullo ha aperto la sessione plenaria presentando i risultati dell'esercizio 2024: "Il nostro modello cooperativo si conferma vincente. I volumi complessivi sono cresciuti del 6,2%, attestandosi a 12,4 miliardi di euro. Con quasi 177.000 clienti, l'utile netto ha raggiunto il massimo storico di 80,5 milioni di euro, dopo accantonamenti molto prudentziali. Questa solidità patrimoniale ci permette di rafforzare il sostegno a Soci, famiglie e imprese, ampliando la nostra presenza sul territorio".

Banca d'Alba continua la sua politica sostenibile di espan-



sione, con le prossime aperture a Novara e Vercelli, portando a 76 filiali la propria presenza in Piemonte e Li-

guria; una strategia basata sul rapporto diretto con i Soci e sul presidio capillare dei territori di competenza.

Altro punto importante all'ordine del giorno è stato l'elezione delle cariche sociali: i Soci hanno convintamen-

te rinnovato la fiducia agli attuali organi sociali anche per il prossimo triennio; il nuovo Consiglio di Amministra-

zione si riunirà per la prima volta lunedì 12 maggio, con tre nuovi esponenti nel suo organico, due nel Consiglio di Amministrazione ed uno nel Collegio Sindacale.

Il Presidente Tino Cornaglia ha sottolineato il ruolo della Banca come motore di sviluppo: "Questi risultati economici eccezionali hanno permesso di sostenere sempre di più le comunità locali, proporre attività culturali ed sociali, e garantire la salute

dei Soci attraverso l'attività dei centri medici. Si conclude un triennio di crescita e solidità, in cui si è rafforzato ulteriormente il legame con la nostra comunità; la conferma all'unanimità da parte dei Soci ci inorgoglisce e ci responsabilizza per il prossimo triennio, che vedrà la banca impegnata in grandi progetti come il palacongressi e l'assistenza sanitaria integrativa per i Soci".

In linea con il suo impegno per l'ambiente, l'Assemblea è stata, anche quest'anno, organizzata con tecnologie innovative per ridurre l'impatto ecologico, come un maxi-banner di 5 metri che purifica l'aria; le emissioni di CO₂ in Assemblea, ridotte rispetto allo scorso anno, verranno compensate con un progetto di piantumazione sul territorio.

Grande attenzione anche all'inclusione: l'Area Bimbi ha accolto oltre 250 figli di Soci, tra i 3 e gli 11 anni, con laboratori multisensoriali e attività dedicate alla lingua dei segni italiana (LIS), utilizzata per la prima volta anche sul palco durante i lavori per garantire la partecipazione attiva dei Soci non udenti.

A conclusione dell'evento, i Soci hanno preso parte al pranzo sociale e ricevuto il tradizionale omaggio di partecipazione.

I 130 anni di storia hanno visto una partecipazione straordinaria ed un rinnovato impegno per il territorio e la sostenibilità



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'8 maggio fumata bianca dalla Cappella Sistina. La prima volta di un Pontefice nordamericano e agostiniano

HABEMUS PAPAM

Il nuovo successore di Pietro è Robert Francis Prevost, papa Leone XIV

Silvia Gullino

Habemus Papam. Habemus Leone XIV. L'8 maggio, alle ore 18.08, la fumata bianca dalla Cappella Sistina ha annunciato al mondo l'elezione del nuovo Papa: il cardinale statunitense Robert Francis Prevost, che ha scelto di chiamarsi Leone XIV. È l'inizio di un nuovo capitolo per la Chiesa Cattolica, tra attese di rinnovamento e continuità. **Un'elezione storica** Leone XIV è il primo pontefice nordamericano e agostiniano nella storia della Chiesa Cattolica e il primo ad aver letto un discorso scritto. Prima di lui, infatti, i Pontefici erano soliti tenere il primo discorso semplicemente a braccio. La sua elezione è avvenuta al quarto scrutinio del secondo giorno di Conclave, in una delle sedute più brevi dell'epoca contemporanea, alla presenza di 133 cardinali elettori, segno di unità del Collegio dei porporati.

Alle ore 19.13, dopo la sospirata fumata bianca, il cardinale protodiacono Dominique Mamberti ha annunciato il gaudium magnum con la tradizionale formula latina "Habemus Papam" dalla Loggia delle Benedizioni della Basilica di San Pietro. Papa Leone XIV è stato accolto con commozione e speranza da oltre 100mila fedeli, distribuiti tra Piazza San Pietro e via della Conciliazione, pronti da giorni ad accogliere il 267° successore di Pietro. Fede ed emozione sono diventate un tutt'uno.

Una vita tra azione e contemplazione

Nato il 14 settembre 1955 a Chicago, Robert Francis Prevost, come ogni buon statunitense, è un bel mix di provenienze culturali, un po' francese, un po' spagnolo e un po' italiano (da parte di padre). Fin da giovane ha vissuto l'intreccio tra la contemplazione spirituale e l'azione pastorale, ispirato dagli insegnamenti di sant'Agostino. Dopo essere entrato nell'Ordine di Sant'Agostino nel 1977, dove ha emesso la professione solenne nel 1981, è stato ordinato sacerdote nel 1982, proseguendo gli studi in teologia e diritto canonico a Roma presso la Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino (Angelicum). Per lui anche una laurea in matematica e studi in filosofia. Ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità all'interno del suo ordine, fino a diventarne il priore generale, conservando l'incarico per due mandati consecutivi, dal 2001 al 2013.

Al momento della sua elezione, ricopriva il ruolo di prefetto del Dicastero per i Vescovi (uno dei

ruoli più importanti nella Curia, dove ha guidato il processo di selezione dei nuovi pastori diocesani) e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina su nomina di papa Francesco nel 2023, che lo ha anche fatto cardinale.

Un Pontefice dal cuore missionario

Una vita di viaggi, la sua, impegnato nelle missioni più povere del mondo. Prevost ha trascorso gran parte della sua vita in Perù come missionario e vescovo di Chiclayo, maturando una profonda sensibilità verso le tematiche sociali e le periferie esistenziali. La sua profonda comprensione delle sfide sociali ed economiche del Sud del mondo ha plasmato la sua visione pastorale, rendendolo particolarmente attento alle necessità delle comunità emarginate e alle lotte per la giustizia sociale.

Le prime parole di Leone XIV

Tra le ovazioni e il suono solenne delle campane, il nuovo vicario di Cristo, affacciato dalla Loggia



centrale per impartire la sua prima benedizione Urbi et Orbi, ha salutato la folla festante con il sorriso aperto, agitando la mano destra, così come

farebbe un caro amico. Il suo volto, visibilmente felice ed emozionato, ma anche consapevole del duro cammino che lo attende, ha già lasciato in-

travedere il tratto umano e paterno che molti cardinali hanno indicato come decisivo nella loro scelta.

Da vescovo di Roma e guida spirituale di oltre un miliardo di cattolici nel mondo, le sue prime parole sono state: «La pace sia con tutti voi. Questo è il primo saluto del Cristo risorto, il buon Pastore. Vorrei che la pace raggiungesse le vostre famiglie, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi. Una pace disarmata, disarmante, umile. Dio ci ama tutti, incondizionatamente».

Ha poi espresso gratitudine al suo predecessore, papa Francesco, ricordando la sua ultima benedizione Urbi et Orbi pronunciata il giorno di Pasqua, poche ore prima della sua morte. «Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione. Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti. E il male non prevarrà: siamo tutti nelle mani di Dio». Infine, dopo aver parlato anche in spagnolo, ha invitato i fedeli a costruire ponti di dialogo e incontro: «Aiutateci anche voi a costruire i ponti con il dialogo e con l'incontro, per essere un solo popolo, per essere in pace».

Lo stemma

Durante il primo discorso il Papa si è dichiarato «Figlio di sant'Agostino», tanto che nel suo stemma infatti c'è il simbolo del Santo, ovvero il cuore trafitto da una freccia, che sta a significare una svolta, una rivelazione improvvisa, quell'istante luminoso in cui arriva la folgorazione sulla via di Damasco. Sullo sfondo bianco, il Sacro Cuore, memore del sacrificio e del dolore di Gesù morto sulla croce per salvare l'umanità dal peccato, è posto su di un libro, il Vangelo, la scrittura, la Parola di Dio, con valore salvifico per tutti

gli uomini.

A sinistra lo sfondo è azzurro e si vede un giglio bianco stilizzato, fiore sempre associato alla Madonna, patrona dell'Ordine agostiniano. Cristo e la Vergine Maria, dunque, sono nel centro del pontificato.

Il motto «In Illo uno unum» cioè «In Cristo siamo una cosa sola» (tratto da uno scritto di sant'Agostino di Ippona, un suo commento al Salmo 127), indica invece l'obiettivo di promuovere la comunione e l'unità nella Chiesa.

Corsi e ricorsi storici

Il cardinal Prevost è stato eletto Papa nel giorno in cui viene recitata solennemente la Supplica alla Madonna di Pompei, scritta nel 1883 dal Beato Bartolo Longo, come adesione all'invito che, nella sua prima Enciclica sul Rosario, papa Leone XIII aveva fatto ai cattolici, ovvero ad un impegno spirituale volto a fronteggiare i mali della società; nel medesimo giorno, inoltre, la Chiesa Cattolica festeggia san Michele Arcangelo, principe delle Milizie Celesti, vincitore nella lotta contro il male, difensore della verità e della giustizia a lode e gloria di Dio e del Suo Santo Nome.

Un Papa dell'ascolto e del dialogo

Una delle caratteristiche di Robert Francis Prevost è la sua capacità di ascolto. Come vescovo, ha sempre cercato di creare uno spazio di dialogo aperto e sincero con i fedeli, incoraggiando le comunità a esprimere liberamente le loro preoccupazioni e speranze. Questa sensibilità pastorale si riflette anche nel suo impegno a costruire una Chiesa sinodale, capace di ascoltare e rispondere alle voci di tutti i suoi membri. Si è affacciato da San Pietro con un'espressione

dolce e serena, ma lo descrivono come tutt'altro che mite, da buon Leone sa quando farsi accarezzare e quando azzannare. Lo ha dimostrato qualche settimana fa, quando J.D. Vance (vice-presidente Usa) ha parlato di immigrazione su X e il futuro Papa gli ha risposto per le rime, dicendo gli che «Dio non fa la classifica delle persone che dobbiamo amare».

Leone, un nome e un programma

Dopo Giovanni Paolo, Benedetto e Francesco, Leone torna ad essere il nome di un Pontefice in un'epoca segnata da guerre, disuguaglianze e crisi spirituali. Un segno di forza e fermezza, ma anche di speranza e fiducia nella Provvidenza.

La scelta del nome Leone XIV, che non si udiva da oltre 120 anni, richiama la figura di Leone XIII, noto per l'enciclica "Rerum Novarum" e per l'impegno nella Dottrina sociale della Chiesa. Questo suggerisce la volontà di Leone XIV di proseguire nel solco tracciato dai suoi predecessori, promuovendo una Chiesa attenta alle questioni sociali, al dialogo interreligioso e all'inclusione.

La sua esperienza missionaria e il suo impegno nelle periferie del mondo indicano un pontificato orientato verso una Chiesa "in uscita", vicina agli ultimi e impegnata nella costruzione di un mondo più giusto e pacifico.

L'inizio di un nuovo cammino

Con l'elezione di Leone XIV, la Chiesa Cattolica si prepara ad affrontare le sfide del presente e del futuro, guidata da un pontefice che ha già mostrato di voler essere un pastore vicino al suo gregge, promotore di pace e costruttore di ponti tra i popoli.

Curiosità

Nei giorni del pre-conclave Prevost aveva dichiarato: «Sono un grande appassionato di tennis, purtroppo non ho molte occasioni per scendere in campo».

Papa Leone XIV apprezza tantissimo l'amicizia: «Avere la capacità di sviluppare amicizie autentiche nella vita è bellissimo - disse una volta -. E penso che questo sia uno dei doni più meravigliosi, l'amicizia, che Dio ci ha dato».

Infine, come tutti gli agostiniani, è molto devoto alla Madonna al punto di citare la Santa Vergine di Pompei, in quanto eletto nel giorno della Supplica e da chiudere il suo discorso recitando una Ave Maria con i fedeli in piazza San Pietro.

Prevost in visita a qualche nostro Santuario? Chissà, le vie del Signore sono infinite.

In foto Leone XIV e il suo stemma papale

Cose da sapere su Papa Leone XIV (Robert Francis Prevost)

- 14 settembre 1955 - Nasce a Chicago (Illinois, Usa).
- 1977 - Entra nell'Ordine di Sant'Agostino.
- 29 agosto 1981 - Emette la professione solenne come agostiniano.
- 19 giugno 1982 - Ordinato sacerdote.
- Anni '80-'90 - Missionario in Perù; insegna e accompagna comunità locali.
- 2001-2013 - Eletto e riconfermato Priore Generale dell'Ordine di Sant'Agostino.
- 3 novembre 2014 - Nominato da Papa Francesco vescovo di Chiclayo (Perù).
- 2015 - Riceve la consacrazione episcopale.
- 30 gennaio 2023 - Chiamato a Roma come Prefetto del Dicastero per i Vescovi.
- 30 settembre 2023 - Creato cardinale da Papa Francesco.
- 8 maggio 2025 - Eletto Papa con il nome di Leone XIV.



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Mondo in festa per la Croce Rossa

Il colonnato di Palazzo Garrone illuminato di rosso. Così anche Bra ha partecipato alla Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che si celebra ogni anno l'8 maggio in occasione dell'anniversario della nascita del fondatore Henry Dunant, padre dell'umanitarismo moderno e primo Premio Nobel per la Pace. Un modo per ricordare e ringraziare gli oltre 17 milioni di volontari che operano in tutto il mondo, oltre 160 mila dei quali in Italia, in prima linea sempre, ovunque e per chiunque si trovi in una condizione di difficoltà.

È inoltre una ricorrenza che vuole ricordare i 7 principi fondamentali che guidano l'operato dei volontari (Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità) e un'occasione per sottolineare la forza dell'unione tra persone che aiutano persone, sia durante le emergenze più visibili sia nel silenzio della vita quotidiana.

Il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa costituisce la più grande organizzazione umanitaria del mondo. Nel corso della sua storia, iniziata nel lontano 1863, l'attività internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è stata insignita di 3 Premi Nobel per la Pace, nel 1917, 1944 e 1963.

Ha commentato il sindaco di Bra, Gianni Fogliato: «Uomini, donne e tanti giovani encomiabili. Ringrazio tutti i volontari che anche a Bra, animati da gene-



Bra, Palazzo Garrone illuminato di rosso

rosità, passione e competenza, sono una presenza di grande esempio con azioni concrete nel segno della solidarietà. Grazie a nome di tutta la cittadinanza».

Comitato CRI di Bra
Nella giornata dell'11 maggio, il Comitato della CRI di Bra ha celebrato i 161 anni della Croce Ros-

sa in piazza Roma, permettendo alla popolazione di conoscere da vicino un'attività svolta con passione e dedizione ogni giorno.

Dopo gli interventi istituzionali, numerosi volontari si sono messi all'opera negli stand per illustrare il fondamentale servizio di assistenza sanitaria 118 e

l'impegno instancabile della Protezione Civile, fino ad effettuare dimostrazioni pratiche di BLS (Basic Life Support).

L'evento di festa ha coinvolto anche i più piccoli, grazie ad un angolo di divertimento con truccabimbi e palloncini e un percorso di prevenzione cardiovascolare per un'esperienza che si è chiusa con un messaggio: «Tutti possono fare la differenza. Un piccolo gesto può salvare una vita».

Silvia Gullino

In foto Palazzo Garrone illuminato di rosso e la festa in piazza Roma (Foto di Maurizio Mangino)

RUBRICA SCIENZA - Ce lo ricorda Tonino Strumia, il cacciatore di mieli rari - Un insetto essenziale per il benessere del Pianeta

Il 20 maggio Giornata mondiale delle api

Un battito d'ali e poi ancora un altro, almeno fino a 200 volte al secondo, tutto accompagnato da un ronzio ritmato: è in questi piccoli movimenti che si cela la sopravvivenza del nostro pianeta.

Lo ricordiamo durante la Giornata mondiale delle api, istituita dalle Nazioni Unite e celebrata ogni 20 maggio, data in cui fu battezzato lo sloveno Anton Janša (20 maggio 1734 - 13 settembre 1773), pioniere dell'apicoltura moderna e professore di questa disciplina presso la settecentesca corte di Maria Teresa d'Asburgo.

Centoquindici nazioni si uniscono per riconoscere quanto l'estinzione delle api, soprattutto quelle solitarie, diverse dalle mellifere che vivono in colonie e producono miele, ridurrebbe drasticamente la biodiversità della Terra: dalla loro impollinazione dipende infatti il 90% delle specie vegetali selvatiche e quasi il 75% di quelle coltivate.

Le api sono tasselli indispensabili del complesso mosaico terrestre, guardiane della salute degli ecosistemi con i quali vivono in simbiosi. Come ha dimostrato una ricerca condotta dall'Università di Bologna, la loro presenza ha un impatto del tutto positivo sull'ambiente



grazie alla capacità di rinnovare rapidamente la vegetazione in zone degradate come quelle prossime alla desertificazione o devastate dagli incendi.

Perché le api sono in pericolo
Da anni si registra un declino delle popolazioni di api a livello mondiale a causa del cambiamento climatico che porta a un anticipo delle fioriture, dell'agricoltura intensiva, dell'uso sempre più diffuso di pesticidi, ma anche dell'inquinamento atmosferico e delle attività antropiche che caratterizzano tanto i contesti urbani

quanto quelli naturali.

«Se un giorno le api dovessero scomparire, all'uomo resterebbero soltanto quattro anni di vita». È la teoria di Albert Einstein in cui è racchiusa l'utilità di questi piccoli insetti dotati di un potere straordinario. L'importanza delle api nell'ecosistema è indiscussa: sono indicatori della qualità dell'ambiente e hanno un ruolo fondamentale per la continuità delle risorse alimentari della Terra (71 delle 100 colture più note per la nutrizione umana sono impollinate dalle api, dai pomodori alle mele e le fragole).

Quindi, dobbiamo avere cura delle api e della loro sopravvivenza perché, come ci ricorda il World Bee Day, le api sono sempre meno e sono in pericolo estinzione.

Qual è l'obiettivo?

L'obiettivo di questa giornata è portare l'attenzione di tutti i cittadini, ma anche politici e istituzioni, verso l'importanza delle api e di tutti gli insetti impollinatori, come vespe e farfalle, perché la loro vita e il loro lavoro garantiscono la sicurezza alimentare, la sussistenza di centinaia di milioni di persone e il funzionamento degli ecosistemi, nonché degli habitat naturali. In concomitanza con il World Bee Day, non mancano iniziative che vogliono accrescere la consapevolezza sulla tematica, riportare all'attenzione dei cittadini il dramma che si sta consumando e porvi un freno, perché avere rispetto per questi speciali insetti significa avere cura del nostro futuro.

Come festeggiare

In cucina non manca nemmeno un altro frutto dell'operosità di questi piccoli animali: il miele, dolcificante naturale conosciuto anche come "nettare degli dei" per la sua bontà e le infinite sue proprietà. Lo sa bene Tonino Strumia, uno degli storici fautori di Amel' Amel a



Sommariva del Bosco e autentico portabandiera del nettare delle api. Classe 1945, la sua storia è da sempre legata a questi insetti impollinatori, tanto da essere definito "Il cacciatore di mieli rari". Non a caso si occupa di un'accurata selezione dei mieli preziosi del Roero e del mondo.

Lo ha fatto dapprima attraverso la sua mieloteca e oggi continua a cercare cose buone, gra-

zie alla "Comunità Slow Food delle botteghe dei mieli di Sommariva del Bosco". In un raggio di pochi metri queste botteghe, identificate da un'arnia colorata esposta fuori dal locale, offrono tipologie di mieli quasi introvabili. Goduria estrema.

Silvia Gullino

L'appassionato di miele Tonino Strumia con Silvia Gullino

Primavera al galoppo sui sentieri del Roero con Giorgio Revelli ed i Cavalieri del Bandito

Silvia Gullino

Non siete mai andati a cavallo? Pensate sia uno sport difficile e fuori dal tempo? Niente di più sbagliato. Vi faremo cambiare idea parlandovi dei Cavalieri del Bandito, la storia di un'amicizia straordinaria tra uomo, animali e natura, dove uno guarda all'altro con rispetto e lealtà. Tra le colline del Roero si snodano percorsi di rara bellezza che la Scuderia guidata da Giorgio Revelli conosce bene, soprattutto in primavera quando la voglia di stare all'aria aperta cresce come le temperature meteo, che regalano giornate tiepide e soleggiate.

Strigliare i cavalli, intrecciare la criniera e raschiare gli zoccoli per poi mettersi in sella alla ricerca di nuove avventure, significa avere la possibilità di vivere un sogno antico. E poi andare a cavallo fa bene per tanti motivi.

Tipo: allontana lo stress attraverso i gesti di cura per l'animale che richiedono profonda calma, Ippocrate suggeriva lunghe cavalcate per sconfiggere l'insonnia; favorisce l'autostima; mantiene giovane il cervello; s'impara la comunicazione non verbale; migliora l'equilibrio; regala un grande senso di libertà e contatto con la natura; è un allenamento che sollecita tutti i muscoli e li tonifica.

Non vi basta? Bene, sappiate che in un mesetto la vostra silhouette sarà rimodellata. Giusto in tempo per la prova costume!

INTERVISTA A GIORGIO



REVELLI, PATRON DELLA SCUDERIA DEL BANDITO

Fare sport è sempre una buona scelta, perché l'attività fisica aiuta a mantenerci in salute e giovani più a lungo. Se poi scegliamo uno sport da praticare all'aria aperta e che ci permetta anche di mantenere un rapporto con gli ani-

I buoni motivi per imparare ad andare a cavallo e godere la bellezza della natura in 10 risposte

mali tanto meglio!

Andare a cavallo è sicuramente la prima scelta per Giorgio Revelli, patron della Scuderia del Bandito, che si trova a Bra, in frazione Bandito via Tetti Milanesi, 20. Scopriamo insieme il perché e la storia di un uomo che ha fatto di una passione la sua filosofia di vita.

Quando è nato il tuo amore per i cavalli?

«Ho sempre avuto amore per la natura e la passione per il cavallo, ma sentivo che tra me e il cavallo c'era qualcosa di più che il semplice piacere dell'equitazione».

Cosa significa per te andare a cavallo?

«Prima di tutto si tratta di instaurare una relazione con l'animale. Non lo considero un mezzo di trasporto, ma una creatura con la quale c'è una sintonia e un'empatia che si sviluppa nel tempo e con l'impegno».

Che tipo di monte ci so-

no?

«Nell'equitazione, esistono tre monte: quella all'inglese, prevista ad esempio nei salti; quella all'americana, utilizzata dai cowboy nei ranch, per la gestione delle mandrie e poi quella all'indiana, mutuata dai Nativi americani». **Nell'immaginario collettivo, il cavallo è un animale elegante, potente, veloce, intelligente e sensibile, ma anche irritabile. È tutto vero?**

«Il cavallo è un animale da branco ed è una preda. Perciò è silenzioso e solitamente sta insieme ai suoi pari, per essere compatti in caso di pericolo. Quando un uomo si avvicina al cavallo, lui si sente in pericolo, perché lo vede come predatore e quindi ha paura di noi. Per instaurare una relazione, dobbiamo fargli capire che siamo il suo capobranco e che non vogliamo fargli del male».

E come si fa?

«Bisogna fare scorta di calma e di pazienza. Se ci avviciniamo all'animale da impauriti, il cavallo lo sente e si agita anche lui. Se vogliamo essere il suo capo, dobbiamo comportarci come tale: respiro profondo, contatto affettuoso e rassicurante, voce calma, conoscenza dei comandi. Il cavallo che ti riconosce capobranco, si rilassa totalmente, perché sa che il capobranco lo protegge».

Una filosofia di vita, praticamente...

«Qualcuno pensa che con i cavalli così come con le persone, basta alzare la voce o usare metodi violenti per ottenere le cose, quando invece bisogna avere chiari gli obiettivi, essere autorevoli, non autoritari e fare le cose insieme, non comandare».

L'equitazione è uno sport più al maschile o al femminile?

«L'equitazione è uno sport adatto a tutti, maschi e femmine. Le donne han-

no il bacino più largo, quindi l'assetto in sella, rispetto a un uomo, è migliore. Poi c'è l'aspetto emotivo: sono più sensibili, più brave a stabilire un rapporto di empatia con l'animale».

Dacci una buona ragione per andare a cavallo...

«Andare a cavallo non è solo uno sport, ma è un'attività che fa bene, diverte e rilassa, favorendo il contatto con la natura e permette di stabilire un rapporto sano e distensivo con il cavallo. Per questa ragione nel nostro maneggio si svolgono anche esercizi di ippoterapia per sconfiggere ad esempio la depressione o per scopi riabilitativi. La terapia con i cavalli infatti è utile a risolvere diverse problematiche in pazienti con traumi fisici oppure patologie neuropsichiatriche. Nella nostra scuderia abbiamo anche una mula (Lauretta) e un mulo (Kansas), morbidi da accarezzare,

pazienti, lenti nei movimenti e la loro indole ne fa degli amici insostituibili per bambini che devono superare problemi di socializzazione».

Quanto è importante l'equitazione per i bambini?

«L'equitazione è uno sport che permette di sconfiggere le proprie insicurezze, aiutando a ritrovare equilibrio sia nella postura, che nella mente. Per i bambini è l'ideale per stringere nuove amicizie anche oltre al mondo della scuola. E se praticato con tutta la famiglia, trascorrerete insieme momenti indimenticabili».

Consigliaresti di provare anche a chi è già adulto?

«L'età non conta. Se la passione è vera non ci sono preclusioni. Non si deve andare a cavallo per moda. Il cavallo è un animale bellissimo, ma impegnativo: ha bisogno di cure, attenzioni costanti, sacrifici. Non è un gioco».

È il monito di Giorgio Revelli, l'uomo che sussurra ai cavalli.

In foto Giorgio Revelli a cavallo in un campo di colza

Bra, tanti bambini a cavallo per il battesimo della sella con i Cavalieri del Bandito

Si può avere un cavallo per amico? Sì, per capirlo è bastato andare al battesimo della sella, un evento organizzato dai Cavalieri del Bandito.

Le iniziazioni sono avvenute a Bra, in piazza Giolitti, nel corso della Fiera di Pasquetta di lunedì 21 aprile. Tanti bambini e bambine, ma anche qualche giovane, hanno avuto la possibilità di avvicinarsi per la prima volta al mondo dell'equitazione, passeggiando in groppa a splendidi cavalli. Inutile dire che per i più piccoli è stata una grande emozione, come hanno riconosciuto gli istruttori.

L'intento della manifestazione è stato quello di riportare il ritmo della vita quotidiana a qualcosa di più lento, di vedere il mondo da un punto di vista più alto, quello in sella, riscoprendo le cose semplici e il tempo all'aria aperta.

La scuderia guidata da Giorgio Revelli è anche questo, la storia di un'amicizia straordinaria tra uomo, animali e natura, dove uno guarda all'altro con rispetto e lealtà, in attesa della prossima cavalcata.

Silvia Gullino

In foto il battesimo della sella con i Cavalieri del Bandito, a Bra



Bra, il 18 maggio, ore 16, si inaugura la mostra d'arte

“La mia Zizzola” di Franco Gotta

La Zizzola, simbolo della città di Bra, apre le sue porte all'arte del pittore Franco Gotta.

Presso la Casa dei braidesi (strada Fey, 1) è in programma la mostra che si inaugura domenica 18 maggio, alle ore 16. Ospite d'onore sarà lo scrittore torinese Fabrizio Caramagna, che ha dedicato un aforisma per ogni opera esposta.

Chi conosce Franco Gotta sa che ogni tela ha impressa la forza dei sogni, efficaci a raccontare la sua anima inquieta, perennemente in viaggio. Colori come suoni ad evocare

atmosfera su cui regna la luce con le sue leggi, che prendono ispirazione da scorci di appassionata vita reale.

Un assaggio si avrà in occasione della Notte dei Musei di sabato 17 maggio con apertura dalle ore 10 alle ore 24. La rassegna dal titolo “La mia Zizzola” sarà visitabile fino al 27 luglio, sabato e domenica con orario dalle 10 alle 18. Ingresso libero.

Silvia Gullino

A fianco un'opera di Franco Gotta



Eletto dall'assemblea riunita a Cussanio il 12 aprile. Debora Cappellino nuova presidente, Giovanna Tealdi presidente onoraria

Direttivo di Donne per la Granda

Donne per la Granda: 15 anni dell'associazione



Donne per la Granda compie 15 anni. In piena fase evolutiva, ma non ancora maggiorenne, l'associazione tutta al femminile fondata da Giovanna Tealdi ha accresciuto il suo profilo nel corso degli anni, diventando sempre più attiva.

Oggi, chi si avvicina al sodalizio trova una realtà che ha fatto dell'interazione con le altre associazioni del territorio, della promozione culturale e della solidarietà

sociale i suoi punti di forza.

Dalla presidente in carica Debora Cappellino alla presidente onoraria Giovanna Tealdi, fino a tutte le socie, l'anniversario del 10 maggio è dunque l'occasione per ripercorrere la storia dell'associazione e le attività svolte, ricordando anche quelle donne che hanno fatto grande la provincia e il Piemonte.

Silvia Gullino



re persone, in particolare donne, che si sono distinte nella valorizzazione del ruolo femminile in terra

cuneese e piemontese. Infine, i ringraziamenti. Alla consigliera Laura Menardi per aver creato, la-

vorando con l'aiuto della figlia Marta Spiridione, anche lei socia, il bellissimo roll-up di Donne per

la Granda. È stato un lavoro impegnativo, con la bellissima fotografia fornita dalla consigliera Margita Marcovà, scattata dal marito Michele Busto vent'anni fa a Maddalene di Fossano, con uno splendido panorama del Monviso ed in primo piano un campo di papaveri rossi. Il bellissimo roll-up è frutto del lavoro concorde e sinergico delle socie. Grazie anche alla consigliera Lorena Bellino, che ha presentato il nuovo sito internet dell'associazione, arricchito dalla copiosa rassegna stampa che riguarda l'attività dell'associazione.

Nel corso della plenaria, la nuova presidente eletta Debora Cappellino ha ringraziato le vicepresidenti Anna Messa e Raffaella Gramaglia per l'appoggio che le hanno dimostrato e ha ringraziato le socie che l'hanno votata per la fiducia.

«Sono felice ed emozionata per questo nuovo incarico - le prime parole della Cappellino -. Guar-

diamo avanti senza dimenticare questi 15 anni di eredità che sono frutto del lavoro di tutte noi donne, ma in particolare di mia mamma, che mi ha preceduto alla presidenza. Abbiamo tanta energia e tanti progetti da realizzare in armonia ed in amicizia. L'ottimismo deve aiutarci per andare avanti e per cercare di coinvolgere sempre più donne all'interno della nostra associazione». Più forti insieme!

Donne per la Granda sugli scudi a Milano

Donne per la Granda sugli scudi a Milano lunedì 14 aprile. La socia e campionessa olimpica Stefania Belmondo era presente nel capoluogo meneghino come madrina delle nuove torce olimpiche delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. All'evento c'era anche, come seconda madrina, la campionessa paralimpica Bebe Vio. Le nuove torce olimpiche sono custodi di storie ed ambasciatrici di valori, testimoni silenzio-

se del viaggio che ogni atleta compie per raggiungere l'eccellenza. Le torce, battezzate "Essential", nella loro forma minimalista incarnano lo spirito olimpico: eleganza, purezza e centralità della fiamma, che rappresenta la luce interiore che guida ogni atleta.

Così la presidente di Donne per la Granda, Debora Cappellino: «Le Madrine scelte per questo appuntamento non potevano essere più emblematiche: a Milano c'erano Stefania Belmondo, l'ultima tedofora di Torino 2006 e la campionessa paralimpica Bebe Vio, la cui madre è di Borgo San Dalmazzo. Ci congratuliamo vivamente con la nostra "Stefy d'Oro", che ha ben rappresentato il nostro sodalizio».

Silvia Gullino

In foto il nuovo direttivo di Donne per la Granda e la socia Stefania Belmondo con Bebe Vio a Milano per il battesimo delle torce olimpiche

Diario da Sommariva del Bosco

Alessandra Forlani Vaira

Profumo di fiori nell'aria, giornate miti e brezza leggera, un cielo blu cobalto che si specchia in un mare cristallino. Una "scappata" al mare, 24 ore rubate alle routine quotidiane, che entro sera ci vedrà già di ritorno a Sommariva del Bosco. Negli occhi gli spazi immensi del mare, un infinito tornare delle onde alla risacca, un rumore sommesso che porta pace ai sensi disturbati dallo stress della vita di ogni giorno.

Ci avviamo con passo deciso verso la stazione, non prima della doverosa fermata per gustare il mitico gelato al gusto di menta e liquirizia.

Sulla banchina della stazione oggi poche persone, è sabato del resto, chi sarebbe tanto folle da voler rientrare dal mare proprio in un sabato pomeriggio assolato di primavera?

Il treno si annuncia, con il suo carico di vite e ricordi che ciascuno a bor-

I migliori anni



do porta con sé, in valigie consumate da chilometri di emozioni vissute. Si ferma con stridio di freni sulle rotaie e in pochi minuti il mare con i suoi segreti è già nuovamente un ricordo, ha inghiottito ancora una volta, fino alla prossima, quella sensazione di assoluta libertà che lo accompagna.

Questa sera si rientra alla vita di sempre, agli affetti familiari, ai nipoti, agli animali domestici che ci accolgono festosi come se non ci vedessimo da anni. Questa sera, sarà nuovamente teatro a Sommariva del Bosco; la rassegna del Comune e di Area30 è ancora nel suo pieno svolgimento e noi non vogliamo mancare.

Respirare Teatro, condividere spazi di cultura e divertimento è cibo per l'anima, un lusso che non costa nulla, ma che aggiunge valore a giorni meravigliosi, agli anni che stiamo vivendo, insieme!

I migliori anni della nostra vita...

FOTO DELLA SETTIMANA

Bra, la benedizione di ciclisti e biciclette



Tutti in sella, maglietta e calzoncini corti, uniti dalla passione per la bicicletta ed una benedizione speciale. Così, nella mattinata di domenica 6 aprile, tanti fedelissimi delle due ruote si sono dati appuntamento al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra per una festa di condivisione e di

amicizia che ormai è un classico. È con questo spirito che don Enzo Torchio ha affidato alla Madonna ciclisti, familiari, viaggi, escursioni e le avventure sui pedali che saranno lunghe un anno. Del resto la bella stagione è ormai arrivata e la bici è il mezzo giusto per godersi la natura e pure ri-

mettersi in forma se ce ne fosse bisogno. Foto di gruppo e scambio di battute sono stati i momenti che hanno chiuso una bellissima esperienza collettiva ed aperto una nuova stagione di sport, all'insegna della passione e della fede. Al Santuario nuovo sono stati ricordati i compagni

di pedalate defunti, fino ad un'intima preghiera del ciclista. Che recita così: «Vergine Santa, siamo qui riuniti per chiedere la tua protezione al sorgere del sole, col cuore trepidante, con la nostra bicicletta, partiamo per mete lontane. Guidaci o Vergine nel nostro cammino, tieni da noi lontano ogni disgrazia, nasconditi

nel nostro cuore e spronaci al bene, alla fratellanza, alla pace». E ora tocca pedalare!

Silvia Gullino

Il gruppo di ciclisti con don Enzo al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra (foto di Stefano Tibaldi)

NOTIZIE IN BREVE

Mercato della Terra di Bra

Domenica 18 maggio, dalle ore 8 e fino alle 17, a Bra, torna l'atteso appuntamento con il Mercato della Terra. Per curiosi e buongustai sarà l'occasione per scoprire tradizioni e prodotti locali, incontrando chi si occupa delle colture e degli animali, spinto da grande passione e lavoro. L'evento si svolge sotto i portici di corso Garibaldi con il sostegno del Comune, Slow Food Bra e del Mercato Campagna Amica, al fine di avvicinare produttori e consumatori. S.G.

Rita da Cascia, la Santa degli impossibili

Bella e fugace, come può essere la vita. La rosa rossa, con le sue spine, è il simbolo di Rita da Cascia, in ricordo della rosa fiorita sotto la neve che una sua parente le portò insieme ai due fichi prima della morte. E giovedì 22 maggio, giorno in cui si celebra e festeggia solennemente la Santa, le rose saranno benedette anche a Bra, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli sulla Rocca. Qui i Frati Cappuccini faranno memoria di santa Rita, invocata come Santa delle "cause impossibili", perché si ricorre alla sua intercessione nei casi che sembrano disperati. Il programma prevede le Sante Messe alle ore 7 e alle ore 8, preghiera delle lodi alle 7.30, mentre alle ore 11.30 ci sarà il Rosario meditato, la supplica alla Santa e la tradizionale benedizione delle rose.

La rosa è il simbolo di questa giornata, che racchiude il senso del messaggio che ci ha tramandato santa Rita: quello di godere appieno dell'amore e della bellezza di Dio attraverso l'amore e la bellezza della vita, accettando le spine come parte di essa.

La sua "spina" sulla fronte, l'aveva espressamente chiesta a Cristo, mentre pregava per partecipare alla sua passione. Donna del dialogo e del perdono, ha cercato sempre il confronto e la pace per mettere fine alla cruenta faida familiare che vide suo marito assassinato.

Se una persona a voi cara si chiama Rita, fatele gli auguri regalando una bella rosa, oppure donatela ad una persona alla quale volete bene per dimostrarle che nulla è realmente impossibile.

Silvia Gullino

Il 17 maggio ultimo incontro con Ricomincio da me

Conoscersi, dialogare e tessere relazioni

Si terrà a Bra il 17 maggio mattina il quarto incontro della rassegna Ricomincio da me, dal titolo "Rete Mamma ascolta: un incontro per conoscersi e dialogare insieme intrecciando fili e relazioni". Incontro conclusivo per Ricomincio da me, rassegna sulla genitorialità consapevole firmata Rete Mamma aps. Il quarto e ultimo appuntamento - dal titolo "Rete Mamma ascolta: un incontro per conoscersi e dialogare insieme intrecciando fili e relazioni" - si terrà sabato 17 maggio (ore 10) presso la Sala Conferenze del Centro Arpino di Bra. Insieme al team del Direttivo di Rete Mamma, faciliterà il dialogo Alessia Allocco, psicologa e psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale con una vasta esperienza nella conduzione di gruppi di sostegno alla genitorialità. Nel corso della mattinata, si utilizzeranno strumenti evocativi da immagini significative ad albi illustrati per agevolare l'espressione e il coinvolgimento dei partecipanti. L'intento è semplice, ma potente: aprire uno spazio di confronto sincero, libero da giudizi e pregiudizi, per le famiglie e per tutte le persone che, a vario titolo, appartengono alla rete di potenziale supporto. "Essere genitore oggi sappiamo non essere semplice. Prevalle l'incertezza, la solitudine, il timore di non essere all'altezza e di non farcela a rispondere a tutte le richieste che sono legate non solo alla crescita del figlio, ma dal ricoprire con-



temporaneamente molteplici ruoli all'interno della famiglia e della società, con la sensazione di essere acrobati che si barcamenano a fatica" commenta la dott.ssa Allocco. "Di fronte a ciò, la strategia alla quale tutti possiamo collaborare in modo attivo è fare rete, per normalizzare innanzitutto le emozioni-

comprese rabbia, tristezza, paura, spesso rifiutate perché considerate in ottica negativa- e poi il bisogno di sentirsi supportati e di chiedere aiuto. Durante l'incontro, attraverso un dialogo attivo, si cercherà insieme di condividere bisogni, ma anche risorse che possano permettere di attraversarli e affrontarli con coraggio, senza soccombere alla paura di essere inadeguati". Sarà un dialogo a più voci, dove chi lo desidera potrà portare la propria esperienza, condividere ed esprimere le proprie necessità, anche in termini di desiderata nei confronti di un'associazione come Rete Mamma, che si propone di fare da ponte tra genitori, professionisti e rete di sostegno. In quest'ottica, il ruolo di Rete Mamma sarà proprio quello di mettersi in ascolto, per comprendere come rendere sempre

più efficace e utile la sua presenza sul territorio, proseguendo nella sua azione di diffondere consapevolezza intorno ai temi della genitorialità. Come per gli altri incontri, per agevolare la partecipazione delle famiglie, è disponibile un servizio gratuito di babysitting a cura delle educatrici di «Baby Parking Ohana» (Ohana baby parking@gmail.com) presso la sede UISP "Palestrina Pellizzari" in Via Mercantini 9, a pochi metri dalla Sala Conferenze. I posti sono limitati, con prenotazione obbligatoria entro i tre giorni precedenti all'appuntamento modulo presente a questo link. Patrocinata dal Comune di Bra, Ricomincio da me e resa possibile grazie al contributo di Fondazione CRC, che ha finanziato il progetto. Un ringraziamento va, inoltre, a Dimar S.p.A. e Studio Dentistico Massano, i cui contributi hanno supportato l'iniziativa. Rete Mamma APS è un ente del terzo settore che, attraverso attività di volontariato, mira ad accorciare la distanza tra le famiglie e le figure del settore materno-infantile, per promuovere una genitorialità il più possibile consapevole. E' possibile restare aggiornati sulle attività dell'associazione, sulla rassegna e sui singoli appuntamenti seguendo le pagine social Instagram (@retemamma) e Facebook (@ReteMamma).

In foto Alessia Allocco e un momento degli incontri



ANDIAMO AL CINEMA

Conclave

Da quando è stata annunciata la morte di papa Francesco lo scorso 21 aprile, avvenuta un giorno dopo Pasqua all'età di 88 anni, il film Conclave è tornato ad essere sulla bocca di tutti quanti. Diretto dal regista tedesco Edward Berger, fedelmente ispirato dal romanzo omonimo di Robert Harris del 2016, racconta dei preparativi, dei retroscena e delle lotte interne precedenti l'elezione di un nuovo capo della Chiesa. Uscito nelle sale nel dicembre 2024 risulta tra i titoli maggiormente celebrati della stagione a fronte di 8 nomination all'Oscar e della statuetta andata poi alla miglior sceneggiatura scritta da Peter Straughan. La trama è semplice: il Papa è morto, se ne fa un altro; sì, ma quale? Inizia così una partita a scacchi giocata in abito talare, dove ogni mossa è subdola e ogni parola pesa quanto una bolla papale. Ralph Fiennes, nei panni del tormentato cardinale decano Lawrence, guida l'assemblea dei porporati riuniti a eleggere il nuovo Pontefice con onestà e spinto a fare il bene, ma dovrà affrontare ogni tipo di dilemma morale e politico, tra aspiranti Papi



assetati di potere, corrotti e con molti scheletri nell'armadio da soppesare. I candidati al ruolo sono pochi determinati. C'è Stanley Tucci nei panni del cardinale Bellini, il liberale; Sergio Castellitto è il reazionario Tedesco, bigotto e razzista; John Lithgow è l'ambiguo Tremblay; Lucian Msa-mati è Adeyemi, prepotente e dal passato non specchiatissimo; e poi c'è Carlos Diehz nelle vesti del misterioso Benitez, fatto cardinale arcivescovo di Kabul in segreto dal defunto Papa. Accanto a loro (o forse sopra?), la scaltra suor Agnes, interpretata da Isabella Rossellini. Tra pizzini e attentati, Conclave riesce a rendere emozionante anche il silenzio, con le stanze del Vaticano che diventano un campo di battaglia che nemmeno Game of Thrones, qui non si combatte solo per il potere, ma per l'anima stessa dell'umanità. E poi c'è il colpo di scena finale, perché, diciamolo, cosa c'è di più avvincente di un'elezione papale? Nulla, a quanto pare.

Primo Piano

di Silvia Gullino

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Per un upgrade del Lessico Finanziario, abbiamo pensato di dedicarci all'elezione del nuovo Papa con qualche notizia di colore. Il colore dei soldi, per essere precisi. Perché anche Papa e cardinali percepiscono una retribuzione. A onor del vero, papa Francesco (fedele al suo nome, il Santo dei poveri per eccellenza) non ha mai percepito il compenso simbolico (comunque 2.500 euro al mese) a cui avrebbe avuto diritto. E non è tutto: Bergoglio ha rinunciato all'appartamento nel Palazzo Apostolico per vivere nella più modesta Casa di Santa Marta. Dopo il Covid, ha pure deciso di tagliare del 10% lo stipendio della Curia Romana, che fino al 2021 era tra i 4.000 e i 5.500 euro al mese. Oggi, lo stipendio medio di un cardinale si aggira intorno ai 5.000 euro mensili, molti dei quali vengono destinati alle loro diocesi. Salto in basso per i vescovi, che si fermano a circa 3.000 euro al mese, e ulteriore scalino giù per

i sacerdoti, che secondo l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero possono percepire da un minimo di 1.028,80 a un massimo di 1.941,86 euro lordi mensili per 12 mensilità. A fare la differenza è il ruolo: se un prete ha l'incarico di parroco, lo stipendio si calcola con un sistema a punti e si attesta intorno ai 1.200 euro al mese. Un sacerdote appena ordinato, invece, parte da circa 1.000 euro lordi, che al netto diventano poco più di 800 euro. Ma i veri campioni di dedizione sono frati e suore, che hanno fatto voto di povertà e non percepiscono stipendio, a meno che non abbiano incarichi professionali in scuole, strutture sanitarie o amministrazioni religiose. Una cosa è certa: la spending review voluta da Francesco è piaciuta ai fedeli, che hanno apprezzato la coerenza del Papa nel vivere ciò che predica. E al suo successore, questo dovrebbe suonare come un richiamo bello forte.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

WINDOW DINERS

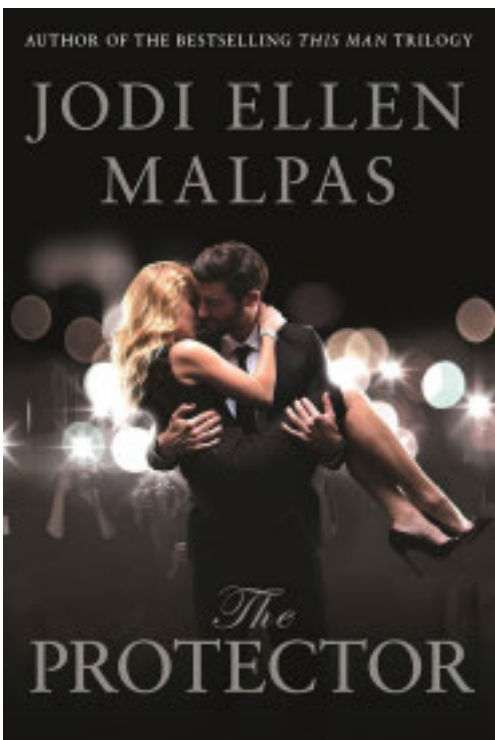
Mettete che uscite con gli amici, ma tra bollette, aumento dei prezzi e stipendi fermi al palo, il vostro conto corrente... non collabora. Soluzione? Diventare dei window diners, letteralmente "commensali alla finestra": si va al ristorante, ma si ordina giusto il minimo sindacale. Magari un antipasto, un paio di piatti da condividere, rigorosamente acqua e via. Risultato? Il conto scende, ma con lui anche l'umore degli chef, che vedono la loro passione trasformata in un pit-stop stile mensa aziendale. La verità, però, è che cenare fuori è sempre più caro. In media, servono almeno 20-25 euro a testa e per molti sta di-

ventando un vero e proprio lusso da concedersi solo in occasioni speciali. Così, per risparmiare, si tagliano i costi al minimo: piatti condivisi, niente vino, acqua, e assolutamente niente dessert. Hugh Corcoran, lo chef che gestisce il Yellow Bittern sulla Caledonian Road di Londra, si è ribellato pubblicamente sui social ai window diners. Ma se da un lato molti professionisti del settore hanno sostenuto il suo sfogo, dall'altro molti altri hanno riconosciuto l'assoluta libertà dei clienti, sottolineando che per risolvere la questione sarebbe bene proporre piatti a prezzi più modici. Il cuoco londinese seguirà il consiglio?

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«THE PROTECTOR» DI JODI ELLEN MALPAS

Ci sono libri che vorresti non finissero mai. Succede dopo aver letto "The protector" di Jodi Ellen Malpas (Newton Compton). Difficilmente un romanzo rosa risulta così tanto emozionante: i protagonisti Camille e Jake sono una coppia stupenda. Fanno scintille e il libro vi farà sentire davvero molto caldo, ma allo stesso tempo vi farà anche commuovere e sospirare. La storia parte da Camille Logan, la tipica figlia di papà, bella, viziata e ricca. Ma Camille ha deciso di emanciparsi dalla famiglia e di cavarsela da sola. Proprio quando tutto sembra andare per il verso giusto, però, le conseguenze di alcuni affari intrattenuti da suo padre con persone senza scrupoli minacciano la sua serenità. In bilico tra risentimento e paura, Camille deve anche proteggersi dai sentimenti burrascosi che le suscita l'ex cecchino pagato dal padre per difenderla... Jake Sharp ha commesso un unico errore sul lavoro, e le conseguenze sono state devastanti. Da allora ha giurato a se stesso che non accadrà mai più nulla di simile. Quando ha accettato l'incarico di guardia del corpo di Camille Logan, pensava si trattasse di un lavoretto semplice, ma si sbagliava. Ben



presto il lavoro e i sentimenti si accavallano e, nonostante Jake conosca il rischio che si annida dietro questa ambiguità, Camille gli sta facendo perdere la lucidità, e per un militare questo è inaccettabile... Se Camille ha una serie di etichette da scrollarsi di dosso, Jake ha un passato oscuro che lo tormenta. Per anni si è chiuso in se stesso, concentrandosi sul lavoro, ubriacandosi spesso, andando a letto con donne di cui non vedeva nemmeno il volto, solo per non pensare ai suoi demoni, per non rivivere i flashback, per provare a lenire un dolore che aveva bisogno solo di una cosa: amore. Mentre Jake si innamora di Camille il suo lavoro assume un altro significato: non deve proteggerla, ha bisogno di farlo. Ma il padre della splendida modella ha nascosto delle cose mettendola in pericolo: la situazione sul finire si complica, Jake rischia davvero di perderla prima ancora di capire se potrà mai perdonarlo. Sì, perché anche Jake le nasconde delle cose, ma adesso grazie al suo amore è pronto per affrontare il passato e pensare a costruirsi un futuro felice. Il finale è bellissimo, so che non posso dirvi nulla, ma fidatevi!

DISCORING - Rubrica musicale

Hall of Fame
per Windows 95

Chi non si ricorda quel mitico "ta-dam" all'accensione del PC? Per molti è stato il jingle del primo computer in cameretta, per altri il sound che dava il via alle maratone su Encarta, WordArt e Minesweeper. Bene, quel suono lì, il boot di Windows 95, è appena entrato nella Hall of Fame dei suoni americani. La Library of Congress degli Stati Uniti l'ha infatti incluso nel National Recording Registry, cioè l'archivio nazionale dei suoni che hanno segnato la cultura americana. Tra una canzone di Elton John e la soundtrack di Minecraft, spunta anche lui: The Microsoft Sound. Tre secondi e un quarto di leggenda, perché quel jingle non è stato messo a caso: a comporlo è stato Brian Eno, fondatore dei Roxy Music e padre della musica ambient. Uno che, giusto per capirci, se gli chiedi una suoneria per il citofono ti scrive una sinfonia. Chiamato dal team di design di Redmond nel '95, Eno ricevette questa richiesta: «Vogliamo qualcosa che sia ispiratore, universale, ottimista, futuristico, sentimentale, emozionante... e che duri 3 secondi e un quarto». Cioè, praticamente scrivere l'intera colonna sonora della tua esistenza in meno tempo di un respiro. Eppure, ce l'ha fatta. Nasce così The Microsoft Sound, il suono che ha fatto da colonna sonora al risveglio tecnologico di un'intera generazione. E oggi quel suono vale come una scultura di Arnaldo Pomodoro. L'ingresso nel National Recording Registry non è cosa da poco: ci finiscono solo registrazioni "culturalmente, storicamente o esteticamente significative" per la storia americana. Roba che deve raccontare com'era vivere negli USA in un certo periodo storico. E, a quanto pare, Windows 95 e quel suono sono stati tanto rivoluzionari quanto le hit degli anni '90. Insieme al suono di avvio di Microsoft, quest'anno entrano anche: "Goodbye Yellow Brick Road" di Elton John e la soundtrack di Minecraft (Volume Alpha di Daniel Rosenfeld). Sì, siamo ufficialmente in quell'epoca in cui i nostri ricordi digitali diventano patrimonio culturale.

Silvia Gullino

Cronaca di domenica 6 aprile tra testimonianze, preghiera, Adorazione e Messa al Santuario della Madonna dei Fiori

Rinnovamento nello Spirito: Giubileo straordinario a Bra

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il contributo pervenuto dal gruppo Rinnovamento nello Spirito Santo di Bra.

«Domenica 6 aprile 2025 il Rinnovamento nello Spirito Santo ha festeggiato il Giubileo indetto da papa Francesco presso il Santuario Madonna dei Fiori di Bra, ove svolge servizio da più di trent'anni.

Mentre era il 1975 quando questo gruppo nasceva a Bra con il nome Santissima Trinità.

Con grande gioia e riconoscenza allo Spirito Santo si è svolto il ritiro giubilare. È iniziato alle ore 9 con l'accoglienza di tutti i partecipanti per introdurci al momento fondamentale della vita del gruppo: la preghiera comunitaria carismatica.

Presenti con noi i coniugi Bianco di Torino, per il Rinnovamento i delegati regionali del ministero di intercessione del Piemonte. A sviluppare il tema "Lo Spirito Santo attore dell'intercessione" è stata la delicatissima Anna Maria. Scoprire come noi possiamo diventare intercessori con Gesù presso il Padre, ha scosso il cuore di tutti.

La prima parte si è conclusa con un tempo di condivisione e domande. A seguire il pranzo insieme dal titolo: "Oggi ho preparato per te!". Il Pastorale di Servizio si è messo in attento ascolto delle problematiche alimentari (allergie ed intolleranze dei singoli fratelli e sorelle) e poi ha scelto e cucinato dei semplici,



e gustosi manicaretti idonei per tutti, non sono mancate le sorprese pasticciere delle tre sorelle in festa per il loro compleanno. «In ogni cosa si è gustato tanto amore» questo il commento di Anna Maria.

Alle 14.30 la seconda parte ha visto due testimonianze sull'opera dello Spirito Santo nella nostra vita quotidiana e la capacità di ascoltare e agire come Lui ispira per realizzare "vite in opere d'arte". Un momento di preparazione per dare inizio al momento tanto atteso e preparato da settimane: entrare processionalmente l'uno insieme all'altro come Pelle-

grini di Speranza nel nostro Santuario giubilare, cantando l'inno del Giubileo 2025.

Don Enzo ci ha attesi all'interno e ha guidato il momento, esprimendo, insieme con le preghiere previste, la nostra fede per ottenere l'indulgenza plenaria. Subito dopo il momento centrale l'Adorazione di Gesù Eucaristia, dove i partecipanti al ritiro hanno profondamente adorato Gesù e meditato con Lui (vero ed unico Maestro) l'insegnamento spirituale ricevuto al mattino. In silenzio per ascoltare la voce dello Spirito Santo in noi e dare spazio alla sua Grazia per impa-

rare ad agire ogni giorno come intercessori per il mondo e per le numerose situazioni che incontriamo, come lo è Gesù presso il Padre per ognuno dei suoi figli.

Al termine dell'Adorazione Eucaristica ancora un momento insieme per raccogliere quanto suscitato dalla preghiera adorante in ognuno e poi la consegna del mandato: diventare preghiera ardente e costante per il mondo intero: "Signore manda me".

Con gioiosa attesa tutto il gruppo ha partecipato alla Santa Messa delle 17.30 in Santuario nuovo insieme a tutta la comunità.

A tutti facciamo l'augurio di conoscere sempre di più Gesù attraverso lo Spirito Santo, datore di Vita. Se lo accogliamo, trasformiamo i nostri cuori e cambiamo le nostre vite da deserto in oasi.

Il gruppo Santissima Trinità si incontra settimanalmente da 50 anni! Ogni mercoledì alle ore 20.45 (presso la saletta del santuario antico con l'entrata in via Cà del Bosco) dove la preghiera diventa musica del cuore rivolta con semplicità al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo. E c'è anche l'appuntamento mensile. Ogni terza domenica del mese è in programma l'Adorazione Eu-

caristica dalle 15.30 alle 16.30 in Santuario antico. Tutti invitati, tutti attesi da Gesù».

In foto i partecipanti alla giornata di preghiera giubilare al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra

NOTIZIE IN BREVE

Festa a San Giovanni Lontano

Tempo di festa a Bra, che si prepara a celebrare la Madonna del Buon Consiglio nella chiesa di San Giovanni Lontano (antica chiesa pievana, attestata nel secolo XIII). La Santa Messa è in programma sabato 17 maggio, alle ore 16.30, con il ricordo di tutti i defunti del borgo, che rientra sotto la parrocchia di Sant'Antonino Martire. Nella chiesa di San Giovanni Lontano si trova un affresco raffigurante la "Madonna in trono con Bambino", databile anteriormente al 1431. È il più antico dipinto conservato in Bra.

S.G.

Weekend con brio a Sommariva del Bosco

Domenica 18 maggio presso l'auditorium Seyssel D'Aix (ex chiesa dei Battuti Bianchi), a Sommariva del Bosco è in calendario la 25ª edizione della mostra concorso Rosa Rosae. Mostra aperta dalle 8.30 alle 10 con premiazione alle ore 17.30. Sempre Domenica 18 maggio si terrà la nuova edizione del Mot Ben Tur (motoraduno, benedizione, tour) in viale Scuole. Inizio della manifestazione alle 9.30 per le iscrizioni, a seguire benedizione delle moto e partenza.

A.F.V.

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Papa Leone XIV mi piace. Jekyll è d'accordo con me. Sembra uno dinamico, aperto, sincero. Un Papa più giovane del sottoscritto. È la prima volta. Piangerei, perché il fatto va ricercato, non nella sua giovane età, ma nella non più giovane mia. Se non scrivo questa cosa, Jekyll, peccato, mi avrebbe abbandonato alla mia stupida cattiveria, come ieri. Un mio amico su Facebook scriveva che diminuiscono i cristiani e aumentano i cardinali. Io, senza il supporto moderatore di Jekyll, azzardavo l'ipotesi di un esercito di sommi sacerdoti, pronti, per eliminare - ancora una volta - il Messia,



nell'ipotizzato caso di una seconda venuta, sulla terra. Eh lo so, l'ho detta grossa e così facendo sono andato a rimpinguare le già nutrite file di coglioni che sparano idiozie sui social. Appena ho visto il volto sereno del nuovo Pontefice, mi sono accorto di essere stato stupido e sono corso a rettificare con un nuovo post. Non è giusto fare di ogni erba un fascio. Comunque, quando sento affermare che diminuiscono i cristiani, mi preoccupa. Qualunque cosa possano dire gli iconoclasti (ieri ne ho fatto parte anch'io, maledizione!) senza la parola dell'unico Dio - della Santissima Trinità - il mondo andrà sempre peggio. Eccolo qui, Jekyll! Dovreste vederlo e sentirlo, mentre sta dicendo che sarà tacciato d'integralismo. Non me ne importa un tubo! Noi e la nostra paura di turbare le altrui fedi. Sì, sono un pessimo cristiano, è vero. Non mi va di porgere l'altra guancia,

quando già abbiamo posto il fianco e non dico altro per non essere volgare. Anziché fare le guerre, si praticasse il bene, spendendo per costruire nei paesi dei poveretti che arrivano disperati, sono accolti, rinchiusi e poi abbandonati nelle stazioni a delinquere, tante brutture non dovremmo vederle e subirle. Male attira male, bene attira bene: è una legge della natura, ma troppa gente non vuole sentire, anzi combatte sotto le mentite spoglie di pacifisti, che spaccano vetrine e bruciano automobili, picchiano poliziotti e se uno di questi prova a difendersi gridano alla bua del cattivone in divisa. Praticano trasversalmente: prepotenza, odio. Usano un'arma da cui

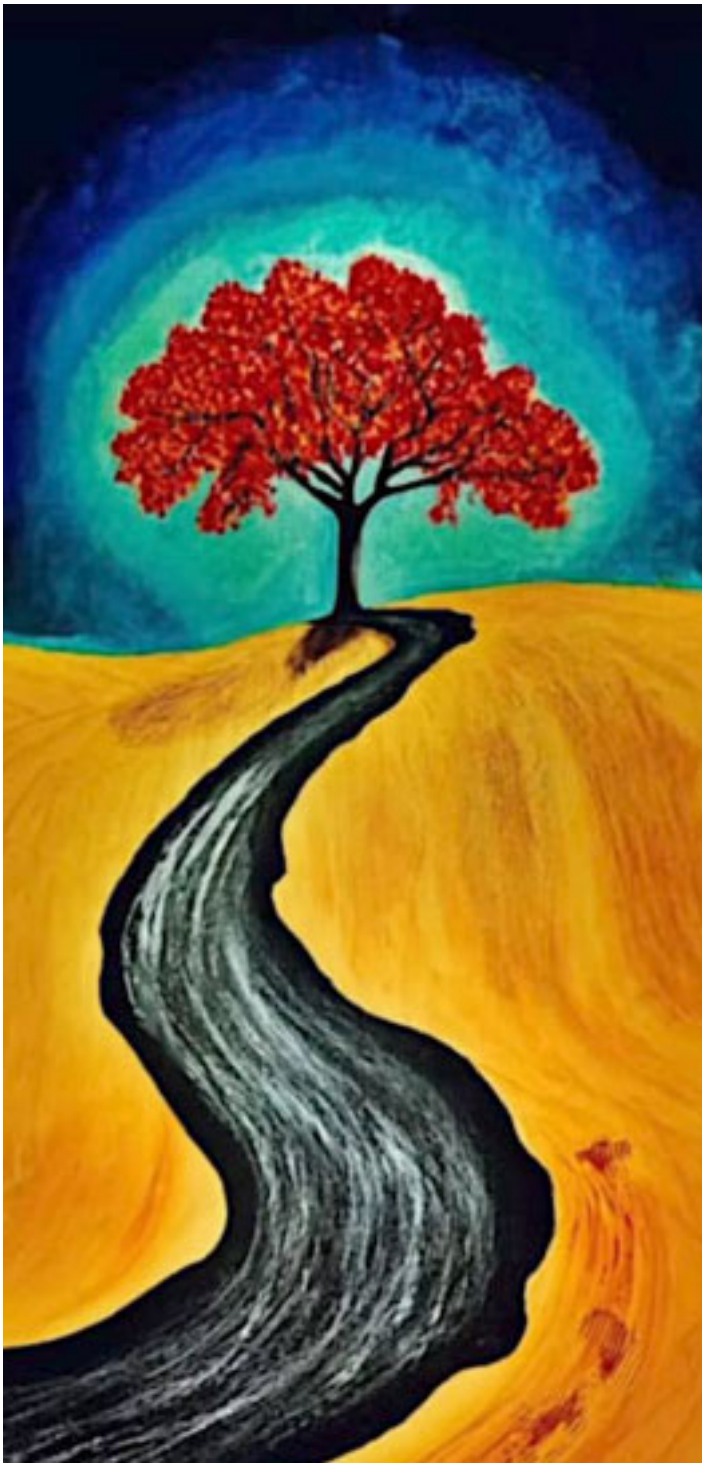
è impossibile difendersi: l'ambiguità. A questi non importa nulla del diritto alla libertà di religione. Godono del fatto che categorie a loro indigeste subiscano vessazioni in nome di un errato senso di democrazia. Quanta gente ha giocato e contato su questo equivoco. Per esempio, non è libertà, non è democrazia, scioperare per ottenere migliori condizioni di lavoro e contemporaneamente protestare sulla pelle di altri lavoratori per ottenere negozi aperti 24 ore su 24. Non è giusto. A proposito: «Jekyll, siamo senza latte per la colazione. Cavolo, sono ancora chiusi i supermercati? Eh, la miseria (sono le 5.30 del mattino)!».

L'ANGOLO DELLA POESIA

Manca il respiro

Manca il respiro
nel buio della notte
quando
il sonno non può esistere
sotto la pressione
di quel peso
che la Vita ti sbatte in faccia
come uno schiaffo
che si protrae
manca il respiro
nel buio della notte
quando
la soluzione esiste
ma la mente è così annebbiata
che non trova
punti da collegare
e tutto diventa un caos
senza fine
e vallo a cercare il bandolo
della matassa
tra il buio e la rabbia
che rende ancora più scura
la notte
manca il respiro
quando
ti senti all'angolo del Ring
senza forze
e nessuna strategia
per rientrare al centro
e sferrare un pugno al Mondo
che ti ha messo
in disparte
poi appena la stanchezza
diventa tale
che allenti la presa
il respiro si trasforma e si calma
e quando
la notte diventa più buia
arriva uno spiraglio di luce
si apre per magia
il sipario
un nuovo spazio per scrivere
si riparte
manca il respiro
nel buio della notte
ma il fondo è il punto migliore
per capire
e decidere da dove
e con chi ripartire.

Poesia di Francesco Marchino
Opera pittorica di Riccardo Testa
in arte IOL



Pino Berrino

Pocapaglia è incantevole, sempre. Anche se non c'è il sole e il cielo è grigio. Proprio in una giornata così bigia, la pittrice Francesca Semeraro, il pittore Franco Gotta, il poeta pocapagliese Francesco Marchino, coordinati da Matteo Gotta, hanno abbinato allo scenario pittoresco, arte e generosità.

La "magia" è avvenuta nel pomeriggio di martedì 8 aprile. Con una cerimonia semplice, colma di familiarità, gli artisti hanno consegnato al sindaco del locale Comune, Roberto Testa, due opere efficaci per la rappresentazione dell'anima del territorio. La prima: un quadro realizzato a quattro mani da Francesca e Franco raffigura la famosa Masca Micilina, che emerge dalle voragini delle rocche per ricevere una rosa da un manichino, che vuole rappresentare lo stesso artista Franco Gotta; un altro manichino, azzurro, dalle sembianze femminili (la sua compagna, o la stessa Francesca?) assiste alla scena; di lato, una statua di donna a rappresentarne le

vere forme.

La seconda: un componimento poetico di Francesco che, con versi di rara bellezza, ha sintetizzato la magia storica e attuale del Roero, la sua assenza fiabesca e al contempo concreta (le opere ora arricchiscono una parete del Comune).

L'iniziativa, partita dalla mente vulcanica del filantropo braidese Matteo Gotta, è stata realizzata per ringraziare il piccolo centro roerino, che il 3 giugno 2023 aveva ospitato un simposio culturale organizzato dagli stessi artisti, fra cui il compianto poeta Bernardo Negro. Erano presenti alla cerimonia, l'assessore al turismo e valorizzazione del territorio Monica Franco, personalità comunali e la delega-



zione del Gruppo Alpini di Pocapaglia.

Eh sì, in quel clima di serena semplicità mancava Bernardo Negro, l'amico e poeta per eccellenza, emigrato in cieli ancor più ampi, ma non è stato difficile avvertirne la presenza, immaginandolo intento a raccontarsi nei ricordi alla Masca Micilina, di sicuro rapita dalle storie farcite di nostalgia. Chiediamo scusa ai lettori. Il resoconto in cronaca di un evento non dovrebbe concedere troppo alla fantasia, ma i luoghi roerini, in questo specifico caso Pocapaglia; le opere degli artisti; l'accoglienza e l'entusiasmo del coordinatore Matteo Gotta, hanno coinvolto anche il vostro cronista. Permettetegli allora, di uscire dal resoconto di crudo giornalismo per parlare in prima persona.

«La cerimonia è finita. Sento il bisogno di camminare fra i vicoli. Prima, però, voglio nutrire lo sguardo di un'ampia porzione del Roero. Ne ha bisogno la mente, lo reclama il cuore. Il grigio, che in altri luoghi appare lugubre, qui trasmette piacevoli "struggenze". L'incanto Roerino non tradisce mai. Un mosaico ondulado: colline, vigneti, borghi sparsi in un presepio pensato dalla natura e plasmato dai suoi antichi umori. Il mare, scomparso da millenni, ha lasciato reperti preziosi, ora conservati ed esposti nel "Museo delle Rocche e delle Masche".

Per usare un'iperbole mi verrebbe da attribuire la caparbieta razionale dei roerini a un'eredità marinara coriacea, ma, ai tempi del mare, a Pocapaglia, e nel mondo, la categoria umana non era contemplata. L'uomo ar-

rivò sull'ormai asciutta terra del Roero circa 50mila anni fa. L'accostamento con i marinai è per l'indole caparbia e razionale degli abitanti di questi luoghi, no di certo per lo spirito vagabondo che non appartiene ai roerini, al contrario, fedeli al proprio territorio, disposti al sacrificio per farne emergere generosità nascoste. Chissà, forse furono le rare pause per tergere il sudore dalla fronte, che permisero loro di sollevare lo sguardo dal suolo; guardare il cielo fondersi con la bellezza dei luoghi; capire che meritavano di essere valorizzati. Questa è storia recente, siano quaranta o anche cinquanta, gli anni trascorsi, da quando un gruppo d'imprenditori, operatori, amministratori locali, decisero di promuovere il territorio, i suoi prodotti, le bellezze naturali, le tradizioni. Di questi personaggi perspicaci, molti non ci sono più. Qualcuno ha i capelli bianchi e continua imperterrito a rendere il Roero noto al mondo, senza scalfirne la genuinità, anzi, a proteggerla con amore e competenza; attenzioni nate in tempi non sospetti, ben prima cioè, che nel mondo prosperasse una mentalità ecologica generalizzata (e strumentalizzata).

Non servono cortei e slogan per trasmettere ai giovani roerini l'antica

scorza razionale; per valorizzarne l'indole essenziale, ereditata da quelle terre severe: è la natura a interloquire con sensazioni e sentimenti, permettendo ai voli pindarici dell'anima di fondersi con la coscienza ecologica, enologica, gastronomica, agricola-imprenditoriale.

La mente è ballerina. Mentre rifletto su queste cose, all'improvviso vola al passato: all'eremita, che sulle Rocche a Picco costruì la sua dimora. Me lo immagino, imponente, scendere le vie del borgo sul calesse trainato dal cavallo lanciato a rotta di collo. Esco dall'abitato. Mi lascio alle spalle la parrocchia dei Santi Giorgio e Donato. Percorro la discesa. Lambisco l'antico muretto in mattoni che vide il passaggio dei nobili Falletti, prima dell'arrivo dei Savoia. Costeggio le Rocche. Ritorno col pensiero alla Masca Micilina. È come se vedessi le fiamme nutrite di carne innocente sul "Bric d'la masca" puntare verso le nuvole, testimoni silenziose e impotenti. Fu forse il primo femminicidio, seppur trasversale: la denuncia di stregoneria da parte di un marito scontento. Le suggestioni mi colpiscono. Il quadro che la natura ha dipinto mi rapisce. È il Roero. È Pocapaglia... una favola per sempre».

Opere in dono al Comune dagli artisti Francesca Semeraro, Franco Gotta e Francesco Marchino

FATTI E MAGIE ROERINE



È stata una giornata allegra e colorata quella che domenica 4 maggio a Bra ha contraddistinto il concorso di disegno dal vivo, promosso dall'associazione culturale l'Albero Inverso.

La manifestazione, giunta alla 5ª edizione, ha riscosso anche questa volta un ottimo successo, grazie all'organizzazione impeccabile di Paola Marengo, Emilia Cerrina, Paola Filigheddu, Mirella Ruberi, Natascia Sanna e Daniela Melotti, impegnate dal 2013 non solo per far conoscere l'arte ai più piccoli, ma anche per promuovere e valorizzare piccoli e grandi talenti che vedono nel disegno e nella pittura una bella possibilità di esprimersi.

I partecipanti, giovanissimi e adulti insieme, armati di matite e colori, hanno disegnato gli angoli più suggestivi del Museo Civico di Palazzo Traversa, lasciandosi ispirare dal suo ricco patrimonio storico.



Una partecipazione entusiasta, che ha coinvolto un pubblico interessato e curioso di vedere i lavori realizzati.

Grande soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori, che hanno ringraziato i partecipanti, gli sponsor e l'amministrazione

comunale per questo importante evento che sicuramente contribuirà ad incrementare nelle nuove generazioni l'affezione per

l'arte, vista come interessante opportunità di crescita.

Gli elaborati prodotti sono stati valutati da una giuria

qualificata, presieduta da Paola Marengo (Albero Inverso) e composta da Chiara Fissore (presidente dell'associazione 111, movimento artistico antidoto di Bra), Francesca Semeraro (pittrice), Giovanni Botta (creatore di immagini), Franco Gotta (pittore), Silvia Gullino e Giovanni Forresi (giornalisti).

Unanime il giudizio: «È stato bellissimo constatare l'entusiasmo riscosso da questo contest rivolto a giovani e adulti. Tutti i loro elaborati, così ricchi di fantasia sono un messaggio di bellezza e di speranza in un futuro migliore».

Il bel pomeriggio si è concluso tra gli applausi e con la consegna degli attestati di merito a: Laila Lagdani;

Aicha Toure; Nicolò Zefi; Chiara Miriam Guarino; Martino Repetto; Alessandra Bruno; Herghelegiu Giorgiana; Alissa Ndreka; Martina Bergui; Valerio Montanaro; Skyla Melnitzky; Elena Chesta; Arturo Viglione; Celeste Viglione; Eduard Gordiciuc; Amelia Alhysa; Emanuele Oddenino; Carla Manissero; Alesia Zampieri; Celeste Sanchez; Giorgia Sanchez. Bravi tutti.

L'intera galleria fotografica dell'evento è pubblicata sulla pagina Facebook dell'Albero Inverso.

Silvia Gullino

Foto di gruppo dei premiati con la giuria ed i membri dell'associazione Albero Inverso

DAL 23 AL 25 MAGGIO A DOGLIANI, CON LA FORMULA ITINERANTE SU VARIE PIAZZE

Il 23, 24 e 25 maggio prossimi Dogliani accoglierà come da tradizione il “Festival della TV”. Le piazze, i cortili, i vicoli e i nuovi sentieri del centro storico diventeranno spazi vivi di ascolto, arricchiti da mostre e da un'esposizione all'aperto organizzata con il Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il team di quest'anno sarà “Ritrovarsi”, un invito urgente a recuperare il valore della presenza reale, del contatto umano e del confronto autentico in un'epoca iperconnessa ma spesso alienante per ripensare la televisione, i media e il valore della narrazione condivisa. Tra i protagonisti indiscusi ci sarà anche Carlo Conti, che intervistato da Alessandra Comazzi racconterà i “dietro le quinte” del Festival di Sanremo 2025; ci sarà Noa, straordinaria cantautrice israeliana, che dialogherà con Gad Lerner affrontando temi urgenti come la pace, il ruolo dell'arte nei conflitti; ma ci saranno anche Enrico Mentana, Stefano De Martino, Ludovico Einaudi, Francesca Fialdini, Ornella Muti, Alberto Matano, Veronica Gentili, Gad Lerner, Mara Venier, Diodato, Nek, Tommaso Zorzi, Aldo Cazzullo, Diego Bianchi (Zoro), Corrado Formigli, Antonio Di Bella, Elsa Fornero, Pierluigi Diaco, Anna Zhang, Federico Basso, Maurizio Mannoni e tanti altri.

Con la direzione artistica di Federica Mariani, la direzione organizzativa di Simona Arpellino e quella tecnica di Mauro Tunis, il Festival propone un programma ricchissimo, distribuito su tre giornate, con appuntamenti nelle tre sedi principali Umberto I, Carlo Alberto e Belvedere. Le tre piazze di Dogliani ospiteranno oltre cinquantasei panel, incontri, interviste, spettacoli con ingresso libero e gratuito, per un incontro ravvicinato con i personaggi al centro del mondo dei media.

Con ben oltre cento ospiti, tre giorni di incontri, dibattiti, spettacoli e incursioni artistiche, il Festival della TV si



RITROVARSI IN TV

Torna il Festival della televisione



conferma un punto di riferimento nazionale, capace di raccontare i media con uno sguardo critico, appassionato e divertente, in un luogo

dove la bellezza dei paesaggi si intreccia alla profondità delle idee. Dogliani si trasformerà, anche quest'anno, in spazio condiviso dove il pubblico può ascoltare direttamente i protagonisti dei media italiani, in un contesto informale, dinamico e ricco di stimoli in cui agli appuntamenti in programma si coniugano un'occasione per vivere la bellezza delle Langhe, gustare i prodotti del territorio, camminare tra le vie di un borgo che sa accogliere con semplicità e entusiasmo.

GARA PODISTICA

Sei km di Dogliani TV run

Tra le novità più “dinamiche” del Festival della TV 2025” arriva la 1ª Dogliani TV Run, organizzata da A.S.D. Pam Mondovì in collaborazione con il Festival e il Comune di Dogliani. L'appuntamento è per sabato 24 maggio, La manifestazione, approvata FIDAL Piemonte, propone una gara podistica non competitiva di 10 km (D+132 m) e una corsa/camminata di 6 km, aperte a tutti.

Celebrata al prestigioso Concorso Internazionale “Ferrara in Danza” con importanti riconoscimenti

Giornata Internazionale della Danza con ArteDanza di Donatella Poggio

«**S**i dice spesso che la danza può esprimere l'indicibile. Gioia, dolore e disperazione diventano visibili; espressioni incarnate della nostra comune fragilità. In questo modo, la danza può risvegliare l'empatia, ispirare gentilezza e suscitare il desiderio di curare anziché di fare del male».

È con il messaggio del ballerino e coreografo Mikhail Baryshnikov che il 29 aprile si è aperta la Giornata Internazionale della Danza 2025, istituita dall'International Dance Council dell'Unesco nel 1982. L'obiettivo principale è quello di celebrare l'ingegno e l'espressività creativa di questa disciplina, che con il suo linguaggio comune attraversa tutte le frontiere. La data è scelta in onore di Jean-Georges Noverre nato a Parigi proprio il 29 aprile 1727, che fu il più grande coreografo della sua epoca e il



creatore del balletto moderno. Dalla scuola ArteDanza di Bra raccontiamo la storia di un'ar-

te che fino al XV secolo ha lasciato tracce labili. Per poi, nei secoli successivi e dal Nove-

cento fino ad oggi, incarnarsi e diffondersi in forme e testimonianze sempre nuove e diver-

se, al passo con tempi dominati dagli strumenti tecnologici. Forma d'arte o ispirazione di vita? Per la ballerina braidese Donatella Poggio la danza è tutte e due le cose. Se c'è una donna che può insegnare la nobile arte della danza è lei. Anche se quello che può insegnare è molto di più, ovvero come pochi e semplici passi possano diventare armonia assoluta.

Perché la danza è poesia dell'anima, un esercizio di fantasia con alla base un forte impegno per la concretezza, pura suggestione di corpi sinuosi e bellezze vellutate. Una vita vissuta all'insegna dell'entusiasmo e di una passione che l'ha portata a fondare ArteDanza. I riconoscimenti non mancano e l'ultimo in ordine di tempo arriva dal Concorso Internazionale “Ferrara in Danza” dello scorso 17 aprile con i seguenti risultati: 2° classificato

(categoria gruppo junior moderno) “Abbi cura di me” con gli interpreti del corso accademico avanzato moderno, per la coreografia di Vittoria Morino, più borsa di studio per un workshop a Roma, consegnata dal maestro coreografo Mauro Astolfi; 3° classificato (categoria duo senior contemporaneo) “Detachment” con interpreti le sorelle Vittoria ed Elena Morino, coreografia di Donatella Poggio per un successo tutto in famiglia. E al cospetto dell'emotiva bellezza di uno spettacolo della sua scuola, l'invito di Voltaire diventa l'unica via da seguire: «Lasciate leggere e lasciate danzare; questi due divertimenti non potranno mai fare del male al mondo».

Silvia Gullino

In foto i premi conquistati dalle ballerine braidesi a Ferrara

CALCIO SERIE D

Poule scudetto: il Bra inizia bene

I giallorossi battono l'Ospitaletto nel primo match del triangolare

Chi mastica di calcio da un po' ricorderà l'Ospitaletto come gloriosa formazione che disputò anche la serie C1 negli ultimi anni Ottanta e a metà dei Novanta, prima di andare incontro al suo triste destino nel Duemila, con il fallimento, e ripartire con un bel percorso che a distanza di 27 anni lo ha riportato nella terza serie. Oggi l'Ospitaletto gioca nello stadio intitolato a Gino Corioni, dimenticato patron degli arancio-blu manache di Bologna e Brescia; ed ha tra le sue file un fratello d'arte, Enock Baruwah, ossia il fratello del tanto discusso Mario Balotelli. Ebbene, in un colpo solo il "piccolo-grande" Bra spazza via storia e presente e nel primo incontro della poule scudetto va a vincere nel bresciano, sostenuto dalla voce della sua tifoseria del "Bra Front" e da una grande forza mentale, oltre che tecnica. I giallorossi di mister Fabio nisticò si impongono per 3-2 sul blasonato avversario: partono benissimo gli ospiti con Pautassi che va via con una prepotente percussione centrale, tocco di esterno che esce di un nonnulla a fil di palo. Al quarto d'ora Minaj viene lanciato lungo, affrontato da re avversari e successivamente atterrato in area:



rigore, nonostante le proteste dei padroni di casa. Dal dischetto Perseu batte con precisione sulla destra, gran prodezza di Zorzi che si tuffa ed intercetta, ma sulla ribattuta lo stesso Perseu è un fulmine ed insacca. Pari dei bresciani al 27' con Mozzanica, su calcio di rigore: 1-1 al termine della prima frazione. Nella ripresa subito una fiammata dell'Ospitaletto con Lleshaj che fa tutto benissimo, si incunea in area ma a tu per tu con Ribero calcia malissimo a lato. È ancora un penalty a muovere il risultato: siamo all'8, dal dischetto stavolta va Aloia e Zorzi è spiazzato per l'1-2. Il Bra potrebbe fare tris con Minaj che si libera da sinistra e calcia in

diagonale ma Zorzi è reattivo e respinge; ne approfittano i padroni di casa che al 18' pareggiano: discesa dalla sinistra di Peli, palla rasoterra in mezzo dove Baruwah è più lesto di tutti ed in spaccata fa centro. Ma il Bra non ci sta e a 10' dalla fine torna in vantaggio: la difesa dell'Ospitaletto non riesce ad allontanare in area, si avventa sul pallone Rosa che da pochi passi segna di potenza. "Siamo tornati a fare il Bra - ha commentato ai colleghi mister Fabio Nisticò -, era difficile trovare le giuste motivazioni dopo il finale di campionatom, ma siamo scesi in campo con voglia di fare risultato. Siamo orgogliosi per noi, per i tifosi e la città".

Mercoledì 14 maggio ore 16, la Dolomiti Bellunesi ha ospitato a Feltre l'Ospitaletto nella seconda gara del triangolare. Domenica 18 maggio all'Attilio Bravi (ore 15), il Bra affronterà la Dolomiti Bellunesi.

OSPITALETTO: Zorzi, Gualandris, Gritti (10' st Bakayoko), Lucenti, Cerri (21' st Gobbi), Cantamessa (39' st Righetti), Mozzanica (21' st Panatti), Lleshaj, Peli (10' st Messaggi), Baruwah, Ba-

raye. A disp. Dallera, Bertazzoli, Kwetshu, Dieng. **ALL. Quaresmini.** **BRA:** Ribero, Legal, Tos (34' st Quitadamo), Sganzerla, Mawete, Giallombardo, Tuzza (21' st Chiabotto), Pautassi, Perseu (7' st Gerbino), Aloia (21'

st Costantino), Minaj (22' st Rosa). A disp. Ariello, Cannatelli, Omorogbe, Sangare. **ALL. Nisticò.** **Reti:** pt' 15 rig. Perseu (B), 27' rig Mozzanica (O); st 8' rig. Aloia (B), 18' Baruwah (O); 36' Rosa (B).

CURIOSITÀ

Già nel 2013 Bra-Samp, e domani...



Quelli come noi, un po' meno giovani, che hanno negli occhi le giocate di Vialli, Mancini, Cerezo, Vierchowod, Lombardo, Pagliuca e tanti altri, e nelle orecchie l'inconfondibile accento di Boskov assieme alla sua inarrivabile ironia, sono rimasti attoniti alla notizia della rovinosa caduta della Sampdoria in serie C. Una stagione balorda in cui s'è sperato più nei miracoli che altro, culminata con la retrocessio-

ne nella terza serie. La stessa del 'piccolo' Bra. Non si sa ancora se saranno nello stesso girone, dipende da come finiranno play-off e play-out e dalla distribuzione geografica delle squadre. Tra blucerchiati e giallorossi c'è comunque un curioso precedente, in amichevole, datato 2013: Bra e Samp si incontrarono a Chiusa Pesio in un test molto equilibrato, deciso solo a metà ripresa da uno spunto di Pozzi.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Le Libellule chiudono con stile al quarto posto

LIBELLULA CABIATE (25-18, 25-23, 25-12) LIBELLULA BANCA CSR BRA: Febe Faure-Rolland, Alessia Boggio, Francesca Passante, cap. Nicoletta Rivetti, Gemma Molino, Michelle Gueli, Carola Ollino, Alessia Damato, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani

Ultimo atto di questo bellissimo campionato, i cui giochi si sono chiusi per le Libellule alla penultima partita: la matematica, nella migliore delle ipotesi, consente solo un pareggio con Volpiano ma con una vittoria in meno, quindi impossibile l'accesso ai play-off. Ciononostante le Libellule entrano in campo consapevoli del tasso tecnico decisamente superiore rispetto all'ultima avversaria, il Cabiante, che è in penultima posizione. La partita prende subito un abbrivio sicuro che consente al coach di concedere la meritata passerella anche a quelle atlete che quest'anno hanno avuto pochissimo spazio, complice il fatto che non si poteva concedere nulla alle avversarie per poter lottare sino alla fine. E quindi, finalmente, è stato consentito al pubblico di applaudire anche Molino, Boggio e Prekducaj, che hanno dato sapore a questo incontro registrando anche lo score migliore al terzo set. Il fischio finale consente la verifica



Febe Faure-Rolland

sugli altri campi, dove si è giocato in contemporanea: il Volano ha espugnato il campo di Santena, lo supera in classifica e prende il secondo posto. La classifica sancisce comunque un meritatissimo quarto posto assieme al Volpiano. "È stato un anno di grande crescita e di apprendimento, che sarà sicuramente messo a frutto nel nuovo progetto a cui la società sta alacrememente lavorando - commenta la socie-

tà sul proprio sito internet -. Alle ragazze, allo staff, ai dirigenti, ai segnapunti, ai tifosi, vanno i ringraziamenti della società. Un grazie particolare va al dottor Borla, che ha accompagnato con grande pazienza la squadra per tutto quest'anno e che è sicuramente riconfermato per il nuovo anno sportivo. Un ricordo sincero e pieno di affetto va al nostro amico Nino Olivero, dirigente di questa squadra, che sicuramente da lassù ha continuato a tifare per i nostri colori ed ha seguito ogni evoluzione di questo complicato anno sportivo: a lui dedichiamo il prossimo torneo del 25 maggio per le neo atlete di under 12 e 13. Arrivederci al prossimo anno sportivo!"

Risultati giornata 26: Libellula-ClericiAuto Cabiante 3-0; Villa Cortese-Fo.co.L. Legnano 3-1, MTS Tecnicaer Santena-Rothoblaas Volano 1-3; Savis Volley-Volley Parella 0-3, Trentino energie-Volley Academy V&V 3-0, Capo d'Orso Palau-Pall. Don Colleoni 2-3; SIM Immobiliare Novara-Club Italia 0-3.

Classifica finale: Villa Cortese 68 punti; Rothoblaas Volano 52; MTS Tecnicaer Santena 50; Savis Volley, Libellula Bra 49; Fo. Co.L. Legnano 44; Capo d'Orso Palau 43; Club Italia 42; SIM Immobiliare Novara 38; Volley Parella 32; Pall. Don Colleoni 27; Trentino Energie 23; Clerici Auto Cabiante 19; Volley Academy V&V 10.

TWIRLING

Gallo-Petiti campionesse regionali



Doppia giornata di gare per il New Twirling Bra, lo scorso fine settimana a Cantalupa, con ottimi riscontri. Il sabato si sono disputate le prove di Coppa Italia e dei Gruppi artistici, di seguito i risultati per le braidesi: Solo cadetti livello beginners: 11° posto per Ludovica Longobardi; Solo youth livello beginners: 6° posto per Emily Gjoni, alla primissima gara da individualista; Solo junior livello beginners: terzo posto e bronzo per Asia Iannuzzi; Freestyle cadetti livello B: secondo posto e argento per Gaia Cardone; Freestyle youth livello B: 9° posto per Helena Fiorentino; Duo youth livello B: secondo posto e argento per Aurora Agostino e Chiara Ciatti; Duo junior livello B: oro per Emma Cardone e Alice Lusso; Gruppo artistico junior serie C: 5° posto nella classifica di giornata e 5° posto in classifica interregionale.

Nel secondo giorno sono invece andate in scena le prove per il campionato di serie B. Questi i risultati per le braidesi: Freestyle junior serie B: 4° posto di giornata e 6° posto interregionale per Carlotta Petiti; 8° posto di giornata e interregionale per Arianna Gallo; Duo junior serie B: prime classificate di giornata e titolo di campionesse interregionali per Arianna Gallo e Carlotta Petiti; 4° posto di giornata e interregionale per Emily Hamdi e Cristina Marmo; Team senior serie B: terzo posto di giornata e titolo di vice-campionesse regionali per Arianna Gallo, Fabiana Gerbaldo, Emily Hamdi, Cristina Marmo e Carlotta Petiti. Prossimo appuntamento il Campionato Nazionale a Novara il 31 maggio, 1/2 giugno, dove si sono qualificate il duo junior B Gallo/Petiti e il team senior B Gallo/Gerbaldo/Hamdi/Marmo/Petiti.

HOCKEY

L’HC Bra torna in serie A Elite!

Femminile: derby amaro per la Lorenzoni BCC

Maschile

Dopo un solo anno di “purgatorio”, l’HC Bra torna in Elite, vincendo il campionato di serie A1 grazie al successo in trasferta contro il Bondeno. Dopo alcuni minuti di studio, è De Voogd a creare il primo pericolo per i matildei, ma Calzolari devia in corner. Al primo corto ospite, è l’ucraino Koshelenko a segnare l’1 a 0, copiato pochi minuti più tardi da Muzzioli, che pareggia il conto. Su una palla intercettata da Succi, è Zyla a farsi trovare pronto e ad insaccare il 2 a 1 su corta respinta del portiere avversario. È questo il momento migliore del Bondeno, che crea tre palle gol in pochi minuti, non capitalizzate a dovere. Sul finire della seconda frazione di gioco, ancora Koshelenko, su rigore, pareggia i conti. Dopo la pausa lunga, è l’olandese De Voogd a segnare il gol del vantaggio



avversario, ma Succi toglie le castagne dal fuoco e, con una bella deviazione sottoporta, segna il gol del momentaneo pareggio.

Nell’ultimo quarto di gara, ancora su rigore, Koshelenko segna il gol del 4 a 3 finale. Per il Bra quindi terzo suc-

cesso stagionale dopo la Coppa Italia su prato e lo scudetto indoor. Sabato 17 maggio alle 15 i meritati omaggi del pubblico di ca-

sa, in occasione del match contro la Superba.

Risultati giornata 8: HC Bondeno-HC Bra 3-4; Superba HC-Hockey Club Riva 4-3; CUS Padova-Adige UHC 3-2.

Classifica: HC Bra 24 punti; Hockey Club Bondeno 18; Superba HC 15; CUS Padova 7; Adige UHC 5; Hockey Club Riva 1.

Prossimo turno: HC Bra-Superba HC; CUS Padova-Hockey Club Riva; Adige UHC-Hockey Club Bondeno.

Femminile

La Lorenzoni Bra di Andrii Koshelenko ha affrontato nel derby piemontese la agguerrita squadra dell’Universitario di Torino con l’obiettivo di superarle in classifica. Dunque le braidesi, forti anche del sostegno di un folto pubblico, affrontava-

no la gara con un piglio deciso andando in vantaggio già in prima frazione con una buona combinazione di centrocampo e con lancio di Sofia Buyo su Lisa Di Blasi che con un preciso rovescio superava la portiera Silvia Omegna. Nella seconda frazione ancora la De Blasi imbeccata da una sorprendente quanto rapida deviazione di Pilar De Biase, raddoppiava, ma la reazione delle atlete di Ceballos si faceva sentire e su una azione di corner corto la Galli accorciava. La gara diventava spigliosa da quel momento: per un fallo di gioco Azul Gilar di veniva allontanata dall’arbitro e anche Buyo con un giallo disciplinare di 10 minuti lasciando in nove la squadra. Le torinesi afferravano allora su azione di corner corto, la parità e nel terzo tempo le migliori occasioni erano ancora dell’Universitario che andava in vantaggio grazie alla rete di Cata Costa sempre

molto pericolosa in area sulla cui deviazione Alina Fadeeva nulla poteva. Prova di orgoglio negli ultimi minuti, ma il risultato non cambiava e la classifica visti i risultati dagli altri campi vede ora la Lorenzoni al quarto posto anche se con una gara in meno. Domenica prossima trasferta a Milano con voglia di riscatto.

Risultati giornata 10: UH Capitolina-Hockey Milano Prato 2-2; Lazio Hockey-Pol. Ferrini 2-2; HF Lorenzoni-CUS Torino 2-3.

Classifica: SG Amsicora 18 punti; CUS Torino 17; Lazio Hockey 16; HF Lorenzoni 11; Hockey Milano Prato 10; Pol. Ferrini 7; UH Capitolina 3.

Prossimo turno: Hockey Milano Prato-HF Lorenzoni; Pol. Ferrini-UH Capitolina; CUS Torino-SG Amsicora.

PALLAPUGNO SERIE A

Comandano Albese e Subalcuneo

Partita eterna tra SPEB e la Subalcuneo di Federico Raviola: avrebbe dovuto giocarsi giovedì, si sposta a venerdì per maltempo, si disputano tre giochi e si conclude sabato nel primo pomeriggio. Con la netta vittoria dei cuneesi che si impongono per 9 giochi a 2. Raviola ha metri in battuta e trascina la squadra dall’1-2 al momento della sospensione all’1-7 alla pausa, per poi gestire nella ripresa sino al 2-9 finale.

Non si ferma nemmeno Cortemilia che sabato a Canale indirizza la gara in avvio con un parziale di cinque giochi a zero (il terzo ai vantaggi, dal 40-30 per gli avversari), i canalesi provano a reagire, vanno alla pausa sul 2-6, cedono tre giochi alla unica, per il 2-9 al fischio di chiusura. Sabato sera a Ceva invece la Terre del Barolo Albese mantiene l’imbattibilità, vincendo la sfida. Gli albesi iniziano forte: a segno nei primi due giochi, poi il terzo alla unica in rimonta dal 40-15 per i padroni di casa, il quarto dopo il timeout chiesto dalla panchina cebana, e infine il quinto al secondo vantaggio. Lo Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva muove il tabellone, prima del 2-6 alla pausa, con ultimo gioco vinto da Battagliano e compagni alla unica. La quadretta di casa si aggiudica il primo gioco della ripresa, ma la Terre del Barolo Albese riparte per il 3-9 finale. Infine, due vittorie in trasferta domenica pomeriggio. L’Alta Langa passa a Pieve di Teco: Parussa e compagni vanno alla pausa sul 3-5, mantengono le di-



stanze nella ripresa, piazzando la stoccata vincente sul 5-7, per il 5-9 finale. «Abbiamo gestito bene la partita – le parole del dt ospite Stefano Dogliotti – c’era un po’ d’aria che girava, ma il nostro capitano è stato attento, ben sostenuto dalla squadra». Un po’ di rammarico in casa pievese. «Un passo avanti – l’analisi del dt Giulio Ghigliazza – ma a queste squadre non puoi concedere nulla, invece abbiamo sbagliato troppo nei momenti decisivi, regalando un bel po’ di giochi». Colpo dell’Imperiese a Castagnole delle Lanze. La quadretta di casa va al riposo sul 5-3, vince anche il primo gioco della ripresa e allunga sul 7-5. Barroero

e compagni ci credono e ribaltano la situazione: 7-9 al fischio di chiusura. «Merito agli avversari – spiega il dt castagnolese Alberto Bellanti – ma noi dovevamo chiuderla prima con errori pesanti su cacce sui piedi per chiudere il gioco». «Una vittoria importante per il morale – commenta il dt imperiese Riccardo Aicardi – dopo una partita intensa. Tra la fine del primo tempo e l’inizio della ripresa ci siamo un po’ addormentati, ma siamo stati bravi a riprenderci». La sesta giornata della Serie A Banca d’Alba si chiude lunedì sera con il recupero tra Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio e Nibo Galvanotecnica

Monticellese. Nella prima frazione le due formazioni si inseguono: break iniziale di due giochi dei monticellesi, risposta dei padroni di casa, 3-2, nuovo sorpasso ospite, 3-4, prima del 4-4 alla pausa. Al rientro dagli spogliatoi la quadretta di capitano Faccenda piazza un parziale pesante di quattro giochi, ma Dutto e compagni non si arrendono: 7-8. La Nibo Galvanotecnica Monticellese non si fa agganciare per il 7-9 finale.

Classifica: Acqua San Bernardo Subalcuneo, Terre del Barolo Albese 6, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Alta Langa 5, Araldica Castagnole 4, Imperiese 3, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva, Nibo Galvanotecnica Monticellese 2, Speb 1, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese 0.

Prossimo turno:mercoledì 14 maggio ore 20.30 a Dolcedo: Imperiese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; venerdì 16 maggio ore 20.30 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio; ad Alba: Terre del Barolo Albese-Roero Isolamenti Canalese; sabato 17 maggio ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Araldica Castagnole; domenica 18 maggio ore 20.30 a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Speb; lunedì 19 maggio ore 20.30 a Monticello: Nibo Galvanotecnica Monticellese-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva.

MOTOCICLISMO

Go Eleven: alti e bassi a Cremona

Alti e bassi per Andrea Iannone ed il Team GoEleven di Cherasco nella prova di campionato WorldSBK al Cremona Circuit: dalla lotta per il podio in Superpole Race, sfumata a causa di un Jump Start a dir poco millimetrico, ad una gara opaca nel pomeriggio. Una domenica che non sorride dopo la positiva Gara 1 del sabato (quarto posto in gara 1). In Superpole Race Iannone parte bene, inserendosi subito alle spalle del trio di testa, Bulega, Toprak e Alvaro Bautista; esce però al secondo giro la penalità per Jump start, partenza anticipata, e conseguente penalità di due Long Lap. Una penalità piuttosto severa, per un Jump Start quasi invisibile ad occhio nudo; nello scontare le sanzioni perde circa 3 secondi e mezzo, 5 posizioni, ritrovandosi nono. The Maniac non perde, però, motivazione e grinta, rimontando



su Van der Mark e Gardner e concludendo ottavo. In questa gara il ritmo era in linea con il podio, tanto che stava chiudendo il gap sul 19 per tentare l’attacco. Peccato per la penalità, ma terza fila difesa per lo start di gara 2.

In Gara 2 Andrea trova un ottimo scatto nuovamente, sorpassando Lowes e Petrucci nelle prime fasi; il ritmo però non è dei migliori e quasi subito va l’anteriore della Ducati gialla entra in crisi, soprattutto nelle curve a sinistra. presta il fianco agli attacchi di diversi piloti, lotta a centro gruppo e verso metà gara sembra poter ritrovare slancio con due giri sul 29.5. Purtroppo, però, il feeling davanti peggiora nuovamente ed Andrea è costretto a difendersi; nel finale, complice qualche contatto di troppo perde altre posizioni terminando quattordicesimo. Di certo non il risultato sperato, è stata una gara finale piuttosto deludente, da cui capirne il problema e risolverlo al più presto. Due punti presi, comunque positivo il fatto che Andrea non abbia mollato e sia riuscito a portare la moto al termine in zona punti.

Nella discrezione serena, in cui si è svolta tutta la sua esistenza, si è spento

SEBASTIANO PAUTASSO



se discosto il fido: annunciando
la moglie **FRANCA**
la figlia **ALESSANDRA** con Mauro
la nipote **Sofia**
e i parenti tutti.



di anni 96

PRELIEVO DA OPERE DI ARTE

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Giovedì 8 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo dalla Casa del Commlato "Luce di Speranza" Via Don Orione 771a BBA alle ore 10.15.

Dopo le esequie il caro SEBASTIANO verrà accolto nel cimitero di SANFRE'.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 alla Casa del Commlato.

Un ringraziamento particolare al Dottor Paolo Moretti, al Personale tutto della Residenza Serena di Sanfrè, agli amici ed al vicino di casa

SECONDINO QUASSOLO
di anni 87



ne danno il doleroso avviso:
La famiglia e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in ALBA Lunedì 12 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di San Cassiano.
Dopo le esequie il caro SECONDINO verrà accolto nel cimitero di ALBA.
La Veglia di Preghiera sarà recitata Domenica alle ore 17.30 in Parrocchia.



“So che quando lascerò questa vita,
Tu, o Cristo mi verrai incontro
e mi colmerai della Tua luce”
(S. Girolamo)

E' Mancata

CATERINA BARALE
SUOR MARIA GIANCARLA

di anni 94



L'annuncio:
la Congregazione delle Suore Pie Discepolo del Divin Maestro
le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

**Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Martedì 13 Maggio alle ore 9.30
nella Chiesa della Residenza "Villa Loreto".**

Dopo le esequie la cara SUOR MARIA GIANCARLA verrà accolta nel Cimitero di SANFRE

«L'assenza non è la scomparsa. Cosa che non vedete è con voi»
E' mancato affetto dei Suoi cari

ALDO ZABALDANO

di anni 89

ne durante il triste momento:
la moglie ADA
i figli Giusep con il marito Vincenzo
Marco
il fratello Michele, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini
e i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Giovedì 15 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dall'abitazione dell'estinto - Via Fracchia 7 alle ore 14.50.
Dopo le esequie il caro ALDO verrà accolto nel cimitero di MONFORTE d'ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Sara Cardone per l'assistenza prestata.

Il presente è partecipazione e ringraziamento

Ringraziamenti

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

MADDALENA BOGGIONE ved. FENOCCHIO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in MONFORTE D'ALBA:
Domenica 25 Maggio alle ore 11.15 nella Parrocchia Madonna della Neve

Ringraziamento

"Il tuo sorriso pieno di felicità sarà la nostra stella polare"

MARGHERITA MAGLIANO ved. GHIGLIONE

GIUSEPPE e PIERCARLO
sentitamente ringraziano.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 24 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

I parenti tutti di

FRANCA QUARANTA VED. BERNOCCO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata Domenica 25 Maggio
alle ore 10.45 nella Parrocchia di Frazione San Bartolomeo di CHERASCO.

2024 - 2025

Nel primo anniversario della scomparsa di

FRANCESCO FERRUA

i familiari lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e lo conobbero.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in Frazione SAN GIOVANNI di Cherasco:
Domenica 25 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.



*"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene".
Cristianamente è mancata*

Teresa Lacertosa
ved. Petrillo

di anni 97

Lo annunciavano:
i figli: **Giuseppe**
Caroline con la moglie **Margherita**
il genero **Rino**, la nuora **Anna**
i nipoti **Massimo, Simona, Luisa, Vera e Stefania**
i fratelli **Nazario e Antonio**, nipoti, pronipoti e parenti tutti.



I Funerali avranno luogo in Bra - **Giovedì 15 Maggio** alle ore 10, partendo
in auto da casa dell'Estinta in Corso San Secondo, 20 alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato **Mercoledì** alle ore 18.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Dopo le Esequie la cara **TERESA** riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA**

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Giovanni Battista Olivero
(TINO) *di anni 86*

Lo annunciavano:
la moglie **Lucia**
i figli: **Alberto** con **Paola**
Alessandro con **Serena**
i nipoti **Francesca, Chiara, Lorenzo e Gaia**
la sorella **Anna Maria** con il marito **Giovanni**
cognate, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.



I Funerali avranno luogo in Bra - **Mercoledì 14 Maggio** alle ore 16, partendo
dalla Casa Funeraria "**Lusso & Racca**" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato **Martedì** alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro **TINO** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA**

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 - 14.30 - 18.30



"L'enorme vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato."
E' MANCATA

Maria Fossa in Donalisio

di anni 76

Lo annunciavano:
il marito **Serafin**
i figli: **Gianni** con **Adriana**
Fiorella con **Mario**
Mario con **Silvia**
Daniela con **Claudia**
la nuora **Lucia**
i nipoti: **Alex, Jessica, Eleonora, Federico, Denise**
Aurora, Diego, Sara e Alessia
cognato, cognata, nipoti e parenti tutti.



Si potrà fare visita in orario: **Domenica 16 - 18 e Lunedì 9 - 12 / 14.30 - 18.30**

I Funerali avranno luogo in Bra - **Martedì 13 Maggio** alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "**Lusso & Racca**" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato **Lunedì** alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo la cara **MARIA** al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA**

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

*Profondamente toccati dall'affetto ricevuto
per la scomparsa del caro*

Vittorio Pietanza



*i Familiari commossi e riconoscenti
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona
con fiori, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 18 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia
di Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA**

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Nel 5° Anniversario della scomparsa di

Margherita Mulassano

e nel 12° Anniversario della scomparsa di

Antonio Brizio

*ci manca la vostra presenza, ci restano il dolce ricordo
e la certezza che continuerete ad amarci come quando
eravate qui in mezzo a noi. La vostra famiglia*




La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Sabato 24 Maggio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA**

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»
(Gv 13,31-35).

Don Pierluigi Cerutti*

Il 18 maggio 2025 la Chiesa giunge alla V Domenica di Pasqua (Anno C, colore liturgico bianco). Nel tempo pasquale le letture sono scelte per farci fare un cammino, per farci conoscere l'amore di Dio, per insegnarci a conoscerlo e riconoscerlo al giorno d'oggi. Per questo motivo ripercorriamo il cammino dei discepoli che sono dovuti passare dalla conoscenza di Gesù terreno a quella di Gesù risorto. Come cambiano i sensi? Come cambia il Suo modo di presentarsi? Ci guidano in questo percorso letture scelte dal libro degli Atti degli apostoli, dall'Apocalisse di san Giovanni Apostolo e dal Vangelo secondo Giovanni. In ogni domenica un filo tematico lega le letture scelte, mi pare di poter affermare che in questa quinta domenica di Pasqua tale tema sia l'affermarsi del Regno di Dio. Questo Regno, inaugurato da Gesù con la sua Risurrezione, è un regno i cui confini sono



In foto don Pierluigi Cerutti con i giovani dell'oratorio salesiano di Bra

segnati dall'amore. Il confine di questo regno non è una linea su una mappa geografica, ma una scelta del cuore! Chi accoglie e segue la legge dell'amore, praticandola secondo l'esempio di Gesù è lui stesso Regno di Dio. L'amore reciproco è il distintivo di coloro che sono discepoli del Signore,

che sono le Sue pecore, che abitano il Suo regno. L'immagine della Santa Gerusalemme che scende dal cielo rappresenta proprio il fatto che la legge dell'amore rende il mondo un paradiso, un posto dove l'amore che è in Dio si rende visibile. Sant'Ireneo diceva: «La gloria di Dio è l'uomo vivente» e ci insegna a capire

che l'uomo vivente è chi vive la carità; ecco perché Gesù parla di gloria proprio nel discorso con cui prepara gli apostoli alla Sua passione. Come Gesù, anche noi «Dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni» (At 14, 22), perché fare spazio all'amore significa fare spazio agli altri e alla verità. In Gesù ne

vediamo il prezzo in termini terreni. La buona notizia della Risurrezione ci conferma che quando viviamo l'amore siamo già nel Regno di Dio e siamo già nella vita eterna (anche se non siamo ancora scritti su una lapide).

* Sacerdote salesiano di Bra

Ringraziamento

I FAMILIARI
commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata alla cara

MARIA MANO ved. MUSSETTO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 24 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

LA BRAIDese LONGO RICCARDO E CINZIA TEL. 0172-44262

Ringraziamento

Vi ringraziamo per la vostra vicinanza, il vostro affetto, per i gesti, le attenzioni e le parole di conforto che ci avete rivolto. Grazie di tutto cuore. I familiari del caro

PIETRO LENTA

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 25 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA - CHERASCO

"Grazie per le meraviglie che ci hai portato e per l'amore che ci hai donato"
Ora canta per noi insieme agli Angeli...sì felice

ANGELICA PANUCCIO
di anni 14

Sottoscritti la preghiera:
la mamma FEDERICA,
il papà VINCENZO,
le nonne ANTONIETTA e GIROLAMA,
zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

Chi volesse, in nome di Angelica, potrà fare donazioni per i bambini oncologici nelle varie associazioni.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Lunedì 12 Maggio alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 15,45.
Il Santo Rosario sarà recitato: Sabato alle ore 17 presso la Casa Funeraria; Domenica alle ore 17 nel Santuario Madonna dei Fiori.
Dopo le esequie la cara Angelica riposerà nel cimitero di Bra.
Un grazie di cuore al personale dell'ospedale Regina Margherita di Torino e all'ospedale di Sangiano esp. Prontuario Oncologica per l'amore e le cure prestato.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia
www.labraidese.it

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"
E' mancata

ARMIDA RINALDI ved. FRANCO
di anni 93

Ne danno il triste annuncio:
i figli-GIOVANNI con MARIA GRAZIA, LUCIA, GIACINTO con RENATA
i nipoti ANTONIO con ADELE, MASSIMILIANO con MARISOL e MARTINA, ERIKA con DAVIDE e i piccoli DANTE e AMANDA, MONICA con ROBERTO, SILVIO con ELISABETTA, ERIKA con LORENZO, il nipote MATTEO, parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Pocapaglia, Mercoledì 14 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato con partenza dall'Ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 9,40.
Dopo le esequie la cara Armida riposerà nel cimitero di Pocapaglia.
La Veglia di Preghiera sarà recitata Martedì alle ore 20 in Parrocchia.
Un sentito ringraziamento si rivolge alla sig. ra Anna Burdese ed al personale della Casa di Riposo "Ospedale di Cherasco" per l'assistenza prestata.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262
www.labraidese.it
Casa Funeraria



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

35anni, leale e con un grande senso del dovere. Attualmente lavora come infermiera, ma sta specializzandosi in ostetricia, bella, femminile, con un fisico armonioso, capelli biondi naturali e un sorriso che illumina ogni stanza. Cerca un uomo dolce e protettivo, che sappia essere sincero e affidabile. Non importa se più grande, l'importante è il cuore. **3713899615**

donna di **41 anni**, impiegata in banca, **elegante e sensuale**, sempre alla moda, ama la buona cucina, e' tenace, determinata e autentica, cerca un uomo libero, serio e sincero, con cui condividere la propria vita. Desidera costruire un legame forte, basato su rispetto, la passione e la sincerità. Se pensi di avere questi re-

quisiti, chiamala! **3486939761**

Donna brillante, 47 anni, bellissima, piena di vitalità e interessi. Vive sola, libera da impegni familiari, coltiva prodotti biologici e produce miele. Cerca un uomo, non importa l'età che condivide la sua passione per la vita, autentico, sincero e appassionato, per costruire insieme un futuro ricco di gioia e significato. **3384953600**

Sono una signora indipendente di 53 anni, mora con occhi verdi, che gestisce un agriturismo e sa come far funzionare tutto, anche un pollaio con le galline! Dopo aver perso il marito giovane, cerco un uomo, anche più grande, semplice, onesto e con senso dell'umorismo, pronto a condividere amore e magari qualche buon vino. Se sei tu, chiamami al **3391262291**, la vita è troppo breve per non provarci!

61 anni, simpatica, solare e con occhi azzurri che brillano di entusiasmo. Bionda, ex titolare di una pasticceria, e ottima cuoca, ama condividere momenti di allegria, insieme a parenti e amici. Divorziata e vivendo da sola, desidera incontrare un uomo, anche più maturo, sincero, che

creda che la vita si arricchisce se si vive in coppia. Se anche tu cerchi una relazione autentica e piena di gioia, contattala! **3495601018**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissi-

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE **3936899856**

mo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie

metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Elettrecisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. **0171 655335**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. **335-7114422**



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948 E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl Pubblicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE